



Censimento del Verde del Comune di Ugento LE

Tav 10 - protocollo e Cap. Spec.appalto

Servizio per la gestione del verde pubblico

Conforme alla normativa vigente in materia di Green Public Procurement (G.P.P.), D.M. su G.U. n° 102 del 17/01/2014



A cura di Francesco Tarantino, Georgofilo, Agronomo paesaggista,



Sommario

COMUNE DI UGENTO	1
Ufficio Tecnico, servizio Ambiente, Salute e Qualità della Vita	
PARTE A- TECNICO-AMMINISTRATIVA.....	
CAPO I – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO.....	
ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO	6
ART. 2. CARATTERE DELL'APPALTO	9
ART. 3. DURATA DELL'APPALTO	9
ART. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO	10
ART. 5. AGGIUDICAZIONE.....	11
CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE	
ART. 6. DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO	15
ART. 7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	16
ART. 8. RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	17
ART. 9. SEDE E RECAPITO DELL'APPALTATORE	17
ART. 10. STIPULA DEL CONTRATTO	17
ART. 11. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE	17
ART. 12. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	18
ART. 13. CESSIONE DEL CONTRATTO	18
CAPO III – DISCIPLINA PER L'ESECUZIONE	
ART. 14. CONSEGNA DEL SERVIZIO	18
ART. 15. PROGRAMMA DEL SERVIZIO	19
ART. 16. CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONI.....	20
ART. 17. CONDIZIONI METEO AVVERSE	20
ART. 18. MODALITÀ PROCEDURALI DI CONTROLLO DEI SERVIZI A CANONE	21
ART. 19. PAGAMENTI.....	22



ART. 20. VARIAZIONI.....	23
ART. 21. VARIAZIONI QUANTITATIVE SUPERIORI ALL'ALEA DELL' 5% (CINQUEPERCENTO).....	23
ART. 22. DEFINIZIONE DI LAVORO URGENTE.....	24
ART. 23. SUBAPPALTO.....	25
ART. 24. GARANZIA DEFINITIVA.....	25
ART. 25. ASSICURAZIONE.....	26
ART. 26. DANNI DI FORZA MAGGIORE E DI TERZI.....	26
CAPO V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA.....	
ART. 27. DISPOSIZIONI IN MATERIADI SICUREZZA.....	27
ART. 28. INTERVENTI IN APPLICAZIONE DEL TITOLO I ART. 26 D. LGS. 81/2008 ES. M. I.....	
CAPO VI – PENALI- RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CONTENZIOSO.....	
ART. 29. PENALITÀ.....	28
ART. 30. ESECUZIONE D'UFFICIO.....	32
ART. 31. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE RISPETTO ALLA APPLICAZIONE DELLE PENALI.....	32
ART. 32. RISOLUZIONE.....	32
ART. 33. RECESSO DAL CONTRATTO.....	33
ART. 34. CONTROVERSIE-FORO COMPETENTE.....	33
ART. 35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	33
ART. 36. PROPRIETÀ DEI DATI.....	34
ART. 37. PERSONALE – CLAUSOLA SOCIALE.....	34
PARTE B – SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO.....	
ART. 38. PREMessa – GENERALITÀ.....	34
ART. 39. MEZZI ED ATTREZZATURE.....	35
ART. 40. INQUADRAMENTO DEL PATRIMONIO VERDE DEL COMUNE DI UGENTO.....	35
ART. 41. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO.....	36
ART. 42. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM).....	38
ART. 43. MONITORAGGIO SUL PATRIMONIO OGGETTO DELL'APPALTO.....	39



- a. CRITERI DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI STATICHE, FITOSANITARIE E INTERFERENZIALI DELLA VEGETAZIONE
 - b. VERIFICA STATICA E FITOSANITARIA VISIVA DI ALBERATURE E ELEMENTI VEGETALI
 - c. VERIFICA STATICA STRUMENTALE DELLE ALBERATURE
 - d. CRITERI E TEMPISTICHE DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI E DELLA FUNZIONALITA' DELL'IMPIANTO IRRIGUA
- ART. 44. ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE ORDINARIA
- a. PULIZIA AREE VERDI
 - b. MANUTENZIONE VEGETAZIONE ERBACEA
 - c. MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO – PRESCRIZIONI GENERALI PER LE POTATURE..
 - d. POTATURA ALBERATURE STRADALI - SPALCATURA
 - e. POTATURA ALBERATURE STRADALI, DI CONTENIMENTO, RIMONDA E MESSA IN SICUREZZA..
 - f. POTATURA ALBERI DI PARCHIE GIARDINI, DI ALLEGGERIMENTO, RIMONDA E MESSA IN SICUREZZA
 - g. POTATURA PALME
 - h. POTATURA CON SISTEMA « TREE CLIMBING»
 - i. TRATTAMENTI FITOTERAPICI
 - j. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS
 - k. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI THAUMETOPOEA PITYOCAMPA (PROCESSIONARIA DEL PINO)
 - l. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI CERATOCYSTIS FIMBRIATA (CANCRO COLORATO DEL PLATANO)
 - m. MANUTENZIONE DELLE SIEPI
 - n. MANUTENZIONE DEGLI ARBUSTI
 - o. PACCIAMATURA
 - p. SPOLLONATURA ALBERATURE
 - q. CONTROLLO E REINTEGRO TUTORI
 - r. IRRIGAZIONE GIARDINI E FIORIERE



s.	MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGUI.....	
t.	FORMAZIONE AIUOLE CON ANNUALI, BULBOSE - FORMAZIONE NUOVE AIUOLE CON ARBUSTI O ERBACEE PERENNI - QUALITÀ DELLE PIANTINE.....	
u.	RISEMINA PER TAPPETI ERBOSI ESISTENTI E DI NUOVA REALIZZAZIONE	
v.	MESSA A DIMORA DI ARBUSTI.....	
w.	MESSA A DIMORA ALBERI.....	
x.	ABBATTIMENTI ALBERATURE	
y.	RIMOZIONE DI CEPPAIE	
	ART. 45. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI.....	67
	ART. 46. CARATTERISTICHE MATERIALE VEGETALE E DEGLI ALTRI MATERIALI PER GIARDINI.....	68
	ART. 47. SERVIZIO DI REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO – INTERVENTI URGENTI	72
a.	REPERIBILITÀ E PRONTO INTERVENTO.....	
b.	INTERVENTI URGENTI.....	
	ART. 48. SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE	73
a.	REGISTRAZIONE DEI FLUSSI - INTERVENTI	
b.	SERVIZIO ATTESO.....	
	ART. 49. SERVIZIO DI “CALL CENTER” INFORMATIZZATO	75
a.	OGGETTO DEL SERVIZIO	
b.	PRESTAZIONI RICHIESTE	
	ART. 50. AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO DEL VERDE PUBBLICO	79
	ART. 51. ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO	79
	ART. 52. SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	79
	ART. 53. PIANO DELLA QUALITÀ.....	80
	ART. 54. OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E CAPITOLATO	80
	Allegati 1 e 2	
	Schede del censimento: Ugento città, Gemini, Torre San Giovanni, Lido Marini, Torre Mozza.	



PARTE A - TECNICO-AMMINISTRATIVA

CAPOI – NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

ART. 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione delle aree verdi del Comune di Ugento a ridotto impatto ambientale, in conformità al Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato nella G.U. n. 13 del 17.01.2014.

Nello specifico, per *gestione* si intendono tutte le attività necessarie mantenere in efficienza tali aree, sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica. Per aree verdi s'intendono a titolo indicativo e non esaustivo: parchi, giardini, aiuole alberate e/o coltivate, alberature spontanee, viali, fioriere, rotonde e verde di pertinenza stradale comprensivo di banchine stradali, cunette, scarpate e comunque di tutto il verde spontaneo compreso nel confine stradale, verde di pertinenza di parcheggi e verde di pertinenza di edifici pubblici.

Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio di Ugento di competenza del Comune stesso e comunque in suo potere di gestione, compresa la viabilità pubblica inclusa nella perimetrazione del centro urbano così come definito da Delibera di giunta n. 40 del 24-04-2012.

L'appalto consiste in un servizio di programmazione e gestione dei servizi di manutenzione ordinaria delle aree identificate dal progetto, di proprietà del Comune di Ugento .

La prestazione fornita deve rispondere alle attese della Committenza e dell'utenza e che vengono più precisamente descritte nel presente Capitolato.

Nel presente Capitolato d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" o "Committente" il Comune di Ugento, con il nome di "Direttore dell'Esecuzione del Contratto" il tecnico preposto dall'Amministrazione al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto, con il nome di "Direttore tecnico" il tecnico nominato dall'Appaltatore.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro. L'appalto prevede l'effettuazione di servizi a corpo, così come definiti all'art.3 comma 1 lett. dddd) del D.lgs. 50/2016 es.m.i.

In particolare, le attività previste, meglio descritte e quantificate negli specifici articoli descrittivi, sono sommariamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo) elencate di seguito:

1. i servizi di sorveglianza a cura di figure individuate dall'Appaltatore e di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprendenti: sfalci, potature, mantenimento di forme topiarie, concimazioni, scerbature, diserbi, interventi fitoiatrici, raccolta foglie, sostituzione di tutori, ecc., finalizzati al raggiungimento degli standard qualitativi definiti dal progetto per ognuno degli ambiti da mantenere;
2. l'esecuzione degli interventi di potatura del secco e degli interventi di potatura finalizzati alla



sicurezza ed alla funzionalità della città (taglio di rami spezzati, taglio di rami pericolosi, taglio di rami troppo bassi o mascheranti funzioni pubbliche, taglio di rami di disturbo alla viabilità o alla visibilità stradale, ecc.);

3. E' compresa nell'appalto la raccolta, carico e rimozione del materiale di risulta entro il giorno stesso dell'effettuazione del taglio. Il trasporto finale dovrà essere effettuato a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta. E' incluso nel l'appalto anche il trasporto a cura e spese dell'Affidatario in apposita discarica autorizzata o centro di raccolta di materiali estranei al taglio depositati abusivamente o naturalmente nell'area oggetto del taglio ed eventualmente rinvenuti entro le 24 ore successive al taglio;
4. La manutenzione ordinaria dei percorsi presenti nelle aree verdi;
5. il servizio di aggiornamento informatizzato di ogni variazione del patrimonio a verde di proprietà comunale e di ogni intervento significativo eseguito su patrimonio in gestione. Le operazioni di aggiornamento del Censimento del Verde esistente devono ricomprendere, oltre che la definizione dello stato vegetativo e la classificazione a seguito di VTA, gli interventi effettuati;
6. l'esecuzione di controlli di stabilità sulle alberature così come descritti nei paragrafi che seguono;
7. il controllo sul funzionamento degli impianti irrigui, la regolazione della funzionalità quantitativa e temporale, l'esecuzione di piccole riparazioni (sostituzione irrigatori statici, dinamici, pop-up, ecc.);
8. gli annaffiamenti necessari a garantire la sopravvivenza delle specie del patrimonio a verde comunale;
9. l'individuazione e la segnalazione agli uffici tecnici della Committenza di eventuali interventi manutentivi straordinari necessari ed urgenti (sistemazione di pozzetti pericolosi, sistemazione di altre situazioni di degrado, disagio o pericolo, ecc.) ed esecuzione delle riparazioni, previa autorizzazione scritta della Committenza;
10. gli approfondimenti che si rendessero necessari circa la titolarità delle aree soggette a manutenzione attraverso strumenti di indagine catastale e approfondimento presso gli uffici comunali, con l'utilizzo di proprie risorse tecniche e di personale;
11. le attività di prevenzione degli incendi nelle attività di scerbatura meccanica dell'intero territorio comunale particolare cura ed attenzione dovrà essere posta per il rispetto dei Decreti del Presidente della Regione Puglia ogni anno pubblica per la prevenzione degli incendi nei diversi ambiti e condizioni: periodo di divieto di attività di combustione delle stippie, rispetto delle fasce taglia fuoco, ecc. Sarà cura ed obbligo della ditta osservare ogni prescrizione prevista dalla normativa, regionale o nazionale emanata in materia anche successivamente alla sottoscrizione della presente.
12. l'istituzione di un "**Call Center informatizzato**" e gestito dall'Appaltatore, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, che permetta la raccolta di tutte le segnalazioni comunque pervenute, relative a disfunzioni, guasti ed esigenze di intervento tecnico del patrimonio oggetto d'appalto e procedendo consequenzialmente alla successiva verifica attraverso sopralluogo, pianificazione dell'intervento e programmazione temporale. Le segnalazioni dovranno essere registrate su supporto informatico e rese disponibili via web all'Amministrazione;



13. la creazione di un sistema online, condiviso con l'Amministrazione, al quale sia consentito l'accesso sia come utente che come amministratore. I database prodotti e/o aggiornati, del sistema informatico e qualsiasi altro dato che dovesse essere ritenuto utile dall'Amministrazione dovrà essere prodotto e consegnato alla stessa, che ne diverrà proprietaria potendone disporre nei modi che riterrà più opportuni;
14. un servizio continuo di **Reperibilità e Pronto Intervento** in grado di fare fronte, in tempi molto rapidi, a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni patrimoniali o gravi disagi, funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

L'appalto prevede i lavori, nelle seguenti località, distinti per singole schede, come di seguito riportato ed allegato.

Le strade di competenza sono quelle ricomprese nella perimetrazione del centro urbano così come definito dalla delibera di Giunta e/o determina del Capo Servizio appositamente predisposta.

Il presente appalto, quindi, in una visione unitaria e complessiva degli interventi, si pone l'obiettivo di manutenzione del verde dell'intero territorio del Comune di Ugento.

ART. 2. CARATTERE DELL'APPALTO

I servizi oggetto dell'appalto, contemplati nel presente Capitolato sono da considerare ad ogni effetto servizi pubblici e costituiscono attività di pubblico interesse, finalizzata ad assicurare un'elevata qualità e protezione dell'ambiente. I Servizi non potranno essere sospesi o abbandonati, salvo comprovati casi di forza maggiore immediatamente segnalati all'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore dovrà usare, nella conduzione dei servizi, la diligenza prevista ai sensi dell'art. 1176 del C.C. In caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio, il Comune, a mezzo di Ditta di fiducia, potrà sostituirsi all'Appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitando allo stesso le relative spese.

La sostituzione potrà avvenire anche per singoli servizi o parte di essi non eseguiti dall'Appaltatore.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, l'Appaltatore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12.06.1990 n° 146 per l'esercizio di sciopero nei servizi pubblici essenziali. L'appalto comprende tutte le prestazioni ed i servizi specificati nel presente Capitolato e comunque ogni onere relativo al personale e alla sua gestione, alle attrezzature e ai mezzi e alla loro manutenzione, al cantiere e agli uffici.

ART. 3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto ha la durata di **3 (tre) anni** a decorrere dal giorno di sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori.

L'Impresa affidataria si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortunio, ecc.

L'Appaltatore non può per nessuna ragione sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi.

Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità.

**ART. 4. AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo complessivo per i tre anni previsti dal servizio di gestione del verde pubblico è di € **XX.XXX.XXX,XX** oltre iva e oneri come rappresentato nel Quadro Economico che segue.

A	SERVIZI	
A1	Servizio di manutenzione ordinaria del verde	
A2	Oneri per la sicurezza	
B	SPESE GENERALI	
B1	spese per commissioni giudicatrici	
C	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
C1	Spese pubblicità	
C2	Spese per contributi ANAC	
C3	IVA 22 su A1+A2	
C4	Incentivi art 113 DLgs 50/2016	
	1,6% personale	
	0,4% fondo Ente	
	Totale somme a disposizione	
TOTALE		

	Importo annuale	Importo triennale
di cui totale attività per la sicurezza		
Percentuale di incidenza sicurezza sul totale	1,53%	1,53%

Il contratto sarà stipulato interamente "a corpo", ai sensi dell'art.3 comma 1 lett. dddd) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e, pertanto, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il servizio compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli del presente Capitolato.

L'importo dei servizi da affidare è comprensivo, pertanto, di tutti gli oneri inerenti l'esecuzione della prestazione, nonché le opere provvisorie, gli oneri per la sicurezza (D.lgs 81/2008) e gli oneri di sicurezza per il rispetto delle norme preesistenti, i lavori e le provviste necessarie al completo finimento in ogni loro parte di tutte le opere oggetto dell'appalto, anche per quanto possa non essere dettagliatamente specificato ed illustrato nel presente Capitolato.

Rimane inteso che tutte le proposte aggiuntive e migliorative, sia in merito a lavorazioni e mansioni non previste nei lavori a corpo, sia all'incremento della frequenza di quanto richiesto, oltre che alla rimozione di ceppaie, abbattimenti, piantumazioni o sostituzioni di alberi o essenze, sistemazione di aree a verde con arredo urbano, interventi di manutenzione di componenti degli impianti automatici di irrigazione, diversi dagli irrigatori statici, dinamici o pop-up, specificandone frequenza e numero di



elementi sostitutivi previsti, offerte dall'Appaltatore in sede di gara, si intendono completamente e totalmente a carico dell'Appaltatore medesimo, e per tali proposte aggiuntive e migliorative nessun compenso o indennizzo sarà ad esso riconosciuto.

Sono, inoltre, a carico dell'Affidatario:

- a) il recupero e/o lo smaltimento giornaliero dei materiali vegetali residuali e gli spogli, che restano di proprietà dell'Affidatario, in impianti opportunamente autorizzati ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. L'onere del conferimento è a carico della stazione appaltante;
- b) la rimozione di rifiuti eventualmente presenti nelle aree a verde, la selezione differenziata del rifiuto, il carico, il trasporto e il conferimento presso l'impianto definito dalla Stazione Appaltante o comunque le operazioni necessarie a rendere il conferimento compatibile con le modalità di raccolta dei rifiuti del C.E. al momento dell'intervento, sono a carico dell'Appaltatore. L'onere del conferimento è a carico della stazione appaltante;
- c) la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, dei sistemi di segnalazione, della segnaletica stradale (con particolare riferimento ai cartelli di divieto di sosta) e di quanto altro fosse prescritto dal Codice della Strada e/o venisse indicato dal D.E. a scopo di sicurezza, i contenitori per la raccolta dello sfalcio e del rifiuto selezionato, raccolto e trasportato;

ART. 5. AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione del servizio avverrà mediante procedura aperta.

I servizi saranno affidati con le modalità previste nel Bando di Gara/Disciplinare, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Le offerte saranno valutate da una commissione giudicatrice, nominata successivamente, sulla base dei criteri sotto indicati:

Offerta tecnica	80 punti
Offerta economica	20 punti
Totale	100 punti

ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA - OFFERTA TECNICA MAX 80 PUNTI

Offerta tecnica sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante e contenente progetto tecnico di organizzazione e gestione del servizio sotto forma di relazione, puntualmente redatta al fine di consentire la valutazione secondo i seguenti sub-	Punti max 80
---	---------------------



criteri: ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA – OFFERTA TECNICA		
CRITERIO 1	Programmazione del servizio, pianificazione operativa e tecnologie disponibili: Il concorrente dovrà produrre un piano operativo ed organizzativo fattibile, con indicazione dei mezzi e delle risorse messe a disposizione (ad es. parco macchine, personale, attrezzature etc.), migliorativo e compatibile con le indicazioni di progetto, finalizzato a rendere il servizio maggiormente efficiente rispetto agli obiettivi qualitativi attesi, efficace, di piena soddisfazione sia per il cittadino utente che per la committenza e sempre verificabile in fase operativa. La programmazione dovrà rispettare ed entrare nel merito dell'applicazione dei CAM così come definiti al DM 13/12/2013 allegato 1 p.to 4.	20 punti
Sub-criterio 1.1	Fattibilità del sistema proposto, programma operativo e turnazione degli interventi.	15 punti
Sub-criterio 1.2	Innovatività delle soluzioni tecnologiche proposte (es. utilizzo di particolari tecnologie).	5 punti
CRITERIO 2	Sistema di Gestione Informatizzata: Il concorrente dovrà garantire la fornitura (inclusa nel canone di servizio) di tecnologia informatica e di un sistema gestionale, che permetta, attraverso programmi di semplice uso e gestione, di monitorare e gestire l'appalto in "tempo reale". Oltre alla fornitura del sistema, l'Appaltatore dovrà garantire anche l'assistenza alla gestione del sistema informatico. Il sistema informatico dovrà consentire all'Appaltatore e alla Committenza di dialogare e di gestire la progressione del servizio e l'aggiornamento del Censimento del Verde pubblico oggetto di manutenzione.	5 punti
Sub-criterio 2.1	Facilità, semplicità nell'uso e risorse destinate allo scopo, interazione, informazione, partecipazione, condivisione delle attività con la popolazione.	3 punti
Sub-criterio 2.2	Uso di tecnologie "smart" delle operazioni di manutenzione quali app, geo localizzazione e programmazione e calendarizzazione degli interventi.	2 punti



CRITERIO 3	Aggiornamento del censimento: Il concorrente dovrà fornire un servizio di aggiornamento del Censimento del Verde di proprietà del Committente o da esso gestito oggetto di manutenzione (aree verdi, strade, parchi, verde scolastico, ecc.). A tal fine dovrà presentare un progetto dettagliato, in cui vengano esplicitate le metodologie di rilievo, i parametri rilevati, i tempi degli aggiornamenti, le metodologie di informatizzazione, la visibilità dei dati ecc.	5 punti
Sub-criterio 3.1	Innovatività delle metodologie di lavoro in funzione dell'applicazione pratica e della visibilità dei dati	2 punti
Sub-criterio 3.2	Frequenza dell'aggiornamento (settimanale, mensile, semestrale, annuale)	3 punti
CRITERIO 4	Interventi di riqualificazione/migliorie: Il concorrente dovrà proporre interventi di riqualificazione (senza oneri aggiuntivi per la Committenza neanche di tipo manutentivo) del verde nelle aree soggette all'appalto, con indicazione della scansione temporale, della quantificazione (computo metrico delle sole quantità senza includere i prezzi) e della precisa localizzazione, finalizzate a ridurre gli oneri manutentivi, a migliorare la compatibilità ambientale, la fruibilità e la sicurezza, il vantaggio per la disabilità, ecc. Le migliorie potranno essere individuate anche attraverso l'aumento delle frequenze proposte per le singole lavorazioni del presente capitolato oltre che, a titolo esemplificativo, con operazioni di rimozioni di ceppaie suddivise per diametro basale del tronco, abbattimenti di alberi specificandone il diametro base tronco, piantumazioni o sostituzioni di alberi o essenze, sistemazione di aree a verde con arredo urbano, rimozione dei rifiuti presenti nelle aree a verde.	30 punti
Sub-criterio 4.1	Descrizione dettagliata degli interventi e loro scansione temporale ovvero descrizione delle motivazioni a supporto dell'incremento delle frequenze di intervento rispetto a quelle proposte dal presente capitolato. Ripristino dell'integrità di strade ed aree alberate o con arbusti	7 punti
Sub-criterio 4.2	Migliorie: proposta di sistemazione e manutenzione di nuove aree a verde , proposta per diversa distribuzione di tempi e frequenze di intervento, interventi aggiuntivi di rimozione ceppaie, abbattimento alberi, nuove piantumazioni; cronoprogramma e tempistica degli interventi	7 punti
Sub-criterio 4.3	Migliorie: proposta di sistemazione e manutenzione di aree a verde in stato di degrado naturalistico ed ambientale , proposta per diversa distribuzione di tempi e frequenze di intervento, interventi aggiuntivi di rinaturalizzazione, abbattimento alberi, nuove piantumazioni; cronoprogramma e tempistica degli interventi	6 punti
Sub-criterio 4.4	Migliorie: proposta di manutenzione di strade rurali utilizzate dalla popolazione per attività ludiche e sportive , proposta per diversa distribuzione di tempi e frequenze di intervento, interventi aggiuntivi di rinaturalizzazione, abbattimento alberi, nuove piantumazioni; cronoprogramma e tempistica degli interventi	5 punti



CRITERIO 5	Piano di gestione delle alberature: Il concorrente dovrà proporre un piano di gestione e programmazione degli interventi di manutenzione delle alberature e di valorizzazione delle stesse e dei siti che le ospitano (es. cronoprogramma delle potature, sostituzione di piante morte o malate, sistemi di protezione contro gli urti, sistemazione di cordoli o piazzole, valorizzazione delle piazzole, ecc.). Il piano dovrà rispettare ed entrare nel merito dell'applicazione dei CAM così come definiti al DM 13/12/2013 allegato 1 p.to 4. Previsione di un piano di controllo stabilità alberature.	5 punti
CRITERIO 6	Qualificazione, esperienza e formazione professionale del personale che il concorrente si impegna ad impiegare nell'appalto nel rispetto dell'applicazione dei CAM così come definiti al DM 13/12/2013 allegato 1 p.to 4, oltre a quello già proveniente dal precedente appalto. Utilizzo di tecniche e materiali eco compatibili	5 punti
CRITERIO 7	Interventi aggiuntivi e/o migliorativi del diserbo e del controllo delle erbe infestanti e della gestione e controllo dei parassiti nel rispetto dell'applicazione dei CAM così come definiti al DM 13/12/2013 allegato 1 p.to 4.	10 punti
Sub-criterio 7.1	Proposta interventi annuali per il controllo erbe infestanti in particolar modo per banchine, cigli stradali, piste ciclabili, rotonde e comunque in tutte le aree incluse nei confini stradali.	6 punti
Sub-criterio 7.2	Metodologie innovative per il controllo delle erbe infestanti, macchinari e attrezzature a basso impatto ambientale: macchine elettriche e/o a batteria, ecc.	2 punti
Sub-criterio 7.3	Utilizzo di tecniche e materiali eco compatibili e naturali: pirodiserbo, riuso del compost ed ammendante prodotto in loco, tecniche bio di monitoraggio dei parassiti, ecc.,	2 punti
CRITERIO 8	attività di educazione, formazione, organizzazione di eventi per il miglioramento delle politiche del verde e del suo valore per la città; etichettatura e catalogazione, con scopo divulgativo delle piante poste nelle aree verdi comunali.	5 punti



CAPO II – DISCIPLINA CONTRATTUALE

ART. 6. DOCUMENTI FACENTI PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante del contratto, ancorché non materialmente allegati:

1. il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
2. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto;
3. L'ALLEGATO 1: Scheda di valutazione qualitativa del servizio per lavori puntuali;
4. L'ALLEGATO 2: Scheda di valutazione qualitativa del servizio per lavori diffusi;
5. L'ALLEGATO 3: Elenco indicativo e non esaustivo delle aree verdi oggetto dell'appalto rinvenienti dal censimento informatizzato (strade alberate, scuole, parchi impianti sportivi ecc.) degli ambiti cui si riferiscono i prezzi a corpo per la manutenzione ordinaria. I file sono scaricabili dal sito del Comune di Ugento;
6. il D.U.V.R.I di cui all'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008;



7. il piano operativo di sicurezza di cui al D.lgs.81/2008;
8. il Cronoprogramma esecutivo della prestazione e le sue integrazioni come previste dal presente Capitolato;
9. le polizze di garanzia a norma di legge;
10. l'offerta economica presentata in sede di gara.

ART.7. NORMATIVA DIRIFERIMENTO

La normativa di riferimento è costituita dal D.lgs. n. 50 del 18/04/16 "Nuovo codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e successive modifiche ed integrazioni.

L'Appaltatore è tenuto all'esatta osservanza delle norme stabilite:

- a) delle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti;
- b) delle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione infortuni, la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- c) delle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
- d) dei contratti collettivi di lavoro stipulati con le OO.SS.;
- e) delle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della tutela e conservazione del suolo pubblico;
- f) dei regolamenti comunali vigenti;
- g) delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- h) della normativa tecnica vigente, in particolare delle norme CEI, UNI ecc.;
- i) delle norme, procedure, obblighi ed autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività di appalto;
- j) delle norme vigenti di Polizia Forestale e di Polizia Veterinaria e dalle norme di igiene fitosanitaria vigenti;
- k) da ogni altra norma vigente in materia di verde pubblico, di tutela ambientale e fitosanitaria sia essa di emanazione statale che degli altri enti territoriali;
- l) del Piano Nazionale D'azione Sul Green Public Procurement - PAN GPP emanato con DM 24 dicembre 2015. Criteri Ambientali Minimi (CAM)
- m) delle condizioni contenute nel presente Capitolato d'Oneri;
- n) delle condizioni contenute nel Bando di gara e nel relativo Disciplinare (parte integrante dello stesso);
- o) dell'eventuale successiva legislazione in materia

Ricade esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, ecc. e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

In particolare l'Appaltatore dovrà dichiarare l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute dei lavoratori. L'Appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in



vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere, fatta salva l'eventuale pronuncia del Foro competente di cui all'art. 34 (Controversie) del presente Capitolato, che riconosca una eventuale eccessiva onerosità.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio Comunale designato al controllo dei servizi.

ART. 8. RISPETTO DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

L'appaltatore dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'"Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico" di cui al DM 13/12/2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM_giardini.pdf, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

Nello specifico, la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali risultano specificate al successivo ART. 42.

ART. 9. SEDE E RECAPITO DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la disponibilità di una adeguata sede per uffici e magazzini entro il territorio comunale. La sede dovrà essere nella totale disponibilità del partecipante. È ammessa la domiciliazione presso terzi. Il concorrente potrà altresì, impegnarsi ad avere la disponibilità della sede, entro 30 giorni dalla data di consegna dei lavori.

Tutte le successive comunicazioni dipendenti dal contratto d'appalto verranno effettuate al domicilio dichiarato dall'Appaltatore in sede di elezione del domicilio. L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente alla Stazione Appaltante la variazione il proprio domicilio. L'appaltatore non può eccepire la mancata conoscenza della comunicazione, qualora sia stata effettuata nel rispetto delle modalità previste dal presente articolo.

ART. 10. STIPULA DEL CONTRATTO

La stipula del contratto avviene secondo quanto previsto dall'art. 32 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. in forma pubblico amministrativa, innanzi all'ufficiale rogante. L'Aggiudicatario verrà invitato per iscritto a stipulare il contratto.

ART. 11. FALLIMENTO DELL'APPALTATORE O MORTE DEL TITOLARE

In caso di fallimento dell'appaltatore, l'Amministrazione Comunale si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dall'art. 110 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.



ART. 12. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 163/2010 e ss.mm.ii. In particolare, l'appaltatore ed il subcontraente della filiera delle imprese interessati a qualsiasi titolo al servizio in oggetto dovranno utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche non in via esclusiva. I soggetti di cui sopra dovranno comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Dovrà altresì essere tempestivamente comunicata ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto dovranno essere registrati sui conti corrente dedicati e, salvo quanto previsto dal comma 3 art. 3 L. 136/2010, dovranno essere effettuati esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ovvero mediante altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione, il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dalla Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici e il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico, ove obbligatorio ex art. L.3/2003.

Il mancato rispetto delle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari comporta l'applicazione delle sanzioni previste ex art. 6 L. 136/2010 e ss.mm.ii., oltre alla nullità ovvero alla risoluzione del contratto nei casi espressamente previsti dalla succitata legge.

ART. 13. CESSIONE DEL CONTRATTO

È vietata la cessione anche parziale del contratto fatti salvi casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese nei quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. n. 50/16.

CAPO III – DISCIPLINA PER L'ESECUZIONE

ART. 14. CONSEGNA DEL SERVIZIO

La consegna del servizio ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna risultante da apposito verbale, da effettuarsi entro e non oltre 15gg dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore. L'Amministrazione si riserva la facoltà di provvedere alla consegna del servizio in pendenza di contratto, secondo i disposti di cui all'art. 32 del D.lgs. 50/2016.

Della consegna viene steso "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto" che deve essere controfirmato dall'Appaltatore; il servizio dovrà iniziare nello stesso giorno della consegna. Trascorso un termine massimo di sette giorni dalla consegna senza che l'Appaltatore abbia iniziato il servizio, il Committente ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida con conseguente incameramento della cauzione definitiva e salvo il diritto del Committente di essere risarcito degli eventuali danni subiti.

Al termine del servizio il Direttore Esecutivo redigerà apposito "Certificato di ultimazione delle



prestazioni”, di cui all’art. 309 del DPR 207/2010, dopo aver verificato che tutte le aree verdi e le alberate oggetto dell’appalto siano restituite al Committente in perfetto stato di decoro ed efficienza. In caso di riscontri negativi, il Direttore Esecutivo in contraddittorio con l’Appaltatore produrrà una stima del danno subito dal Committente che dovrà essere detratto dal credito residuo ancora dovuto alla stessa Società.

ART. 15. PROGRAMMA DEL SERVIZIO

Entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvio dell’esecuzione del contratto, l’Affidatario dovrà concordare con il D.E.C. e trasmettere, via email, allo stesso, il calendario degli interventi di manutenzione (con particolare riferimento agli stadi di sviluppo vegetativo delle specie su cui si deve intervenire), oggetto del presente appalto, da eseguire, nel quale dovranno essere indicate con precisione le tempistiche per l’inizio e la fine di ogni specifico intervento.

Tale calendario, una volta sottoscritto per approvazione dal D.E.C., verrà assunto come riferimento per l’applicazione delle penali di cui al successivo PENALITÀ. Il D.E.C. si riserva l’insindacabile diritto di ordinare che l’Affidatario organizzi la sua attività dando la precedenza all’esecuzione del servizio in determinate aree verdi rispetto ad altre e potrà prescrivere alla stessa di sospendere o ritardare l’esecuzione di una parte di esso, il tutto sia per ragioni tecniche che per altre esigenze (es. viabilità, particolari necessità locali, ordine generale, festività, ecc.), senza che per questo l’Appaltatore possa avanzare compensi o riserve.

Il calendario degli interventi potrà essere modificato dal D.E.C., mediante ordini di servizio inviati via email, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione del servizio, senza che si possa dare motivo all’Affidatario di richiedere ulteriori compensi o risarcimenti. L’esecuzione degli interventi previste in ogni ordine di servizio dovrà essere iniziata entro 3 (tre) giorni dall’ordine stesso, salvo gli interventi d’urgenza che dovranno essere immediatamente eseguiti.

L’Affidatario dovrà garantire inoltre l’eventuale esecuzione, a richiesta del D.E.C., di interventi in giornate normalmente non lavorative (sabato pomeriggio – domeniche e festività infrasettimanali) e ciò nel caso in cui, per motivi tecnici (ENEL, TELECOM, situazione di traffico e viabilità, ecc.) si possa operare solamente in tali giornate.

L’Affidatario, salvo diversi ordini, dovrà trasmettere via email al D.E.C.:

- a. prima dell’inizio di ogni giornata lavorativa, l’elenco dei luoghi di intervento previsti. In sostituzione potrà fornire un calendario settimanale da inviarsi il primo giorno lavorativo della settimana di esecuzione;
- b. a cadenza settimanale, e comunque entro i termini stabiliti dal RUP, il “Rapporto di servizio - RGS” riportante le prestazioni effettuate, nonché la data nella quale ritiene di aver ultimato il servizio previsto.



Il Direttore tecnico dovrà essere immediatamente reperibile per via telefonica, sms, o e-mail durante il corso della giornata, dalle ore 8 alle ore 18.

ART. 16. CAUSE SOPRAVVENUTE - SOSPENSIONI

La sospensione e ripresa dei lavori, è regolata come segue:

- a) Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche o altre simili circostanze speciali impedissero in via temporanea il procedere di particolari e circostanziati servizi o lavori, il responsabile del procedimento o suo delegato, d'ufficio o su richiesta dell'Appaltatore, potrà ordinare la sospensione dei lavori disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che determinarono la sospensione.
- b) Fuori dei casi previsti dal precedente comma il responsabile del procedimento o suo delegato potrà, per ragioni di pubblico interesse, necessità o per colpa dell'Appaltatore, ordinare la sospensione dei lavori per un periodo di tempo che, in una sola volta o nel complesso se a più riprese, non sia superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione di lavori stessi e mai per più di sei mesi complessivi.
- c) Nel caso la sospensione avesse durata più lunga, l'Appaltatore potrà richiedere la risoluzione del contratto senza oneri per l'Amministrazione.
- d) Se l'Amministrazione si oppone alla risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto al rimborso dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti (art 23 Decreto Ministero LL. PP n° 145 del 19 aprile 2000).

Per la sospensione disposta nei casi, modi e termini indicati ai precedenti punti a) - b) - c) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore alcun compenso o indennizzo.

Per la sospensione disposta per colpa dell'Appaltatore nei casi, modi e termini indicati al precedente punto b) (colpa dell'Appaltatore) del presente articolo, non spetterà all'Appaltatore medesimo alcun compenso o indennizzo, fatti salvi i maggiori danni a favore dell'Amministrazione e l'applicazione delle relative penali. In ogni caso la durata della sospensione non sarà calcolata nel termine fissato nel contratto per l'ultimazione dei lavori.

ART. 17. CONDIZIONI METEO AVVERSE

Nel caso di condizioni meteo avverse, le lavorazioni della settimana in cui si verificano le condizioni avverse, potranno essere momentaneamente sospese e rinviate di un tempo pari alle perdurare del condizioni meteo avverse. L'evenienza deve essere richiesta dall'Appaltatore e riconosciuta valida dal Direttore dell'esecuzione del contratto, che di conseguenza concederà le specifiche proroghe per le specifiche lavorazioni. Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione della lavorazione (la cessazione delle condizioni la decide il Direttore dell'esecuzione del contratto che la comunica all'Appaltatore), la lavorazione dovrà essere immediatamente ripresa a completata. La eventuale sospensione concessa per un tipo di lavorazione, non è da considerarsi estesa ad altre lavorazioni, e non giustifica altri ritardi anche di lavorazioni che in quella contingenza potrebbero



trovarsi temporalmente sovrapposte.

Sarà in ogni caso il direttore dell'esecuzione del contratto a decidere su eventuali sospensioni di lavorazioni non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

Nel caso in cui il direttore dell'esecuzione del contratto abbia concesso la sospensione per determinate lavorazioni in determinate aree, in quelle aree e solo per quelle lavorazione viene sospesa la valutazione di qualità del servizio e le conseguenti eventuali penalità derivanti dal controllo.

ART. 18. MODALITÀ PROCEDURALI DI CONTROLLO DEI SERVIZI A CANONE

I lavori a canone prevedono l'esecuzione di servizi manutentivi a carattere puntuale (lavorazioni vere e proprie eseguite su singole aree es. sfalcio, potatura, ecc.) e lavori a carattere diffuso (controlli di stabilità, aggiornamento del censimento, controllo della funzionalità, ecc.).

Sia per i servizi a carattere puntuale che per i servizi a carattere diffuso vengono definiti nella parte tecnica gli standard minimi di qualità che debbono essere raggiunti.

Il presente articolo regola le modalità di controllo dei servizi a canone sia di tipo puntuale che di tipo diffuso. Per i servizi a carattere puntuale ogni settimana, il Direttore dell'esecuzione del contratto, anche eventualmente attraverso un suo delegato, verificherà i livelli di raggiungimento degli standard qualitativi su diversi ambiti del territorio comunale a sua esclusiva scelta.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, nel giorno da lui stabilito per il controllo convocherà l'appaltatore e congiuntamente eseguiranno i controlli di qualità negli ambiti scelti dal Direttore del servizio.

I controlli di qualità saranno eseguiti verificando in campo una serie di indicatori, attraverso una scheda di valutazione che sarà elaborata per ogni ambito controllato.

Le schede di valutazione sono strutturate in modo tale che ad ogni infrazione riscontrata corrisponda un determinato numero di punti negativi (a seconda della gravità della manchevolezza riscontrata - ALLEGATO 1 del presente Capitolato).

Per i servizi a carattere diffuso, una volta al mese, nella data in cui il Direttore dell'esecuzione del contratto ritiene conveniente farlo, sarà convocato l'Appaltatore e saranno controllati anche i servizi diffusi, per i quali si compilerà in contraddittorio una specifica scheda di valutazione (ALLEGATO 2 del presente Capitolato).

Le eventuali manchevolezze ritrovate daranno origine a dei punti negativi a seconda della manchevolezza riscontrata.

Qualora l'appaltatore o un suo delegato non si presenti per i controlli congiunti, i controlli avranno comunque corso. La scheda di valutazione, sarà compilata in campo in contraddittorio con l'Appaltatore o suo delegato; in assenza dell'Appaltatore o di suo delegato sarà ritenuta accettata.

Nel caso in cui l'Appaltatore o suo delegato comunque presenti ai controlli, non accetti la valutazione del servizio elaborata dal Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato, potrà entro due giorni lavorativi dal sopralluogo congiunto fare le osservazioni che ritiene opportune. Sarà facoltà del Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato allo scopo accettare o respingere le contestazioni



dell'Appaltatore. Al termine di ogni mese si metteranno insieme le schede di valutazione del mese relative ai servizi puntuali controllati e la scheda relativa al controllo dei servizi diffusi e si sommeranno i punti negativi accumulati nel mese.

ART. 19. PAGAMENTI

Il compenso verrà così corrisposto:

- a. il 20% dell'importo del contratto dopo la sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, giusto art. 35 comma 18 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e previa approvazione da parte dell'Amministrazione, del Programma operativo del servizio, inteso quale documento complementare e di dettaglio del Cronoprogramma, con la descrizione analitica delle attività da porre in essere in attuazione del servizio, al fine di assicurare un più efficace e funzionale coordinamento del servizio medesimo. Il Programma operativo del servizio deve essere presentato entro 15gg. dalla stipula contrattuale ed è approvato dall'Amministrazione nei successivi 10gg. Il Programma operativo è aggiornato con cadenza almeno annuale, o, qualora se ne ravvisi la necessità, su richiesta dell'Amministrazione;
- b. pagamenti in rate bimestrali posticipate, fino a concorrenza dell'90% dell'importo del contratto;
- c. il residuo 10% a conclusione delle attività oggetto del servizio affidato e dopo l'avvenuta favorevole verifica di conformità delle prestazioni.

Su ogni pagamento sarà trattenuto lo 0,50% dell'importo fatturato a garanzia per assicurazione infortuni. Le trattenute a garanzia per assicurazione infortuni resteranno vincolate fino all'emissione del certificato annuale di regolare adempimento e verranno restituite all'Appaltatore solo dopo il soddisfacimento di tutti gli obblighi ed oneri prescritti dal contratto e dalle leggi vigenti, e dopo l'avvenuta esecutività del provvedimento di approvazione del certificato stesso. Redatto il verbale di ultimazione del servizio, il relativo conto finale, ed emesso il certificato finale di regolare adempimento, verrà corrisposta l'ultima rata e svincolata la cauzione definitiva.

I pagamenti verranno corrisposti dietro presentazione di fatture corredate di attestato di regolare esecuzione del servizio da parte del Servizio Verde Pubblico.

I pagamenti di cui alle lett. b) e c) saranno effettuati su presentazione, rispettivamente, di una Relazione bimestrale sull'attività svolta nel periodo di riferimento e di una Relazione finale contenenti:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del Gruppo di Lavoro impiegato;
- l'elenco dei documenti prodotti, con le relative lettere di trasmissione all'Amministrazione;
- i formulari di smaltimento;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamente per ciascuna professionalità indicata in sede di offerta (coordinatore, senior, junior, ecc.) e l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nel piano di lavoro e nei suoi successivi aggiornamenti;
- la pianificazione degli interventi previsti e la rendicontazione degli interventi effettuati da cui si evinca l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi per le operazioni di manutenzione del verde;



La maturazione dei pagamenti di cui alle lett. b) e c) sarà attestata dal Direttore per l'Esecuzione del Contratto, fermo restando i controlli disposti dall'Amministrazione in qualsiasi momento.

Sulle somme spettanti all'impresa per lavori a corpo o a chiamata saranno eventualmente trattenute le eventuali penalità previste dall'PENALITÀ del presente Capitolato.

Per le forniture, opere o lavorazioni che dovranno essere inserite nel sistema informatico, la lavorazione si considera ultimata, solo dopo che sia stato completato l'inserimento del dato nel sistema informatico.

ART. 20. VARIAZIONI

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione del servizio senza avere ricevuto l'ordine scritto dal Responsabile del Procedimento e dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto; in caso contrario, l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo o indennità per le variazioni effettuate ed anzi, sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che il Responsabile del procedimento e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire l'Amministrazione appaltante degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni. Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del Responsabile del procedimento e/o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

Lo stesso dicasi per altre lavorazioni non a corpo che in ogni caso dovranno sempre essere ordinate in maniera scritta dal Responsabile del procedimento e/o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto, con chiara indicazione delle tipologie di lavoro da eseguirsi, il riferimento all'articolo dell'elenco prezzi, e le tempistiche entro le quali completare le opere, i servizi o le forniture ordinate.

ART. 21. VARIAZIONI QUANTITATIVE SUPERIORI ALL'ALEA DELL' 5% (CINQUEPERCENTO)

Successivamente alla data di scadenza di ciascuna semestralità di contratto (entro 30 giorni) sarà verificata, utilizzando allo scopo il censimento informatizzato, l'estensione delle aree verdi soggette a manutenzione considerando le superfici a manto erboso o in alternativa in numero di alberi da mantenere, l'eventuale presenza di nuove aree o la loro eventuale sottrazione. Qualora si sia verificato un aumento o una diminuzione delle superfici sulle quali eseguire la manutenzione superiore al 5% rispetto a quelle indicate a base d'asta sarà ricalcolato il prezzo della manutenzione ordinaria a canone delle aree, tenendo conto delle variazioni in aumento o diminuzione in maniera strettamente proporzionale. Per maggiore chiarezza si riporta a **titolo puramente esemplificativo** le quattro casistiche possibili:

caso 1

- superficie soggetta a manutenzione di gara: mq. 1.000.000 (esempio) con prezzo a corpo di € 500.000,00 (esempio)

- superficie riscontrata mq 1.049.000 (+4,9%), prezzo a corpo = invariato.

caso 2



- superficie soggetta a manutenzione di gara: mq. 1.000.000 (esempio) con prezzo a corpo di € 500.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 1.060.000 (+6 %), prezzo a corpo = + 1%

caso 3

- superficie soggetta a manutenzione di gara: mq. 1.000.000 (esempio) con prezzo a corpo di € 500.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 980.000 (-2 %), prezzo a corpo = invariato

caso 4

- superficie a manto erboso soggetta a manutenzione di gara: mq. 1.000.000 (esempio) con prezzo a corpo di € 500.000,00 (esempio)
- superficie riscontrata mq 940.000 (-6 %), prezzo a corpo = - 1 %

A tale nuovo prezzo a corpo saranno applicate comunque le condizioni economiche dell'offerta (sconto) e le altre condizioni migliorative contenute nell'offerta dell'Appaltatore.

Le variazioni in aumento o in diminuzione derivanti dalla verifica semestrale delle aree, sarà soggetto alla sottoscrizione di apposito atto di sottomissione. In ogni caso dovranno essere rispettati i limiti definiti dall'art. 106 del D.lgs. 50/2016.

ART. 22. DEFINIZIONE DI LAVORO URGENTE

Si intende urgente qualsiasi servizio, lavorazione, fornitura o lavoro, necessario e da eseguirsi immediatamente quando:

1. ci sia pericolo per la pubblica incolumità, in aree soggette al servizio o limitrofe alle stesse per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
2. ci sia pericolo per l'integrità del patrimonio (beni, mezzi, servizi) pubblico o privato, in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
3. si verifichino condizioni naturali avverse (meteo, terremoto, alluvione, ecc.) che possano creare importanti/gravi disagi alle persone o alle cose in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
4. si verifichino importanti eventi (manifestazioni, cerimonie, eventi sportivi, ecc.), non programmabili e programmati, che richiedano interventi simili alla tipologia del servizio in appalto;
5. siano presenti situazioni di disagio grave per la cittadinanza, per cause connesse alla tipologia di servizio
6. siano presenti situazioni impreviste ed imprevedibili di disagio o di ostacolo per altri processi lavorativi o organizzativi per cause connesse alla tipologia di servizio.

La dichiarazione di lavoro urgente deve essere fatta dal responsabile del Procedimento o dal Direttore dell'esecuzione del contratto.

Nei casi si rendano necessari servizi manutentivi urgenti, comunque rientranti tra i servizi a corpo, ma



diversamente programmati, non sono previsti indennizzi di sorta all'appaltatore.

ART. 23. SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/16 e ss.mm.ii., cui espressamente si rinvia. In caso di subappalto il concorrente che intenda subappaltare a terzi parte della prestazione dovrà dichiararne l'intenzione in sede di offerta, indicando le parti dell'appalto che intende subappaltare.

La quota subappaltabile non potrà essere superiore al 30% (trentapercento) dell'importo complessivo a base d'asta come indicato nel bando di gara. In caso di subappalto l'Appaltatore resta responsabile, nei confronti dell'Amministrazione, dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti nel presente capitolato. L'Appaltatore rimane responsabile, in solido con il subappaltatore, dell'osservanza del trattamento economico e normativo stabilito dai contratti nazionali e territoriali vigenti nei confronti dei dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Il soggetto subappaltatore, se interessato alla eventuale gestione dei servizi sugli impianti, deve possedere i requisiti di cui alla L. 37/08 (ex L. 46/90) da comprovare all'atto della richiesta di autorizzazione al subappalto.

Il subappalto deve essere autorizzato dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 105 del D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii..

CAPO IV – CAUZIONI E GARANZIE

ART. 24. GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicataria sarà tenuta a costituire, per la sottoscrizione del contratto, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., una cauzione denominata "garanzia definitiva", a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta comunque salva la risarcibilità del maggior danno, in misura pari al 10% dell'importo del contratto; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% dell'importo contrattuale.

La garanzia dovrà operare a prima richiesta, senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna e con l'obbligo di versare la somma richiesta entro il limite dell'importo garantito entro un termine massimo di 15 giorni consecutivi dalla richiesta. A tal fine, il documento stesso dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della medesima entro 15 giorni.

Il deposito cauzionale definitivo, dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto in applicazione a quanto stabilito dall'art. 103 del D.lgs. 50/16.



ART. 25. ASSICURAZIONE

L'Appaltatore, ferma la sua piena e diretta responsabilità per l'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte, dovrà stipulare apposita polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi a copertura di tutti i danni che potranno essere arrecati a persone e cose durante l'esecuzione delle attività di cui al presente appalto, con un massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00.

Nella copertura assicurativa dovranno essere compresi i danni causati al patrimonio del Comune di Ugento .

La polizza dovrà, inoltre, prevedere la copertura per la responsabilità civile verso prestatori di lavoro (R.C.O.) per i rischi inerenti alla propria attività, con un massimale per sinistro non inferiore a € 500.000,00.

L'Appaltatore si impegna a dare notizia al Committente nel più breve tempo possibile, delle pratiche assicurative avviate, fornendo informazioni tecniche sugli eventi causa dei danni lamentati, accompagnate da precisazioni circa eventuali responsabilità o l'esistenza dei presupposti per respingere le richieste risarcitorie.

L'Appaltatore dovrà trasmettere all'Amministrazione l'originale della polizza di cui al presente articolo almeno dieci giorni prima della consegna del servizio e lavori, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio (quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde verificare il permanere della validità nel corso della durata del servizio).

La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei servizi e lavori e cessa alla data di emissione del certificato di regolare adempimento.

La polizza assicurativa prestata dall'Appaltatore copre anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e sub-fornitrici. In caso di riunione di concorrenti, l'Impresa mandataria o capogruppo, presenterà su mandato irrevocabile delle mandanti, una polizza con caratteristiche di responsabilità di cui all'articolo 103 comma 7 del D.lgs. n.50/2016.

ART. 26. DANNI DI FORZA MAGGIORE E DI TERZI

Nel caso in cui nelle aree soggette a manutenzione e sorveglianza da parte dell'Appaltatore, si verificassero danni per causa di forza maggiore (fulmini, terremoti, alluvioni, ecc.) o altri danni da terzi (incidenti stradali con invasione delle aree verdi, crolli, vandalismi, incendi, ecc.), la denuncia dei danni subiti deve sempre essere fatta all'Amministrazione per iscritto entro 3 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto alla non applicazione della penale relativa (penale comportamentale).

Non vengono considerati danni per causa di forza maggiore quelli provocati dalla negligenza dell'Appaltatore e da invasione o infiltrazione di acque di qualsiasi specie e provenienza, quali smottamenti nei tagli degli scavi, interramenti di cunette, ecc.

Non vengono comunque accreditati all'Appaltatore compensi per danni, di qualunque entità e ragione, alle opere così dette provvisoriale, quali ponti di servizio, ecc., agli attrezzi e mezzi d'opera, alle provviste nonché ai materiali non ancora posti in opera.



Il compenso per quanto riguarda i danni per causa di forza maggiore alle opere è limitato all'importo di quanto necessario per l'occorrente riparazione, valutato ai prezzi ed alle condizioni di contratto.

Nessun compenso è dovuto all'Appaltatore per eventuali maggiori attività conseguenti ad eventi atmosferici avversi, anche di notevole entità, statisticamente prevedibili.

È a carico dell'Appaltatore il totale risarcimento dei danni di qualsiasi tipo conseguenti a negligenza dell'Appaltatore stesso.

CAPO V – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

ART. 27. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Per le specifiche caratteristiche dell'appalto gli interventi di manutenzione non sono puntualmente predeterminabili nel numero né nella singola consistenza; conseguentemente essi dovranno essere eseguiti sulla base delle esigenze manifestate dall'utenza e/o formalmente ordinati specificamente di volta in volta dall'Amministrazione. Per ogni intervento manutentivo dovrà comunque essere garantita la concreta e fattiva applicazione delle misure di prevenzione a tutela della salute sicurezza dei propri lavoratori, degli altri addetti e degli utenti eventualmente presenti nei luoghi di lavoro. L'applicazione di tali misure di prevenzione dovrà essere garantita mediante l'attuazione della normativa previgente ed in particolare del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ART. 28. INTERVENTI IN APPLICAZIONE DEL TITOLO I ART. 26 D.LGS. 81/2008 E S.M.I.

Gli interventi manutentivi previsti nel contratto di gestione del verde pubblico non sono tra quelli inclusi nell'Allegato X – del D.lgs. 81/2008 - Elenco dei lavori edili o di ingegneria civile di cui all'articolo 89 comma 1, lettera a), cioè non rientrano tra i cantieri temporanei o mobili. Le manutenzioni saranno gestite, sotto il profilo della sicurezza, attuando quanto previsto dal documento D.U.V.R.I. e in applicazione dell'art. 26 del citato Decreto.

In particolare, ogni Impresa Esecutrice, prima dell'avvio della propria lavorazione, dovrà fornire al committente il POS contenente le informazioni in merito ai rischi delle proprie lavorazioni e alle relative misure preventive e protettive (MPP) da adottare.

L'Appaltatore dovrà osservare e far osservare ai propri associati (e subappaltatori, o lav. autonomi etc.) i contenuti del "documento D.U.V.R.I. redatto in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008" relativo al Verde, oggetto del presente appalto, messo a disposizione dell'Appaltatore; nel documento sono altresì specificate le modalità operative per lo svolgimento dell'attività di "Coordinamento" richiesto dal sopra citato Art. 26.

Infine, al paragrafo 3 del citato D.U.V.R.I., sono indicate le modalità e i contenuti della verifica di idoneità tecnico professionale, verifica che in caso di sub affidamento dovrà essere effettuata dall'assegnataria e trasmessa alla stazione appaltante.

Il Piano Operativo della Sicurezza deve essere considerato complementare al D.U.V.R.I. e deve essere relativo alle proprie scelte autonome e di responsabilità nell'organizzazione e nell'esecuzione dei servizi.



Nell'ipotesi di ATI o di consorzi detto obbligo compete a ciascuna delle imprese costituenti il raggruppamento.

Detto Documento della Sicurezza, firmato dal Datore di lavoro della impresa esecutrice e vistato dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sarà esaminato e valutato dal Responsabile unico di procedimento che ne valuterà la conformità al DUVRI presentato, per l'approvazione definitiva alla Committente.

Nell'accettare i servizi oggetto del contratto, l'Appaltatore dichiara di aver preso conoscenza di quanto contenuto nel D.U.V.R.I.

Il mancato rispetto degli adempimenti sopra indicati comporterà la decadenza dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'aggiudicazione al concorrente che segue in graduatoria, oltre l'eventuale richiesta di risarcimento del danno.

CAPOVI-PENALI-RISOLUZIONE CONTRATTUALE-CONTENZIOSO

ART. 29. PENALITÀ

Il RUP, su proposta motivata del Direttore Esecutivo, provvederà a comminare le penali economiche definite di seguito, nel caso di lavorazioni o prescrizioni:

1. Penalità prestazionali: Si tratta di penalità derivanti dal mancato raggiungimento degli obiettivi qualitativi. Le penalità prestazionali danno origine ad una decurtazione pari allo 0,1% dell'importo contrattuale bimensile dei lavori a corpo per ogni punto negativo accumulato nel mese, come derivante dalle schede di valutazione di cui all'Allegato 3.

Per chiarezza ed a titolo di puro esempio:

importo lavori a corpo annuale = €400.000,00 (dato casuale ed esemplificativo)

importo lavori a corpo mensile per il mese (400.000,00/12) = € 33.333,00

punti negativi riscontrati nel mese = 18 (= 1,8%)

penale prestazionale mese = 33.333,33 x 0,018 = € 599,99

Compenso spettante all'impresa per il mese di giugno = € 33.333,33 - € 599,99 = € 32.733,34

Durante i tre mesi iniziali del servizio, considerati in prova, i punteggi negativi saranno attribuiti nella misura ridotta del 50%; trascorso tale periodo saranno applicati in pieno.

2. Penalità tecniche: Si tratta di penalità pecuniarie conseguenti ad errori tecnici precisi e puntuali, come riassunte nella seguente tabella ed enunciate negli specifici articoli tecnici del presente capitolato.

Danno	Penale
Danni al manto erboso con formazione di carreggiate per passaggio con mezzi pesanti, o terreno bagnato, ecc oltre al ripristino, penale al mq di manto danneggiato	€ 5,00



Danni lievi (danni su meno del 5,00 % della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno a cura appaltatore + penale tecnica ad ambito valore a mq	Fino a € 250,00
Danni gravi (> 5 % della vegetazione) da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti: riparazione immediata del danno a cura appaltatore + penale tecnica ad ambito valore a mq	Fino a € 1.500,00
Danni gravissimi (moria di alberi) derivanti da errati o mancanti trattamenti fitoiatrici o diserbanti o a seguito di moria per capitozzatura: stima del danno + penale tecnica ad albero (valore ad albero)	€500,00 oltre valore stimato dell'albero
Abbattimento di un albero non previsto e non indicato fino a 20 cm di diametro, Cad.	Fino a € 600,00
Abbattimento di un albero non previsto e non indicato da 20 cm di diametro a 50 cm di diametro. Cad.	Fino a € 1.000,00
Abbattimento di un albero non previsto e non indicato da 50 cm di diametro a 80 cm di diametro. Cad	Fino a € 3.000,00
Abbattimento di un albero non previsto e non indicato di diametro superiore a 80 cm. Cad.	Fino a € 4.000,00
Danneggiamento irrecuperabile di arbusti facenti parte di formazioni coese (di qualsiasi tipo). Oltre al rifacimento del distrutto. Penale al mq	Fino a € 60,00
Danneggiamento di arbusti facenti parte di formazioni coese con possibilità di recupero (di qualsiasi tipo). Oltre all'esecuzione delle riparazioni, al mq	Fino a € 40,00
Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine od attrezzi, di lieve entità interessanti meno del 10 % della circonferenza del fusto. Cad.	Fino a € 100,00
Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine od attrezzi, di media entità interessanti più del 10 % della circonferenza del fusto. Cad.	Fino a € 1.000,00
Danneggiamenti ad alberi, per urti accidentali con macchine od attrezzi, di grave entità interessanti più del 30 % della circonferenza del fusto. Cad.	50 % penale per abbattimento sbagliato
Danni a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, stradelli, recinzioni, ecc.) presenti negli ambiti soggetti a manutenzione. Riparazione immediata del danno. Dal 10° danno compreso, si aggiungerà, alla riparazione del danno, tale penale tecnica ad episodio.	Fino a € 400,00

3. Penalità comportamentale : Si tratta di penalità pecuniarie legate la reiterazione di manchevolezze contrattuali o nelle procedure. La seguente tabella elenca le casistiche e le penalità da applicare:

Manchevolezza	Penale per ogni manchevolezza
---------------	-------------------------------



Qualora per due volte nel corso dell'annualità siano stati ottenuti per i lavori a canone più di 25 punti negativi	Richiamo ufficiale e penale secca di € 5.000,00
Se nel corso dell'annualità si ottiene per la terza volta un punteggio negativo superiore a 25	Richiamo ufficiale e penale secca di € 10.000,00
Al quarto richiamo ufficiale (per qualsiasi causa) nel corso dell'annualità contrattuale	Possibilità di risoluzione del contratto (vedasi Capitolato) e penale secca di € 15.000,00
Mancata comunicazione entro i termini e le modalità definite (o altrimenti concordate con l'Amministrazione Committente) del programma operativo per la settimana successiva	Fino a € 500,00
Mancata comunicazione entro i termini e le modalità definite (o altrimenti concordate con l'Amministrazione Committente) delle lavorazioni eseguite la settimana precedente	Fino a € 1.000,00
Mancata comunicazione entro i termini e le modalità definite (o altrimenti concordate con l'Amministrazione Committente) di situazioni di pericolo per la pubblica incolumità o di grave disagio	Fino a € 1.000,00
Classificazione non corretta delle chiamate, non corretta localizzazione dell'intervento richiesto o non corretta o intempestiva assegnazione delle richieste/segnalazioni pervenute al Call Center così come specificato al successivo ART. 49.	Fino a € 200,00
Mancata pulizia di sedi stradali o viottoli inficiate con risulite durante gli sfalci, entro 3 giorni.	Fino a € 200,00
Mancata comunicazione ai cittadini, per interventi manutentivi drastici o particolarmente disturbanti.	Fino a € 500,00
Lavorazioni agronomiche diverse da quelle stabilite dal Capitolato o pattuite con il Direttore del servizio, nella formazione delle aiuole o di manti erbosi .Al mq	Fino a € 1.000,00
Mancata segnalazione alla stazione Appaltante della presenza di siti inadatti all'impianto di alberature, e della necessità di bonifica del sito. Ad albero	Fino a € 1.000,00
Occultamento di risulite o di immondizia nelle aree soggette a manutenzione. Al kg di immondizia	Bonifica, richiamo ufficiale e penale di € 50,00 al kg
Mancata raccolta e smaltimento delle risulite entro i termini e le modalità prescritte. 1^ volta	Fino a € 1.000,00
Mancata raccolta e smaltimento delle risulite entro i termini e le modalità prescritte . 2^ volta	Fino a € 2.000,00
Mancata raccolta e smaltimento delle risulite entro i termini e le modalità prescritte. 3^ volta e successive	richiamo ufficiale +€ 3.000,00 per ogni caso



Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. Per i primi 3 giorni, al giorno	Fino a € 500,00
Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti. Al giorno per i giorni solari successivi al 3° giorno solare	Fino a € 250,00
Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio per forniture, lavori o servizi entro i tempi pattuiti in casi di urgenza. Al giorno	Fino a € 400,00
Mancata reperibilità dell'Appaltatore o suo delegato, nei casi previsti dall'art. 56, per oltre 12 ore. Per ogni giorno	Fino a € 250,00
Mancata reportistica delle segnalazioni entro il 15 del mese successivo a quello di recepimento	Fino a € 250,00

4. Penalità contrattuali: Nel caso in cui vengano riscontrate difformità (indipendentemente dalla gravità delle stesse) rispetto alle regole tecnico amministrative ed agli obblighi contrattuali assunti dall'Appaltatore rispetto al presente capitolato, alle proposte tecniche formulate dall'Appaltatore, o a revisioni ed adattamenti concordati e sottoscritti in itinere tra Appaltatore e Committenza si opererà secondo la seguente procedura:

- a) Al riscontro di un qualsiasi tipo di ipotetica difformità contrattuale: richiesta scritta e formale di spiegazioni, l'Appaltatore ha tempo 5 giorni lavorativi (dalla data di ricevimento della stessa) per fornire in maniera scritta e documentata le spiegazioni richieste.
- b) Qualora le spiegazioni e le documentazioni siano esaurienti, la procedura si interrompe. Qualora invece le spiegazioni fornite non siano ritenute soddisfacenti, sarà trasmesso all'Impresa un richiamo ufficiale (che ha valenza anche come penalità comportamentale), nel quale oltre alla descrizione dettagliata della supposta infrazione, si allega la documentazione provante l'infrazione contrattuale.
- c) L'Impresa ha tempo, entro 3 giorni (lavorativi) dal ricevimento della contestazione (dalla data di ricevimento della stessa), di fornire la documentazione provante l'assolvimento della deficienza contrattuale riscontrata. Se ciò avviene non saranno applicate penalità pecuniarie, pur rimanendo il richiamo ufficiale.
- d) Trascorsi i 3 giorni dal ricevimento della contestazione (dalla data di ricevimento della stessa) senza che siano state assolute in maniera documentata e verificabile le manchevolezze contrattuali, sarà applicata una penale come ai precedenti punti, da far valere sulla contabilità del periodo in atto.
- e) Trascorso un periodo di ulteriori 30 giorni (che decorrono dal 3° giorno dopo la data di ricevimento della contestazione) senza che siano state completamente risolte le questioni contrattuali manchevoli o non conformi, sarà attivata la procedura di risoluzione contrattuale richiamate all'ART. 32 del presente capitolato .



Tutti gli importi derivanti da penali pecuniarie (prestazionali, comportamentali, tecniche contrattuali o risarcitorie) saranno trattenuti sullo stato di avanzamento in corso e saranno evidenziate nella contabilità di competenza.

ART. 30. ESECUZIONE D'UFFICIO

Nei casi in cui i controlli eseguiti, sia per i lavori a canone che per quelli derivanti da ordine di servizio, vengano riscontrate difformità, manchevolezze gravi o ritardi, sarà comunicato all'Appaltatore il riscontro fatto e sarà diffidato ad uniformarsi alle disposizioni impartite o previste contrattualmente entro un termine stabilito dal Committente e dipendente dall'urgenza nell'esecuzione del servizio. Trascorso tale termine l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio entro i tempi che la Committenza riterrà opportuni.

ART. 31. RESPONSABILITÀ DELL'APPALTATORE RISPETTO ALLA APPLICAZIONE DELLE PENALI

L'applicazione delle penali, indipendentemente dalla tipologia delle stesse, non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia dello stesso Appaltatore.

ART. 32. RISOLUZIONE

Ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs.50/2016, il presente contratto sarà risolto di diritto da parte dell'Amministrazione nei seguenti casi:

- 1- Sia intervenuto a carico dell'Appaltatore stato di fallimento, di liquidazione, di cessione di attività, di concordato preventivo e di qualsiasi altra situazione equivalente.
- 2- Cessione del contratto a terzi, sub appalto delle opere.
- 3- Negligenza o frode dell'appaltatore. L'appaltatore sarà considerato negligente qualora cumulasse penali per un importo pari o superiore al 10% del valore annuale del presente contratto.
- 4- Inadempienza dell'appaltatore agli ordini impartiti dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in merito alla esecuzione delle opere e dei servizi conformemente al contratto, al Capitolato di appalto, alla descrizione dei lavori ed a tutti i documenti contrattuali.
- 5- Ritardo ingiustificato nella esecuzione dei lavori e/o dei servizi tali da far ragionevolmente presumere il mancato rispetto dei programmi di lavoro concordati con l'Amministrazione.
- 6- Sospensione ingiustificata dei lavori e dei servizi.
- 7- Gravi irregolarità o deficienze riscontrate nello svolgimento dei servizi in concessione, che abbiano arrecato o possano arrecare danno al Comune di Ugento .
- 8- Violazione dell'obbligo di sollevare o tenere indenne l'Amministrazione Comunale da qualsivoglia



azione o pretesa.

9- Impedimento in qualsiasi modo dell'esercizio del potere di controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Nei casi sopra indicati l'Amministrazione potrà risolvere il contratto, mentre resta integro il diritto di rivalersi sull'appaltatore per i danni subiti per colpa dello stesso. In tal caso l'Appaltatore ha diritto al pagamento dei lavori eseguiti regolarmente ed accertati dalla Amministrazione, detratto l'ammontare del pregiudizio economico derivante alla Amministrazione per il danno subito. Fino a regolazione di ogni pendenza con l'appaltatore, l'Amministrazione tratterà in garanzia quanto a qualsiasi titolo risultasse a credito dell'appaltatore stesso.

ART. 33. RECESSO DAL CONTRATTO

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art.1671 del C.C., si riserva il diritto di recesso dal Contratto in qualsiasi momento, assegnando all'Appaltatore un preavviso di almeno 20 giorni decorrenti dalla data di comunicazione.

La Stazione appaltante sarà tenuta a riconoscere all'Appaltatore, oltre al corrispettivo per le prestazioni fornite fino alla scadenza del termine di preavviso, un equo indennizzo da determinarsi tra le parti.

Detta clausola di recessione, per la parte risarcitoria del lucro cessante, non sarà applicata nel caso di colpa dell'Appaltatore in seguito ad inadempienze contrattuali o al mancato raggiungimento degli obiettivi o ad attività svolte.

ART. 34. CONTROVERSIE-FORO COMPETENTE

Il Comune e l'appaltatore si impegneranno per risolvere in maniera bonaria qualsiasi controversia dovesse insorgere nell'esecuzione del presente contratto.

Qualora dovessero insorgere situazioni per le quali non sia possibile arrivare ad una composizione bonaria e dovrà farsi ricorso ad intervento giudiziario il Foro competente sarà quello di ~~Lecco~~.

CAPO VI – NORME FINALI

ART. 35. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 l'Appaltatore è designato quale Responsabile del trattamento dei dati personali che saranno raccolti in relazione all'espletamento del servizio e si obbliga a trattare i dati esclusivamente al fine dell'espletamento del servizio.

L'Appaltatore dichiara di conoscere gli obblighi previsti dalla predetta legge a carico del responsabile del trattamento e si obbliga a rispettarli nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento.

Le parti prestano il proprio reciproco consenso al trattamento dei propri dati personali all'esclusivo fine della gestione amministrativa e contabile del presente contratto con facoltà, solo ove necessario per tali adempimenti, di fornirli anche a terzi.



ART. 36. PROPRIETÀ DEI DATI

Tutti i dati derivanti dall'esecuzione del servizio (censimento, monitoraggio, software applicativo di gestione del servizio e le relative licenze ritenute utili dall'Amministrazione, ecc.) sono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione Committente.

ART. 37. PERSONALE – CLAUSOLA SOCIALE

Al presente appalto si applica la cosiddetta "*clausola sociale*" comportante, per l'impresa aggiudicataria, obbligo di utilizzare in via prioritaria i lavoratori del precedente affidamento, a condizione che il numero e la qualifica degli stessi siano armonizzabili con l'organizzazione di impresa della ditta aggiudicataria e con le esigenze tecnico organizzative previste per l'esecuzione del servizio, pertanto, l'obbligo di utilizzare, compatibilmente con le esigenze e le necessità dell'organizzazione d'impresa dell'aggiudicatario, deve riguardare i lavoratori che, siano stati impiegati nel servizio oggetto della presente procedura di gara.

L'obbligo predetto sarà applicato proporzionalmente agli Aggiudicatari dei due lotti, in misura proporzionale all'entità degli stessi.



PARTE B – SPECIFICHE TECNICHE DELL'APPALTO

ART. 38. PREMESSA – GENERALITÀ

La presente parte del Capitolato Speciale d'Appalto disciplina i rapporti tra l'Amministrazione Comunale e l'Appaltatore ai fini dell'affidamento a questi della gestione del servizio manutentivo del verde pubblico comunale, individuando, per ogni attività, le prestazioni minime richieste per mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la fruibilità e l'efficienza del verde pubblico del Comune di Ugento, con particolare riferimento agli specifici componenti di aree verdi, alberature stradali e banchine quali: prati, alberi, cespugli, siepi, ecc.

Le aree facenti parte del patrimonio oggetto di appalto sono visionabili attraverso download dei file, dal sito del Comune di Ugento e riportati in formato tabellare, a titolo indicativo e non esaustivo nell'Allegato 3.

ART. 39. MEZZI ED ATTREZZATURE

Tutti i mezzi di lavoro utilizzati nello svolgimento delle lavorazioni e dei servizi previsti, nel presente appalto, dovranno essere chiaramente identificabili, mediante scritte, loghi e diciture che saranno concordate con l'Amministrazione Committente.

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, ecc. relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Appaltatore.

Sono altresì a carico dell'appaltatore l'ottenimento e gli oneri dei permessi di transito dei mezzi sulle corsie preferenziali della viabilità cittadina, oltre che di sosta in aree a pagamento.

L'Appaltatore, qualora durante il corso dell'appalto intenda sostituire i mezzi divenuti inadatti o ritenga di voler apportare dei miglioramenti nei servizi, dovrà darne preventiva comunicazione al Comune.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza.

L'Amministrazione Comunale, qualora riscontri mezzi ed attrezzature ritenute inservibili ed inadeguate, o non conformi alle disposizioni in atto, potrà richiedere la sostituzione conformemente a quanto previsto nell'offerta.

L'Appaltatore è tenuto a provvedere nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Appaltatore avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

ART. 40. INQUADRAMENTO DEL PATRIMONIO VERDE DEL COMUNE DI UGENTO

Il servizio dovrà essere svolto dall'Appaltatore nelle aree comunali a verde di qualsiasi tipo rientranti nel



territorio comunale di Ugento .

Le prestazioni descritte nel presente Disciplinare Tecnico riguardano l'esecuzione di tutte le azioni tecniche, gestionali ed amministrative volte a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la fruibilità del verde pubblico del Comune di Ugento e dei relativi componenti, con particolare riferimento ai beni oggetto di appalto e delle componenti di aree verdi, alberature stradali e alberi su aree a verde, arbusti, siepi, ecc.

Viene di seguito riportata la classificazione tipologica e la relativa consistenza delle aree verdi e delle alberature stradali, desunta dal Censimento del Verde pubblico attualmente in possesso dell'Amministrazione.

ART. 41. SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Vengono di seguito sinteticamente elencati i servizi richiesti all'Appaltatore, più dettagliatamente specificati negli articoli seguenti:

- 1) Monitoraggio costante di tutte le aree verdi, le alberature stradali e le banchine stradali oggetto di appalto e di tutti i loro componenti, con lo scopo principale di individuare situazioni di pericolo, anche solo potenziale, per gli utenti e di individuare e programmare tutti gli interventi manutentivi che si renderanno necessari od opportuni. I criteri e le modalità di effettuazione e comunicazione di tale attività di monitoraggio dovranno attenersi rigorosamente a quanto prescritto dall'ART. 43 del presente Capitolato, sia negli appositi Allegati allo stesso.
- 2) Formulazione e gestione, con riferimento alle lavorazioni previste, del piano di manutenzione complessivo di ogni area verde, alberatura stradale e banchina stradale in carico manutentivo (pianificazione) e dei programmi operativi di intervento (programmazione).
- 3) Attività di manutenzione del patrimonio oggetto di appalto, dei relativi componenti e delle alberature stradali, attraverso l'esecuzione delle lavorazioni previste all'ART. 44 del presente Capitolato.
- 4) Servizio di Reperibilità e Pronto Intervento per la messa in sicurezza, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, per fare fronte a situazioni di emergenza che possono creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi e situazioni di grave disagio per l'utenza.
- 5) Attività di programmazione, realizzazione e gestione (su specifiche dell'Amministrazione), per tutto il periodo contrattuale, di servizi web-service relativi ai flussi informativi conseguenti alle attività oggetto di appalto, al fine di permettere lo scambio informativo necessario alla gestione dell'appalto.
- 6) Servizio di Call Center informatizzato, tecnologicamente avanzato ed integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafe, archivio di gestione), funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, che costituisca l'interfaccia verso tutti gli utenti delle attività connesse al servizio per la raccolta di tutte le segnalazioni, comunque pervenute, relative alle disfunzioni e guasti del patrimonio oggetto di appalto, permettendo inoltre la rapida attivazione del servizio di Reperibilità e Pronto Intervento in caso di necessità, oltre che la visibilità dei servizi effettuati (ART. 49).



- 7) Attività di gestione del Censimento del Verde di tutti i beni oggetto di appalto, attraverso l'aggiornamento continuo, durante tutto il periodo contrattuale, delle schede tecniche rappresentanti lo stato di fatto, la loro rappresentazione sulla cartografia comunale e le modifiche, anche in conseguenza degli interventi effettuati dall'Appaltatore e/o direttamente dall'Amministrazione (ART. 50).
- 8) le attività di prevenzione degli incendi nelle attività di scerbatura meccanica dell'intero territorio comunale particolare cura ed attenzione dovrà essere posta per il rispetto dei Decreti del Presidente della Regione Puglia ogni anno pubblica per la prevenzione degli incendi nei diversi ambiti e condizioni: periodo di divieto di attività di combustione delle stoppie, rispetto delle fasce taglia fuoco, ecc. Sarà cura ed obbligo della ditta Appaltatrice osservare ogni prescrizione prevista dalla normativa, regionale o nazionale emanata in materia anche successivamente alla sottoscrizione della presente.



- 9) Esecuzione di sopralluoghi, anche al di là della corrente e costante attività di monitoraggio, su richiesta del Servizio Verde Pubblico dell'Ente comunale (ART. 51), al fine di risolvere particolari problemi manutentivi.

ART. 42. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Nell'esecuzione delle attività di cui al precedente articolo, l'appaltatore dovrà impegnarsi, con oneri a totale carico dello stesso, a rispettare i criteri ambientali minimi (CAM), relativi all'“Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico” di cui al DM 13/12/2013, adottati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) e disponibili sul sito http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/GPP/CAM_giardini.pdf, le cui indicazioni si intendono integralmente richiamate per le parti applicabili.

Nello specifico la conformità ai CAM in relazione ai pertinenti requisiti tecnici di base e alle condizioni di esecuzione/clausole contrattuali riguarda in particolare modo:

SPECIFICHE TECNICHE:

- 1) Gestione e controllo dei parassiti: le principali malattie dovranno essere trattate attraverso l'applicazione di tecniche integrate (ad esempio trattamenti termici, meccanici o biologici) che consentano la riduzione al minimo dell'impiego di prodotti fitosanitari di sintesi. Sono da preferire quelli di origine naturale.
- 2) Materiale vegetale da mettere a dimora: alberi e arbusti da mettere a dimora dovranno:
 - essere adatti alle condizioni ambientali di coltivazione del sito di impianto, ove per “condizioni ambientali e di coltivazione” si intendono le caratteristiche climatiche e dei terreni;
 - essere coltivati con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
 - presentare caratteristiche qualitative tali da garantire l'attecchimento;
 - non presentare fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o rendere più difficoltosa la gestione post-trapianto;
 - appartenere a specie previste dal “REGOLAMENTO COMUNALE DEL VERDE” in corso di approvazione con delibera consiliare che sarà pubblicata sul sito <https://www.comune.Ugento .it/>;
- 3) Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale: il materiale vegetale da mettere a dimora deve essere fornito in contenitori/imballaggi riutilizzabili e/o riciclati i quali, ove non destinati a permanere con la pianta per tutta la durata di vita, dovranno essere restituiti al fornitore delle piante insieme agli altri imballaggi secondari eventualmente utilizzati;
- 4) Consumo di acqua: L'aggiudicatario deve adottare pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura, almeno nelle zone interessate a fenomeni di eccessiva evaporazione.
- 5) Taglio dell'erba: dovranno essere praticate tecniche di taglio dell'erba a basso impatto



ambientale in base alla localizzazione, estensione ed importanza dell'area verde da trattare. I diserbanti chimici sono vietati, salvo situazioni particolari ed eccezionali decise in accordo con la stazione appaltante.

CLAUSOLE CONTRATTUALI:

- 1) Caratteristiche degli ammendanti: Gli ammendanti utilizzati devono essere esclusivamente ammendanti compostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alle prescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D.lgs. n. 75/2010.
- 2) Gestione residui organici: i residui di potatura e/o abbattimenti prodotti durante l'esecuzione del servizio dovranno essere gestiti come segue:
 - i residui organici (foglie secche, residui di potatura, erba, ecc.) devono essere *compostati* in loco o cippati "In situ" e utilizzati come pacciamine nelle aree idonee per ridurre il fenomeno di evaporazione dal terreno. Qualora il compostaggio in loco non fosse tecnicamente possibile e, ove tali residui non potessero essere interamente utilizzati come pacciamine nelle aree verdi gestite nell'ambito del contratto, le eccedenze di tali rifiuti organici debbono essere compostate in impianti autorizzati, oppure, ove abbiano le caratteristiche fisiche adeguate, debbono essere utilizzati come biomassa per esigenze tecniche del soggetto aggiudicatore, o di enti limitrofi.
- 3) Piante ed animali infestanti: Qualsiasi pianta o animale sospetto di essere invasivo, deve essere immediatamente segnalato all'amministrazione aggiudicatrice affinché siano presi opportuni provvedimenti appositamente concordati.
- 4) Formazione del personale: il personale addetto ai lavori di giardinaggio deve essere formato in tema di pratiche di giardinaggio ecocompatibili e deve saperle applicare nell'esecuzione del servizio. Tutto il personale utilizzato deve possedere per la mansione specifica svolta con qualifica professionale come previsto dall'art. 12 comma 2 della legge 154/2016 (standard formativo e professionale per gli operatori del verde).
- 5) Rapporto Periodico: Il contraente deve presentare ogni anno una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione ed il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità dei fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

ART. 43. MONITORAGGIO SUL PATRIMONIO OGGETTO DELL'APPALTO

Si richiede all'Appaltatore di eseguire con costanza e continuità il monitoraggio delle condizioni di fatto del patrimonio oggetto di appalto, nonché la raccolta delle esigenze di intervento con le seguenti finalità:

- 1) mantenimento delle condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro del patrimonio stesso;
- 2) verifica del risultato delle attività svolte e previste sul patrimonio, al fine di valutare la necessità di adottare interventi supplementari e/o migliorativi;



Comune di Ugento

Servizio per la manutenzione del verde pubblico comunale
Capitolato Speciale d'Appalto

Revisione 00
del luglio 2017

- 3) programmazione degli interventi manutentivi ordinari da eseguire su tutti i componenti oggetto di appalto, tenuto conto delle loro diverse caratteristiche ed importanza;
- 4) segnalazione di stati di fatto, eventi o dinamiche che possano alterare la fisionomia del patrimonio o



avere significativo riflesso sulle sue condizioni di sicurezza, funzionalità e decoro;

- 5) raccolta, verifica ed aggiornamento dei dati anagrafici relativi delle aree, alberature, arbusti, siepi, banchine e di tutto ciò che comunque abbia rilevanza ai fini della manutenzione e della fruizione del patrimonio affidato. All'Appaltatore è quindi richiesto di verificare che le misure e mappe degli archivi anagrafici siano corrispondenti a ciò che si rileva sul territorio. Le comunicazioni conseguenti alle risultanze di quanto rilevato in tale attività devono essere continuamente registrate tramite aggiornamento del Censimento del Verde in modo da essere sempre consultabili "on-line" dal Servizio Verde Pubblico.

Le attività di monitoraggio, di raccolta e strutturazione delle esigenze di intervento sono da intendersi continuative per tutto il periodo contrattuale e si realizzano anche, ma non soltanto, grazie al presidio costante degli operatori dell'Appaltatore presenti sul patrimonio oggetto di appalto anche durante la semplice operatività.

È comunque fatta salva la necessità di intervenire in regime di Pronto Intervento, così come descritto al successivo ART. 47, laddove la situazione lo richieda o lo lasci ipotizzare.

a. CRITERI DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI STATICHE, FITOSANITARIE E INTERFERENZIALI DELLA VEGETAZIONE

L'attività di monitoraggio deve avvenire sulla base delle risultanze del Censimento del Verde Pubblico di Ugento, nel quale, per ogni esemplare arboreo censito, è stata effettuata un'analisi visiva della stabilità con attribuzione della specifica classe di rischio (A, B, C, C/D, D). Pertanto l'Appaltatore dovrà verificare prioritariamente gli esemplari classificati a maggior rischio di cedimento (C/D e D) e prevedere l'esecuzione di un'indagine strumentale con la metodologia ritenuta più idonea alla specie e caratteristiche della pianta e dello stato dei luoghi.

Qualora si presentassero situazioni di pericolosità statica o vi fossero elementi tali da far supporre problemi di stabilità di esemplari arborei, o anche solo di parti significative della loro chioma, tali da prevedere la necessità di interventi immediati atti alla salvaguardia della pubblica incolumità, l'Appaltatore dovrà provvedere:

- 1) all'immediata messa in sicurezza dell'area circostante, in regime di Pronto Intervento, comunicando in tempo reale la situazione al Servizio Verde Pubblico e alla Polizia Municipale;
- 2) alla tempestiva adozione dei necessari interventi;
- 3) qualora la pianta risulti instabile o potenzialmente instabile al punto da determinare, previa comunicazione e valutazione del tecnico abilitato esperto del settore in merito ai sintomi e danni aventi conseguenze sulla sua stabilità, a cura e spese dell'Appaltatore, un intervento di abbattimento, immediatamente necessario, dovrà essere notiziata tempestivamente la Direzione Ambiente per le attività di manutenzione straordinaria escluse dal presente appalto.

L'Appaltatore dovrà ad ogni modo provvedere all'annotazione dell'avvenuta rimozione e o intervento operato sull'albero, sul sistema informatico di gestione del verde comunale.

Alle piante arboree interamente secche dovrà venire assegnato il grado di priorità alta (classe D),



comunicando alla Direzione Ambiente, la necessità di intervento.

In caso di richiesta di abbattimento, il Direttore per l'Esecuzione del Contratto potrà convocare, se lo ritiene opportuno, un sopralluogo congiunto con personale tecnico dell'Appaltatore, allo scopo di una più approfondita valutazione della situazione complessiva dell'albero. Qualora non ritenga di convocare il sopralluogo, sarà facoltà della Stazione Appaltante procedere all'abbattimento.

Nelle attività di verifica delle condizioni statiche e fitosanitarie del patrimonio vegetale, l'Appaltatore deve impiegare personale che risulti dotato di adeguata qualificazione in campo agronomico e forestale (abilitazione professionale all'esercizio della professione di Dottore Agronomo o Forestale, Perito Agrario o Agrotecnico, con obbligo di attestazione di frequenza a corsi di formazione specifici) nonché di specifica esperienza (documentata) in attività di verifica statica e fitosanitaria sul verde urbano.

Nel caso in cui, durante l'attività di monitoraggio delle condizioni del patrimonio arboreo o anche durante l'esecuzione delle manutenzioni, si rilevassero fondati sospetti della presenza di patologie per le quali è prescritta, dall'apposita normativa legislativa, la lotta obbligatoria, o comunque patologie particolarmente significative a carico della vegetazione, l'Appaltatore dovrà avere cura di effettuare i rilievi ed i prelievi di tessuto necessari ad una corretta diagnosi, se del caso trasmettendoli agli organi o agli uffici a ciò competenti (p. es. Servizio Fitosanitario Regionale), dandone nel contempo tempestiva notizia al Servizio Verde Pubblico.

L'attività complessiva di verifica dello stato vegetativo e fitosanitario del patrimonio vegetale oggetto dell'appalto dovrà essere documentata dalla presentazione, al Direttore per l'Esecuzione del Contratto e con cadenza trimestrale, di una relazione riepilogativa riguardante sia la situazione generale, con riferimento alla criticità riscontrate, sia attraverso l'aggiornamento del Censimento del Verde con l'inserimento delle singole Relazioni di Valutazione di Stabilità dei singoli esemplari esaminati con o senza analisi strumentale.

Il Servizio Verde Pubblico potrà richiedere all'Appaltatore, in qualsiasi momento, di conoscere, relativamente ad uno o più esemplari arborei specificamente individuati, le risultanze dell'attività di monitoraggio statico e fitosanitario.

L'Appaltatore dovrà assicurarsi che gli abbattimenti effettuati siano riportati, entro il successivo terzo giorno lavorativo seguente alla comunicazione pervenuta dal Direttore per l'Esecuzione del contratto, nel censimento del verde comunale, affinché esso sia sempre tenuto aggiornato.

Il monitoraggio del patrimonio vegetale oggetto di appalto si articola essenzialmente nelle seguenti attività:

1. Verifica statica e verifica fitosanitaria visiva;
2. Verifica statica strumentale.

b. VERIFICA STATICA E FITOSANITARIA VISIVA DI ALBERATURE ED ELEMENTI VEGETALI

In merito all'attività di controllo statico di tutti gli alberi facenti parte del patrimonio comunale oggetto di appalto, anche sulla scorta dei dati già presenti nel Censimento del Verde Pubblico di Ugento ,



l'Appaltatore dovrà provvedere, a partire dalla consegna del servizio, ad attenta verifica visiva esterna relativa alla presenza di sintomi che appaiono significativi sotto tale profilo, aggiornando dove necessario, i dati relativi alle singole piante.

L'attività di verifica statica e fitosanitaria visiva è da intendersi costante e continuativa, e tale da coprire l'intero patrimonio di aree verdi ed alberature stradali oggetto di appalto.

L'attività di verifica statica e fitosanitaria visiva ha lo scopo di individuare, con la dovuta tempestività, tutte le alterazioni rilevanti sotto il profilo statico e/o fitosanitario, intese come sintomi e/o danni, anche provocati da imperizia di chiunque.

Nel caso in cui le alterazioni rilevate siano tali da presupporre l'adozione di specifici interventi, andranno annotate, descritte, trasmesse e rese disponibili complete dell'indicazione della probabile causa avversa (parassita vegetale o animale, patogeno fungino, avversità di altro genere) e della loro potenziale pericolosità, il tutto con esplicito e fondamentale riferimento agli interventi da porre in essere.

In riferimento alle situazioni che più comunemente possono presentarsi, si indicano nello schema seguente il criterio degli interventi che l'Appaltatore dovrà adottare:

Sintomo o danno rilevato	Intervento
Piante morte e con stato vegetativo e fitosanitario irrecuperabile	Comunicazione alla Stazione Appaltante per successivi interventi di manutenzione straordinaria
Alberi di platano con sintomi di cancro (<i>Ceratocystis fimbriata</i>)	Prelievo di campione e consegna direttamente al Servizio Fitosanitario Regionale e conseguente adozione delle misure disposte dal Servizio
Conifere interessate da attacchi di processionaria del pino (<i>Traumatocampa pityocampa</i>)	Eliminazione dei nidi o eventuale adozione di lotta biologica.
Sintomi o danni che hanno conseguenze sulla stabilità dell'albero o di parti significative della chioma.	Verifica statica strumentale, eventualmente anche in quota, con indicazione di un ordine di priorità. Nel caso di concreti indizi che attestino la potenziale instabilità dell'albero, in particolare per le situazioni ad elevato effetto "bersaglio", si dovrà procedere, come specificato nella lett. a) con una comunicazione alla Stazione Appaltante per i successivi interventi di manutenzione straordinaria.
Sintomi o danni che possono avere in futuro conseguenze sulla stabilità dell'albero (es. zone prive di corteccia, ferite, ecc.)	Controllare in seguito l'evoluzione della gravità del sintomo o danno a valutare quale intervento eseguire (es. verifica statica strumentale, eliminazione branche lesionate, ecc)
Presenza di parti di chioma completamente prive di vegetazione o con poca vegetazione	Potatura di risanamento o di rimonda.
Presenza di branca primaria o secondaria (secca) o con pochissima vegetazione (albero adulto)	Eliminazione della branca e dei rimanenti, piccoli seccumi eventualmente presenti sull'esemplare.



Presenza di branca primaria o secondaria (secca) o con pochissima vegetazione (albero di nuovo impianto)	Eliminazione della branca e dei rimanenti, piccoli seccumi eventualmente presenti sull'esemplare.
Presenza di un grosso ramo (diametro > 5 cm) su pianta adulta (secco) o con pochissima vegetazione	Eliminazione della grosso ramo e dei rimanenti, piccoli seccumi eventualmente presenti sull'esemplare.

c. VERIFICA STATICA STRUMENTALE DELLE ALBERATURE

L'Appaltatore, sulla base dei dati presenti nel Censimento del Verde Pubblico, deve realizzare un servizio costante e continuativo di verifica strumentale della stabilità complessiva degli individui e delle branche primarie delle piante arboree nelle aree verdi e nelle alberature stradali oggetto del servizio, secondo una programmazione autonomamente formulata e comunicata al Direttore per l'Esecuzione del Contratto. Deve essere data priorità all'esecuzione dell'analisi strumentale delle piante arboree inserite in classe di rischio C/D.

Per le piante in classe di rischio D, salvo differenti diverse nuove valutazioni in merito a cura di un Dottore Agronomo, è previsto l'abbattimento da effettuarsi previa relazione da tecnico esperto abilitato, secondo le modalità di manutenzione straordinaria in capo alla Stazione appaltante.

Parametro importantissimo da tenere presente nella stesura di tale programmazione è il contesto in cui si inseriscono le piante (scuole, viali alberati, aree attrezzate per bambini, ecc...)

Ad ogni singolo esemplare arboreo verificato strumentalmente dovrà corrispondere la redazione e la trasmissione di una relazione di stabilità con gli esiti delle prove. Il Censimento del Verde Pubblico sarà aggiornato tempestivamente con l'inserimento dei dati derivanti dall'analisi strumentale e con l'inserimento, come allegato, di detta relazione di stabilità.

Trimestralmente, l'insieme di tali relazioni dovrà essere accompagnato da una tabella riepilogativa della quantità delle verifiche svolte fino a quel momento. La tabella dovrà essere ordinata per albero, con data dell'effettuazione della prova statica, classe di rischio dell'esemplare arboreo e numero progressivo di rilievo strumentale.

Per esemplari arborei di valore paesaggistico di particolare rilevanza e per esemplari arborei il cui diametro a m 1,30 dal colletto sia almeno di 50 cm, ritenuti da abbattere in seguito a rilievi strumentali, in sede di trasmissione della relazione trimestrale dovranno essere prodotti, anche gli elaborati grafici, risultanti dai rilievi stessi, che ne attestano l'instabilità.

L'attività di verifica strumentale deve essere effettuata mediante le più recenti metodologie proposte dagli esperti a livello internazionale.

L'Appaltatore deve inoltre dimostrare il possesso dell'attrezzatura minima necessaria per l'applicazione del metodo VTA: "martello Metriguard", frattometro, "Resistograph", Tomografo sonico e quanto necessario a realizzare prove di trazione secondo il metodo SIM, attrezzatura di ispezione ed eventuale altra strumentazione di nuova concezione che possa migliorare il rilievo (valutazione del rischio prot. ISA, metodo SIM, Linee guida AIDTPG).



d. CRITERI TEMPORALI DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO DELLE CONDIZIONI DELLA FUNZIONALITÀ DELL'IMPIANTISTICA IRRIGUA

Per ogni impianto irriguo soggetto al servizio, l'attività di monitoraggio è da svolgersi secondo la periodicità che si esplica con le frequenze minimali sotto indicate, fatte salve ulteriori verifiche la cui esecuzione risulti necessaria in corso di esercizio:

a) entro la fine del mese di Marzo di ogni anno, esecuzione di un controllo generale delle componenti dell'impianto, finalizzato alla sua riattivazione (compresa la riattivazione stessa), e all'esecuzione di tutte le manovre e regolazioni, necessarie ad un ottimale funzionamento a regime, nonché il drenaggio dalle tubazioni di residui di calcare o sabbia, rinnovo delle batterie delle centraline elettroniche;

b) ripetizione del complesso di verifiche, controlli, manovre e regolazioni di cui sopra per ciascuno dei mesi di Aprile, Maggio, Giugno e Settembre da eseguirsi entro il giorno 15 di ogni mese indicato;

c) esecuzione di n.2 (due) passaggi in ciascuno dei mesi di Luglio e Agosto, rispettivamente entro le date del 5 e del 20 di ciascuno di essi, per la ripetizione del complesso di verifiche, controlli, manovre e regolazioni di cui sopra;

d) esecuzione di n.1 (uno) passaggio nel mese di ottobre di ogni anno, per le verifiche, controlli, manovre e regolazioni finalizzate alla disattivazione invernale dell'impianto (compresa la disattivazione stessa), tali da prevenire, per quanto possibile, ogni eventuale, prevedibile problema che dovesse presentarsi alla successiva riattivazione primaverile.

È richiesto che nei passaggi finalizzati al monitoraggio dell'impiantistica venga contestualmente realizzata, laddove possibile, l'attività di conduzione di essa, consistente in tutti quegli interventi necessari ad assicurarne la funzionalità.

L'Appaltatore è quindi tenuto a verificare e controllare l'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua a servizio del patrimonio oggetto di appalto, in quanto facente parte integrale di esso.

Il monitoraggio dovrà prevedere:

- 1) la verifica della presenza di carenze idriche e/o ristagni d'acqua;
- 2) l'avviamento di un ciclo manuale dell'impianto per i vari settori, al fine di verificarne la funzionalità;
- 3) regolazione dell'impianto ed eventuale sostituzione di componenti ogni volta che vengono riscontrate anomalie per le sole parti degli irrigatori statici, dinamici, pop-up, gocciolatori e centraline elettroniche di programmazione;
- 4) la migliore programmazione del sistema in funzione della stagione e delle esigenze del prato. Tale attività si esplicherà ordinariamente sugli impianti irrigui attivi. La programmazione di tali attività dovrà essere resa visibile e dovrà essere effettuata secondo quanto previsto dall'ART. 43 ART. 44.s).

Potranno essere richieste verifiche o controlli anche in aree in cui sono presenti impianti irrigui non attivi, senza che l'Appaltatore abbia nulla a pretendere.

L'attività complessiva di verifica delle condizioni e della funzionalità dell'impiantistica irrigua oggetto dell'appalto dovrà essere documentata al Direttore per l'Esecuzione del Contratto e con cadenza mensile, attraverso una relazione riepilogativa riguardante la situazione generale e da specifiche schede



relative alle criticità di ogni singolo impianto.

ART. 44. ATTIVITÀ' DI MANUTENZIONE ORDINARIA

L'Appaltatore dovrà tenere nel debito conto il fatto che la propria operatività si svolge spesso in aree di circolazione in presenza di traffico veicolare, con la necessità quindi di arrecare il minor disagio possibile alla cittadinanza ed alla viabilità (il cui flusso non dovrà essere interrotto se non in casi eccezionali), pur garantendo la sicurezza sia degli operatori sia dei terzi. L'Appaltatore dovrà in questi casi informare i competenti Uffici comunali ed esporre sui luoghi di intervento la necessaria segnaletica stradale e gli specifici atti comunali inerenti l'occupazione del suolo pubblico, nei tempi previsti dalla normativa vigente in materia.

La manutenzione di diverse aree verdi potrà avvenire in presenza di utenti (parchi, giardini, vicinanza di abitazioni, ecc.), con la conseguente necessità di arrecare il minimo disturbo possibile, garantendo al contempo adeguata sicurezza a tutti i soggetti coinvolti o anche solo presenti.

Rimane a carico dell'Appaltatore il mantenimento della continuità del transito di pedoni ed altri utenti, mediante la predisposizione di percorsi segnalati e/o protetti, affinché l'utenza possa transitare in condizioni di sicurezza.

Quando ritenuto necessario dal Servizio Ambiente, potrà essere richiesto all'Appaltatore di informare i cittadini attraverso altre forme presumibilmente più efficaci, quali ad esempio cartelli, comunicati stampa, ecc.

Potranno esservi circostanze in cui gli orari ed i giorni di esecuzione degli interventi saranno disposti oltre che dal Servizio Verde Pubblico, dai competenti uffici preposti alla regolamentazione e controllo della viabilità (Polizia Municipale), senza che l'Appaltatore possa pretendere il riconoscimento di maggiori oneri.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere, oltre alla normale operatività già prevista, interventi in giornate prefestive e festive per alcune fasi lavorative inerenti la pubblica incolumità o altre particolari esigenze, senza che ciò comporti un aumento del corrispettivo a canone dovuto.

L'Appaltatore dovrà farsi carico di ottenere tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esecuzione dei lavori, oltre che dei relativi costi, con esclusione della sola tassa di occupazione del suolo pubblico.

Si riportano qui di seguito le tipologie di lavorazione richieste, da eseguire a cura dell'Appaltatore sulla base della programmazione e della classificazione tipologica del patrimonio verde oggetto di appalto di cui ai paragrafi precedenti, oltre che a seguito delle richieste del Servizio Verde Pubblico.

a. PULIZIA AREE VERDI

Periodo di esercizio: Costante

Periodicità: ogni volta che viene eseguito lo sfalcio dell'erba e comunque come di seguito indicato;

Modalità operative



L'intervento comporta:

- 1) Pulizia dell'area a verde per ogni classe di manutenzione comprensiva di raccolta e rimozione di rifiuti di ogni genere (carta, vetro, plastica, lattine, ecc.), della vegetazione avventizia e delle foglie. L'attività comprende solo le aree non pavimentate.
- 2) Raccolta, carico, trasporto e conferimento, (escluso l'onere di smaltimento), in impianto autorizzato definito dalla Stazione Appaltante, secondo la normativa vigente in merito, di ogni materiale di qualsiasi natura, dimensione o provenienza presente sulle aree verdi (comprese foglie e materiali di origine vegetale e rifiuti assimilabili agli urbani).

In merito alla qualità dei materiali si esemplifica, non escludendo altre tipologie non menzionate, il termine generico di rifiuto in:

- a) carte, cartoni, contenitori per alimenti anche estremamente minuti;
- b) lattine, bottiglie, contenitori e parti di essi in vetro e plastica o della più varia natura, anche classificabili come rifiuti ingombranti;
- c) foglie e detriti vegetali di qualsiasi natura (rami, parti di pianta, eventuali residui);
- d) deiezioni canine ed escrementi di qualsiasi natura;

Ogni intervento è da intendersi comprensivo di raccolta in maniera differenziata e conferimento di ogni rifiuto in impianto autorizzato e secondo le leggi vigenti in materia; in particolare il materiale organico vegetale dovrà essere conferito in impianto di compostaggio.

Al fine di monitorare i problemi che ne sono all'origine, tale specifica operatività dovrà essere oggetto di appositi report informatizzati, redatti su scala mensile, in cui siano evidenziate le quantità raccolte, da trasmettersi al Servizio Ambiente entro il termine del mese successivo a quello di riferimento.

Al fine di consentire la raccolta, carico e successivo trasporto, l'appaltatore dovrà possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

b. MANUTENZIONE VEGETAZIONE ERBACEA

L'appaltatore dovrà provvedere all'esecuzione delle attività descritte di seguito con le frequenze adeguate per raggiungere gli obiettivi minimi richiesti dal Capitolato. Le modalità di intervento variano in funzione delle tipologie di classificazione delle singole aree verdi elencate nel database della consistenza e sulle tavole cartografiche:

TAPPETO ERBOSO E PRATI NATURALI ESISTENTI E DI NUOVA REALIZZAZIONE IN PARCHI, GIARDINI, AIUOLE, PIAZZE (VERDE INTENSIVO):

- 1) tosatura dei prati con frequenza sufficiente a mantenerne lo sviluppo dell'erba entro i **8 - 10 cm di altezza**;
- 2) prima della tosatura del prato bisognerà provvedere alla pulizia dello stesso, con raccolta di carta, plastica, vetri o altri rifiuti abbandonati sui prati, in modo tale che l'erba falciata risulti "pulita",



conferendo secondo le regole di raccolta differenziata, i rifiuti raccolti, in appositi cassonetti messi a disposizione dell'Amministrazione;

3) raccolta, conferimento e smaltimento in siti di compostaggio autorizzati dell'erba falciata, obbligatoria per il **primo** intervento, per tutti gli altri interventi non è obbligatoria la raccolta se e solo se il materiale di risulta non sia presente in quantità eccessiva e sia finemente sminuzzato e distribuito uniformemente sulla superficie d'intervento ("**mulching**"), nel caso non si soddisfi detta indicazione bisognerà eseguire l'operazione di raccolta e smaltimento;

PRATO NATURALE IN AREE ESTENSIVE:

- 1) sfalcio delle infestanti con frequenza sufficiente a mantenerne lo sviluppo dell'erba entro i **20-25 cm di altezza**;
- 2) prima dello sfalcio dell'erba pulizia dello stesso con raccolta di carta, plastica, vetri o altri rifiuti abbandonati sull'area.
- 3) non è obbligatoria la raccolta a condizione che il materiale di risulta non sia presente in quantità eccessiva e sia finemente sminuzzato e distribuito uniformemente sulla superficie d'intervento ("**mulching**"), nel caso non si soddisfi detta indicazione bisognerà eseguire l'operazione di raccolta e smaltimento;
- 4) per le aree comunali incolte al posto dello sfalcio può essere effettuata un'aratura superficiale e/o tutti gli interventi necessari per la lotta al batterio della Xylella fastidiosa, descritte nella Delibera della Giunta Regionale del 13 dicembre 2016 n. 1999, oltre che da quanto previsto negli interventi riportati dalle prescrizioni regionali antincendio ovvero specifici provvedimenti sindacali in materia di prevenzione incendi.

VERDE STRADALE:

- 1) sfalcio delle infestanti con frequenza sufficiente a mantenerne lo sviluppo dell'erba entro i **15 cm di altezza per quanto concerne i cigli stradali e sulle restanti superfici comprese entro i limiti stradali**;
- 2) per gli interventi non è obbligatoria la raccolta a condizione che il materiale di risulta non sia presente in quantità eccessiva e sia finemente sminuzzato e distribuito uniformemente sulla superficie d'intervento.
- 3) con superficie stradale devono intendersi ricomprese anche le banchine, le cunette, le isole spartitraffico ed i cigli. Le aree oggetto di intervento sono tutte quelle ricomprese nei c.d. Confini Stradali così come da definizione del codice stradale: "*limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fossato di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea*".
- 4) sono altresì ricomprese all'interno delle superfici relative al verde stradale, le isole spartitraffico e di invito all'immissione in corsia, le rotatorie e le pertinenze stradali costituenti il sistema di viabilità.
- 5) la rimozione del verde spontaneo tra la carreggiata e il marciapiede dovrà avvenire sempre



attraverso la rimozione dell'apparato radicale e contestuale trattamento di diserbo al fine di impedirne la ricrescita.

Qualità degli interventi:

Per tutte le classi di appartenenza le operazioni di tosatura dei prati devono essere eseguite sempre nel rispetto dei seguenti criteri qualitativi:

1. altezza minima di taglio non inferiore a 4 cm;
2. uniformità dell'altezza di taglio su tutta la superficie a prato;
3. assenza di ciuffi d'erba residui alla base degli alberi, lungo i bordi e ai margini di cordoli, superfici pavimentate, manufatti etc.
4. assenza di cumuli di erba tagliata o di andane sui prati o sulle superfici adiacenti (vialetti e aree pavimentate);
5. pulizia delle aree: assenza di carta, plastica, vetri o altri oggetti frantumati dalle macchine operatrici o abbandonati sui prati, svuotamento cestini portarifiuti, secondo le indicazioni descritte per ogni classe di appartenenza dell'area verde;
6. raccolta dell'erba secondo le indicazioni descritte per ogni classe di appartenenza dell'area verde;
7. rifilatura dei bordi, dei margini dei vialetti e delle superfici pavimentate, lungo le recinzioni, gli ostacoli e i manufatti in genere, alla base degli alberi, delle siepi e degli arbusti presenti nell'area;
8. evitare sempre, con ogni accorgimento possibile, di provocare danni alla vegetazione arborea e arbustiva presente nell'area (urti-abrasioni-scortecciature-lacerazioni). Nel caso, soprattutto per piante piccole e con corteccia sottile è necessario inserire un anello in materiale rigido di protezione (in stuoia, fibra di legno, ecc.);
9. piro diserbo eseguito con vapore o fiamma disseccante;
10. le specie utilizzate per nuovo impianto devono essere specie esonerate dai vincoli delle misure di contenimento del Codiro.

Attrezzatura

Le macchine dovranno essere idonee ad uno uso specifico per il verde ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico (D.lgs. 81/08). In tutti gli interventi eseguiti senza la raccolta devono essere utilizzate macchine con sistema di taglio "**mulching**".

Raccolta

TAPPETO ERBOSO E PRATI NATURALI ESISTENTI E DI NUOVA REALIZZAZIONE IN PARCHI, GIARDINI, AIUOLE, PIAZZE:

la raccolta, trasporto, conferimento e smaltimento in siti di compostaggio autorizzati dell'erba falciata è obbligatoria per il primo intervento della stagione vegetativa. Per tutti gli altri interventi l'Appaltatore ha la facoltà di non effettuare la raccolta del materiale di risulta a condizione che l'erba falciata risulti



Comune di Ugento

Servizio per la manutenzione del verde pubblico comunale

Capitolato Speciale d'Appalto

Revisione 00

del luglio 2017

minimamente sminuzzata e uniformemente distribuita su tutta la superficie di intervento. Non dovranno perciò ritrovarsi, al termine di ogni intervento, andane, cumuli, depositi di materiale vegetale



né sui prati né nelle zone a copertura inerte. In caso non si soddisfi detta indicazione, ad insindacabile giudizio del Direttore per l'Esecuzione, bisognerà eseguire l'operazione di raccolta;

PRATO NATURALE IN AREE ESTENSIVE E VERDE STRADALE:

l'Appaltatore non ha l'obbligo ad effettuare la raccolta del materiale di risulta a condizione che l'erba falciata risulti minimamente sminuzzata e uniformemente distribuita su tutta la superficie di intervento.

Danni alla vegetazione

Non si dovrà in alcun modo arrecare danno agli alberi e arbusti presenti sull'area con urti e/o scortecciature. Per evitare danni da decespugliatore, l'Appaltatore è tenuto a specificare nel Piano iniziale di pianificazione degli interventi, le cautele e gli accorgimenti che intende adottare al fine di evitare questo tipo di danno. Vedi quanto prima scritto a tal proposito sulla qualità della pulizia delle superfici erbose.

Nel caso in cui il danno comprometta la sopravvivenza della pianta l'Appaltatore dovrà provvedere inoltre, a sue spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato.

Il materiale di risulta, non vegetale, dovrà essere asportato e correttamente conferito in impianto di compostaggio autorizzato, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Periodo di esercizio

Costante

Periodicità

Le operazioni di taglio dell'erba devono essere eseguite con la periodicità necessaria al mantenimento dell'altezza, per ogni tipologia di area verde, così come riportato nei paragrafi precedenti. Indicativamente questi devono essere eseguiti almeno mensilmente nel periodo che va da Aprile ad Ottobre (n.8 sfalci) laddove non vi è impianto d'irrigazione, più frequentemente nelle aree dove il prato viene irrigato.

Dimensionamento indicativo della lavorazione

Il prospetto sotto riportato considera le superfici delle aree verdi oggetto dell'appalto come riportate nel Censimento del Verde Pubblico di Ugento, ripartite secondo i regimi manutentivi cui sono assoggettate ai fini delle lavorazioni:

TAPPETO ERBOSO E PRATI NATURALI ESISTENTI E DI NUOVA REALIZZAZIONE IN PARCHI, GIARDINI, AIUOLE, PIAZZE:

PRATO NATURALE IN AREE ESTENSIVE:



- Aree verdi di periferia caratterizzate da una bassa intensità d'uso: almeno 3 interventi/anno
- Aree verdi incolte comunali all'interno di zone artigianali e industriali, aree verdi incolte comunali all'interno del tessuto urbano periferico, aree boscate : 3 interventi/anno;
- Aree verdi incolte periferiche, è previsto almeno un intervento di aratura superficiale lungo il perimetro quale intervento di prevenzione incendi;

VERDE STRADALE: 5 interventi/anno

Modalità operative

L'intervento comporta la tradizionale operazione di taglio dell'erba della vegetazione erbacea che deve porsi come obiettivo la conservazione e l'infittimento della copertura da essa realizzata in modo tale da garantire sia la preservazione del suolo che l'agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime.

Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il manto erbaceo.

Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti dall'Appaltatore, ma indicativamente, almeno il numero degli sfalci, viene riportato nella precedente tabella. L'Appaltatore avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definitivo.

Il taglio non dovrà mai essere praticato in modo tale che le specie erbacee abbiano altezza media inferiore a centimetri quattro (4).

L'intervento dovrà effettuarsi esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante (verticale o orizzontale). Le macchine operatrici a barra falciante potranno essere utilizzate per l'esecuzione dei soli lavori eseguiti sulle banchine stradali e aree marginali (Aree verdi di Classe C).

Per "sfalcio completo" deve intendersi quindi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- a) pulizia preventiva dai rifiuti dell'intera area oggetto di appalto;
- b) taglio delle erbe;
- c) per le aree a VERDE INTENSIVO raccolta e smaltimento del materiale residuo solo per il primo intervento e per i successivi solo nel caso non venga utilizzato il metodo mulching;
- d) rifilatura dei bordi;
- e) rifilatura degli spazi circostanti e compresi in attrezzature di gioco e arredi della più varia natura o ad essi adiacenti;
- f) asportazione e prevenzione del successivo riformarsi di tutte le erbe infestanti in viali, piazzali, percorsi e superfici a copertura inerte, nei marciapiedi compresi nelle aree verdi appaltate;
- g) rimozione di tutta la vegetazione spontanea sviluppatasi, anche ai bordi delle aiuole, per pregressi imperfetti interventi di sfalcio e/o rifilatura.



Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alle strutture corticali della vegetazione legnosa e alle componenti dell'impiantistica irrigua, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici, con particolare cautela nell'uso del decespugliatore.

Eventuali lesioni provocate dall'intervento di sfalcio dovranno essere segnalate alla Stazione appaltante per la valutazione economica del danno e per le applicazioni delle relative penali.

c. MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO – PRESCRIZIONI GENERALI PER LE POTATURE

Tutte le potature, escludendo quelle di formazione, di rimonda e quelle legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre dannose per la pianta anche se spesso necessarie per ovviare alla mancanza di spazio o ad interventi precedenti di potatura mal eseguiti.

Quasi sempre le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poiché ne modificano la forma naturale e la disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (tensione o compressione dei tessuti del legno) di resistenza alle azioni meccaniche provocate dagli agenti meteorici (forte vento, neve, ecc.).

Le potature creano tutta una serie di scompensi sia sull'apparato radicale che sull'intera fisiologia della pianta rendendola più debole, soprattutto se vecchia o sensibile alla potatura.

L'apertura di grosse ferite permette anche a molti parassiti di attaccare l'albero provocandone il deperimento progressivo. In ultima analisi le potature, salvo la rimonda o tagli molto leggeri, non andrebbero mai eseguite; se invece, per vari motivi risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tener presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a tale intervento, proprio per eliminare possibili situazioni di pericolo che si vengano a creare in seguito ai tagli. **Deve essere evitata, in ogni caso, la capitozzatura delle piante.**

Per la ritardata esecuzione degli interventi previsti dalla temporizzazione del cronoprogramma si applicherà, a giudizio del Responsabile del Servizio Territorio e Ambiente, una penale di € 80,00 per singola pianta e per ciascun giorno di ritardo.

Tutte le operazioni di potatura di piante d'alto fusto dovranno essere eseguite con l'ausilio di piattaforma idraulica e solo in casi eccezionali con scale o mediante arrampicata libera (tree climbing) per le palme si richiede la bicicletta per i luoghi non raggiungibili con piattaforma;

L'appaltatore dovrà garantire l'ausilio della piattaforma idraulica, anche per esemplari arborei di elevata dimensione, senza nulla pretendere sulle operazioni necessarie al raggiungimento dei rami, l'imbracatura, il calo a terra, la riduzione in elementi trasportabili e il trasporto ad impianto di compostaggio del materiale prodotto dalla potatura.

La valutazione in merito all'entità dell'intervento, inteso come percentuale di riduzione della chioma rispetto a quella esistente, dovrà essere preventivamente coordinata attraverso quanto previsto dal regolamento del verde comunale o in alternativa, da indicazioni fornite dal DEC a seguito di valutazioni a



cura di tecnico esperto in materia agronomica.

Tutto il materiale di risulta derivante dalle operazioni di potatura dovrà essere, a cura della Ditta, caricato e trasportato al luogo di conferimento al termine di ogni giornata lavorativa. L'onere del carico e trasporto è a carico dell'Appaltatore. L'onere di conferimento è a carico dell'Appaltatore.

Verrà eseguito un intervento di potatura dell'intero patrimonio arboreo nei tre anni di copertura del servizio come indicato dal presente appalto. Tanto in considerazione che alcune specie richiederanno un intervento annuale mentre altre, in ambito periurbano, aree libere o boscate, richiederanno unicamente il controllo di stabilità ed interventi di comprovata necessità.

d. POTATURA ALBERATURE STRADALI - SPALCATURA

La lavorazione comprende tutti gli interventi cesori di contenimento o di sfondata da effettuarsi per esigenze di viabilità, traffico e sicurezza (visibilità impianti semaforici e cartelli segnaletici, angoli di visibilità passi carrai, ecc.) da eseguirsi anche su richiesta del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

L'intervento include lo smaltimento di tutto il materiale di risulta in impianti di compostaggio autorizzati e comunque in ottemperanza alla normativa vigente.

Rialzo dell'impalcatura

Si esegue dove è necessario ripristinare condizioni di visibilità e percorribilità lungo i viali cittadini o per migliorare le condizioni di illuminazione pubblica. Si applica con tagli sulle parti basse della chioma, limitando sempre gli interventi a rami e branche di dimensioni contenute (non superiori a 10 cm di diametro). Dove è possibile, senza alterare l'equilibrio della chioma, si procede alla rimozione delle branche troppo basse. Nel caso di branche di grosse dimensioni si opterà per un ragionato intervento di contenimento e alleggerimento.

Modalità operative:

a) Interventi da terra

L'intervento comporta l'asportazione dal colletto fino all'impalcatura delle branche primarie a mezzo di attrezzi manuali o meccanici da taglio di tutta la vegetazione presente fino all'altezza di mt. 3,00 dal suolo (rami, polloni, succhioni, vegetazione epicormica, ecc.).

b) Interventi in quota

L'intervento comporta la potatura di fronde e/o l'eliminazione di rami eseguita in quota con l'ausilio di mezzi meccanici elevatori, ai fini della viabilità stradale e pedonale, visibilità di segnali semaforici, segnaletica stradale, angoli di visibilità, cartellonistica pubblicitaria, fino all'altezza di mt. 5,00 dal suolo. L'intervento comporta la predisposizione di cantiere e include lo smaltimento di tutto il materiale di risulta.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia, Municipale, autorizzazioni ecc.).



Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

La lavorazione è compensata a canone prendendo come quantità minima annua circa 1/3 degli esemplari arborei.

e. POTATURA ALBERATURE STRADALI, DI CONTENIMENTO, RIMONDA E MESSA IN SICUREZZA

Modalità operative:

La lavorazione riguarda l'insieme delle operazioni di seguito definite da eseguirsi su alberature stradali di 1^a, 2^a e 3^a grandezza, di norma dovrà essere eseguita una potatura che equilibri e contenga la chioma nel rispetto delle forme naturali.

Contenimento

Si applica in tutte le situazioni in cui è necessario contenere lo sviluppo laterale e/o in altezza dell'albero per la eccessiva vicinanza alle strutture edificate o alle linee aeree dei pubblici servizi. Si applica altresì alle piante con difetti strutturali medi o gravi, che non possono essere mantenute in sito senza un sostanziale alleggerimento del peso a carico della chioma o del tronco.

Si effettua mediante tagli di raccorciamento, da attuarsi mantenendo "rami di ritorno" di dimensione adeguata (il cui diametro sia almeno un terzo di quello del ramo nel punto in cui è stato raccorciato). L'effetto finale è l'eliminazione delle parti più esterne della chioma.

Rimonda

Consiste nella eliminazione di tutte le parti secche, ammalate, mal disposte, dei rami in sovrannumero, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma. Comprende anche la rifilatura di eventuali rami spezzati da agenti meteorici e i monconi derivanti da precedenti interventi, nonché la rimozione di singoli rami o branche a rischio di instabilità presenti nella chioma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione.

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto al termine di ogni giorno di intervento e smaltito presso impianti di compostaggio autorizzati.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale e ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza (cartelli da collocarsi con 48 ore di anticipo, comunicazioni alla Polizia, Municipale, autorizzazioni ecc.).

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

La lavorazione è compensata a canone prendendo come quantità minima annua circa 1/3 degli esemplari arborei.

f. POTATURA ALBERI DI PARCHI E GIARDINI, DI ALLEGGERIMENTO, RIMONDA E MESSA IN SICUREZZA

Modalità operative



La lavorazione consiste nella potatura di rimonda da eseguirsi su esemplari di qualsiasi dimensione e specie.

L'intervento prevede il costante controllo delle alberature mediante mondatura del secco, eliminazione dei rami deperenti e pericolanti, di quelli deboli e sottili che si formano con particolare frequenza al centro della chioma. La spalcatura dovrà essere eseguita solo dove ritenuto necessario per motivi di sicurezza e in particolar modo lungo i viali e sentieri all'interno delle aree verdi o nei pressi delle aree attrezzate (parchi gioco, aree ludiche attrezzate).

Il materiale di risulta dovrà essere prontamente raccolto al termine di ogni giorno di intervento e smaltito in impianti di compostaggio autorizzati.

La lavorazione è compensata a canone prendendo come quantità minima annua circa 1/3 degli esemplari arborei.

g. POTATURA PALME

Il Servizio include l'intervento di potatura palme in tutte le aree verdi pubbliche indicate nel Capitolato. Le operazioni di potatura e rimonda del secco delle palme (qualsiasi specie) sono proprie del solo **Lotto A** del presente appalto. I lavori di potatura e rimonda del secco, dovranno essere eseguiti con l'impiego di piattaforma aerea o la "bicicletta", strumento di risalita di nuova concezione, atto ad evitare lesioni alle piante stesse, e dovranno prevedere:

- accurata ripulitura dello stipite da eventuali rampicanti infestanti;
- asportazione dei vecchi residui delle foglie, taglio delle vecchie infiorescenze e spate, taglio delle foglie secche come da "pianta campione" secondo le indicazioni del Direttore del Servizio.
- carico e trasporto alla discarica dei materiali di risulta (foglie, datteri, etc..) lasciando al termine di ogni giornata lavorativa, completamente sgombri sia i viali che le aiuole.

Nell'esecuzione dei lavori è proibito l'uso dei ramponi.

h. POTATURA CON SISTEMA «TREE CLIMBING»

Per le piante non raggiungibili con piattaforma aerea, il lavoro di potatura e rimonda del secco potrà essere effettuato con il sistema del «Tree Climbing».

Tale sistema permette all'operatore di lavorare in completa sicurezza sulla pianta, grazie all'uso di corde e imbracature che permettono la salita, la discesa o lo stazionamento in quota senza l'uso di cestelli porta-operatori montati su automezzi vari.

La Ditta aggiudicataria deve dimostrare di possedere i requisiti professionali e i materiali adeguati.

i. TRATTAMENTI FITOTERAPICI

La lavorazione consiste nella disinfestazione mediante irrorazione delle chiome delle piante arboree, arbustive e delle palme con prodotti specifici per uso in ambiente urbano per il controllo di patologie crittogamiche e di insetti dannosi alla vegetazione.

Modalità operative



L'Appaltatore dovrà attivare un servizio di disinfestazione e, di volta in volta, verrà considerata l'opportunità di adottare metodi di lotta alternativi, a ridotto impatto ambientale, endoterapici e/o biologici.

Tali interventi dovranno essere effettuati ogni qualvolta richiesto mediante ordine di servizio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. In ogni caso, l'Appaltatore potrà dare inizio al servizio solo dopo che il Direttore avrà approvato il tipo e i tempi di intervento proposti.

La lavorazione è compensata a canone e dovrà essere effettuata a seconda delle esigenze che si presenteranno nel corso dell'anno.

j. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS

La stazione appaltante ritiene che il servizio di prevenzione e lotta al Punteruolo rosso *Rhynchophorus ferrugineus*, debba essere effettuato secondo quanto stabilito dal Piano d'azione regionale (BURP n. 24 del 16-02-2012). Ritenuto di elevato pregio il patrimonio palmizio comunale, si prescrive che vi sia un'azione mirata e specifica manutenzione.

k. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI THAUMETOPOEA PITYOCAMPA (PROCESSIONARIA DEL PINO)

Il Servizio include interventi di prevenzione e lotta alla Processionaria del pino *Thaumetopoea pityocampa* per tutte le aree in cui sono presenti esemplari di Pino, con particolare riguardo alle scuole e alle pinete. In tutte le aree deve essere svolto un servizio continuativo e costante di monitoraggio della presenza del parassita, in modo tale che sia possibile programmare per tempo gli interventi più opportuni. Per gli esemplari di pino collocati in zone di difficile accesso con mezzi ordinari, l'appaltatore dovrà garantire gli interventi attraverso specifiche figure di treeclimber o personale altamente qualificato per le specifiche finalità.

Il servizio di prevenzione dalla processionaria del pino dovrà essere effettuato attraverso posizionamento, nel periodo di maggiore sfarfallamento, di trappole (tipo procestop) con ferormoni. Gli interventi di rimozione dei nidi d'inverno dovranno realizzarsi entro n.2 giorni dalla segnalazione, con conseguente bruciatura degli esemplari. Per gli interventi destinati alla rimozione del parassita "a terra", gli stessi dovranno essere effettuati tempestivamente, anche in regime di emergenza, prevedendo la rimozione e la bruciatura degli stessi.

l. PREVENZIONE E CONTENIMENTO DI CERATOCYSTIS FIMBRIATA (CANCRO COLORATO DEL PLATANO)

Il Servizio include interventi di prevenzione e lotta al Cancro colorato del Platano (*Ceratocystis fimbriata*), per il quale è obbligatoria la lotta ai sensi del D.M. 29/02/2012 e relativa circolare esplicativa. Durante le operazioni di potature, abbattimento od altri interventi sulla specie, dovranno



obbligatoriamente e severamente essere adoperate tutte le norme di igiene fitosanitaria previste dalla legge per il caso. Il non rispetto anche minimo delle norme previste dà origine a penalità tecniche e comportamentali e nei casi più gravi a richiamo ufficiale o attivazione di quanto previsto dall'art. 500 del Codice Penale. È cura dell'impresa periodicamente controllare il popolamento platanicolo nelle aree in gestione e provvedere all'abbattimento delle piante malate e delle eventuali adiacenti secondo le modalità previste dalla legge. È carico dell'impresa la curatela dell'iter autorizzativo. La lavorazione si considera conclusa con l'inserimento della lavorazione in modo puntuale nell'archivio informatico.

m. MANUTENZIONE DELLE SIEPI

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura di tutte le siepi, ed è comunque da intendersi comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Periodo di esercizio

Costante

Periodicità

Due interventi annui di cui uno nel periodo di riposo vegetativo ed uno in primavera e comunque tenendo conto dell'epoca di vegetazione e con una tipologia d'intervento adeguata ad ogni specie.

Può in ogni caso sussistere la necessità, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore, di provvedere al rinnovo di siepi annose, degradate, defogliate, non mantenute e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale da consentire comunque una efficace ripresa vegetativa.

Modalità operative

L'intervento, pur effettuato mantenendo forma propria alla siepe, dovrà tendere a far assumere alla stessa sezione trapezoidale (ovviamente la sommità della siepe corrisponde alla base minore del trapezio, i cui lati maggiori dovranno risultare inclinati di almeno 10/15 gradi sulla verticale).

Si provvederà, contemporaneamente alla potatura, all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva della siepe. Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di vegetazione legnosa spontanea di specie a portamento arboreo sviluppatasi per pregressi imperfetti interventi di potatura delle siepi entro le quali tale stessa vegetazione si sia sviluppata.

Il taglio va effettuato comunque in modo tale che al termine delle operazioni le siepi già adulte abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta.

Potranno essere impiegati mezzi manuali o meccanici, purché si garantisca una regolare e perfetta esecuzione dei lavori. È assolutamente vietato l'uso di motoseghe e di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piante, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ossia all'asportazione



totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

Le siepi dovranno (all'occorrenza e su richiesta specifica della struttura tecnica comunale) essere potate manualmente, nelle stagioni e con le tecniche idonee a rispettare le esigenze colturali specifiche, affinché possano estrinsecare al meglio le loro caratteristiche ornamentali (fioritura, produzione di bacche ecc.).

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente asportato e correttamente conferito in impianto autorizzato di compostaggio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

È facoltà del Direttore per l'Esecuzione del Contratto impartire formalmente disposizioni diversa da quanto previsto contrattualmente (anche in relazione alla frequenza degli interventi) in relazione a specifiche aree di intervento e a fronte di precise motivazioni.

Dimensionamento indicativo dell'intervento

Almeno due interventi/anno.

n. MANUTENZIONE DEGLI ARBUSTI

La lavorazione consiste nel contenimento a mezzo potatura della vegetazione arbustiva non inclusa in siepi, ed è comprensiva delle relative opere colturali complementari.

Periodo di esercizio: Costante;

Periodicità: Due interventi annui di cui uno nel periodo di riposo vegetativo ed uno in primavera e comunque tenendo conto dell'epoca di vegetazione e con una tipologia d'intervento adeguata ad ogni specie.

Può in ogni caso sussistere la necessità, senza che ciò dia diritto a maggiori compensi per l'Appaltatore, di provvedere al rinnovo degli arbusti vecchi, degradati, defogliati, non mantenuti e comunque da ridurre eccezionalmente, per necessità tecniche od estetiche (viabilità, visibilità, sicurezza) praticando tagli anche su vegetazioni di più anni ("tagli sul vecchio"), in modo tale da consentire comunque una efficace ripresa vegetativa.

Modalità operative

Le potature di contenimento degli arbustivi a fiore dovranno effettuarsi tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si pone in evidenza che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva dovranno invece essere potati sul legno a fine inverno.

Al termine di ogni intervento, l'Appaltatore avrà cura di asportare, anche a mano, tutte le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato all'interno dei macchioni di arbusti.

È vietato all'Appaltatore effettuare interventi atti a trasformare stabilmente cespugli e macchioni di specie decidue in elementi vegetali a forma geometrica definita, se non previa approvazione del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore dell'Esecuzione del Contratto.

È analogamente vietato all'Appaltatore effettuare drastiche riduzioni praticando tagli sul vecchio, di



cespugli e macchioni, se non previa approvazione del Direttore dell'Esecuzione del Contratto. Si provvederà all'asportazione di tutte le specie infestanti (previa eradicazione delle medesime) sia erbacee, sia arbustive, che arboree, anche se sviluppatasi ad altezze nettamente superiori a quella complessiva dell'arbusto a causa di pregressi imperfetti interventi di potatura. Nulla è dovuto all'Appaltatore per la rimozione di tale vegetazione infestante.

Il materiale di risulta dovrà essere immediatamente asportato e correttamente conferito in impianto autorizzato di compostaggio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Potranno essere impiegati mezzi manuali o meccanici, purché si garantisca una regolare e perfetta esecuzione dei lavori. E' assolutamente vietato l'uso di motoseghe e di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari, onde evitare gravi danni alle piante, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

Durante le operazioni di potatura l'Appaltatore dovrà provvedere alla rimonda, ovvero all'asportazione totale di quei rami, anche se principali, morti o irrimediabilmente ammalati, e all'eliminazione (previa eradicazione) di piante interamente morte.

È facoltà del Direttore per l'Esecuzione del Contratto impartire formalmente disposizioni diversa da quanto previsto contrattualmente (anche in relazione alla frequenza degli interventi) in relazione a specifiche aree di intervento e a fronte di precise motivazioni.

Dimensionamento indicativo dell'intervento

Almeno due interventi sul numero complessivo di arbusti da contenere a mezzo potatura per ogni intervento previsto.

o. PACCIAMATURA

Il ripristino, o la nuova formazione di pacciamatura, con teli o corteccia o lapillo o altri prodotti, non è inclusa tra i lavori a canone, salvo che tali i interventi non siano tra quelli proposti come migliorativi in fase di offerta. È invece inclusa nel prezzo a canone la messa in ordine della pacciamatura esistente. Per messa in ordine si intende a titolo esemplificativo, ma non esaustivo: l'interramento di lembi svolazzanti, la richiusura di lembi aperti, la ricollocazione di corteccia, lapillo o altri materiali pacciamanti presenti fuori sede, ecc.), possibilmente di natura bio compostabile.

In ogni caso le aree pacciamate dovranno essere perfettamente in ordine, con lembi dei teli sempre interrati, con cortecce, lapilli o altri materiali sempre in sede ed ordinati.

Salvo che in sede di offerta non siano state previste alcune delle operazioni di seguito descritte, nel caso vengano ordinate pacciamature di nuove zone (aiole, siepi ecc.) le nuove realizzazioni o i ripristini saranno compensati, secondo i prezziari di riferimento, nelle quantità riscontrate e misurate in cantiere.

p. SPOLLONATURA ALBERATURE

Periodo di esercizio: Costante

Periodicità: un intervento entro la fine di maggio o comunque in base alla necessità sia tecnica che estetica di provvedere ad ulteriori interventi rispetto a quello previsto senza che ciò dia diritto a



maggiori compensi per l'Appaltatore.

Modalità operative

La lavorazione consiste nella spollonatura di esemplari arborei, sia adulti che di recente impianto, ovunque collocati (alberature stradali e aree verdi), intesa come taglio e rimozione dei polloni e ricacci eventualmente presenti, dal colletto e sul tronco compreso e fino all'apertura delle branche primarie, per un'altezza massima di intervento pari a 3,00 m.

Gli interventi dovranno essere effettuati con l'impiego di strumenti adeguatamente taglienti (forbici o seghetti), escludendo quindi l'impiego del decespugliatore e l'asportazione a strappo dei polloni, e comunque adottando ogni precauzione al fine di evitare lesioni alle strutture corticali degli esemplari arborei.

Il materiale di risulta dovrà essere oggetto di conferimento in impianto autorizzato di compostaggio, secondo la normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Dimensionamento indicativo dell'intervento

La portata della lavorazione è difficilmente quantificabile, dipendendo dalla contingenza dello sviluppo dei polloni. E' comunque da intendersi riferita a tutti gli esemplari arborei compresi nel patrimonio oggetto del contratto.

q. CONTROLLO E REINTEGRO TUTORI

La lavorazione consiste nel controllo e nel reintegro di tutori ed ancoraggi di qualsiasi natura e conformazione, ovunque presenti, compresa fornitura materiali ed immediata asportazione del conferimento della risulta in impianto autorizzato per la gestione dei rifiuti organici.

Periodo di esercizio: Costante

Periodicità: per tutto l'anno

Modalità operative: Pali tutori (in castagno od altra essenza, decorticati), ancoraggi in forma semplice e complessa (fili, incastellature e protezioni tubolari specifiche) dovranno costantemente essere mantenuti in condizioni tali da svolgere la loro funzione a cura dell'Appaltatore, che dovrà provvedere anche ai rinnovi che alla eliminazione degli elementi non più funzionali.

Gli esemplari arborei dovranno essere assicurati al palo tutore, saldamente infisso nel terreno, tramite tre legature effettuate con idoneo materiale (es. legacci di materiale plastico), in modo da tentare la correzione di eventuali deformazioni del tronco (curvature, ginocchiate, ecc.).

Le legature andranno rinnovate quando, per danni comunque arrecati, l'intervento si renda necessario, spostando di volta in volta verticalmente i punti di ancoraggio in modo tale da non causare all'esemplare deformazioni del tronco in fase di accrescimento.

Dove la presenza di tutori si ritenga non più necessaria, si dovrà provvedere alla rimozione degli stessi.

Entro la fine del mese successivo al termine di ognuno dei due interventi previsti ogni anno (pertanto entro i mesi di aprile e ottobre di ogni anno), dovrà essere trasmesso alla Direzione Ambiente un report sui reintegri e sulle rimozioni effettuate indicando le alberature su cui si è intervenuti.

Il controllo va comunque esteso all'intero patrimonio conferito, specificando che i valori sopra indicati



sono puramente statistici e previsionali. Ogni intervento di reintegro della funzionalità di tutori o ancoraggi risulta quindi compreso nell'importo a canone.

r. IRRIGAZIONE GIARDINI E FIORIERE

La lavorazione consiste nell'irrigazione dei prati, delle fioriere, aiuole e degli alberi e arbusti, in particolar modo per quanto concerne gli esemplari di recente piantumazione, tali da garantire il buono stato vegetativo delle specie.

Periodo di esercizio: da aprile a ottobre con frequenza media di n.2-3 innaffiamenti settimanali. **Periodicità:** irrigazione dei prati, delle fioriere, degli alberi e arbusti, con particolare riguardo degli esemplari di recente piantumazione, deve essere eseguita, se necessario, anche tutti i giorni rimanendo condizione imprescindibile l'ottimo stato vegetativo di piante e prato presente nei giardini, nonché delle fioriere e alberi di nuovo impianto.

Modalità operative

L'Appaltatore deve provvedere all'irrigazione dei giardini e delle aree a verde con l'ausilio degli impianti automatizzati dove presenti e manualmente negli altri casi utilizzando le bocchette di allaccio (idranti) presenti sulle aree, con consumo idrico a carico della Stazione Appaltante. Per tutte le altre necessità irrigue si provvederà all'utilizzo di autobotti (alberature stradali di nuovo impianto e fioriere) con oneri a carico dell'appaltatore.

s. MANUTENZIONE IMPIANTI IRRIGUI

Periodo di esercizio: Dal 1° marzo al 31 ottobre

Periodicità: L'attività di manutenzione è riferita agli impianti di irrigazione è da svolgersi all'occorrenza, a seguito di controllo e verifica dell'appaltatore circa le cause di disservizio dell'impianto.

Il controllo dovrà essere effettuato durante le quotidiane attività di controllo delle aree servite dagli impianti di irrigazione.

Ricompresa nella manutenzione è inclusa la sostituzione e/o la riparazione delle componenti di impianto (linea e irrigatori) a valle dell'organo di spinta o, in sua assenza, dalla saracinesca di fornitura acqua da parte dell'Ente Gestore.

Sono comunque fatte salve contingenti necessità di intervento eventualmente emerse nel frattempo, sia dal monitoraggio sia da segnalazioni giunte al Call-Center.

Modalità operative:

L'impiantistica irrigua è da considerarsi a tutti gli effetti oggetto prevalentemente di attività di manutenzione ordinaria a canone.

L'Appaltatore è tenuto a mantenere e conservare l'integrità e la funzionalità dell'impiantistica irrigua a servizio del patrimonio oggetto di appalto, in quanto facente parte integrale di esso. Potrà svolgersi contestualmente all'attività di monitoraggio, di cui al ART. 43, oppure in seguito all'evidenziarsi di specifici problemi e/o esigenze di intervento.



La lavorazione è da intendersi a canone per l'esecuzione di ogni verifica, controllo, manovra, ripristino e regolazione di automatismi o meno, e deve intendersi comprensiva di ogni riparazione, fornitura e sostituzione (per deterioramento, obsolescenza, perdita di funzionalità o rottura) di materiali e di componentistica, il tutto finalizzato all'integrità e ad una perfetta ed ottimale funzionalità dell'impiantistica.

Vanno considerate rientranti nel canone le seguenti attività:

- 1) la ricerca visiva di eventuali perdite e la chiusura provvisoria degli impianti idrici in casi di guasti e/o perdite;
- 2) il ripristino delle perdite riscontrate;
- 3) la regolazione, riparazione e sostituzione dei pezzi ogni volta che vengono riscontrate anomalie;
- 4) la sostituzione annuale di irrigatori a scomparsa (pop-up) statici e dinamici e relativi componenti, per usura, rottura, furto e atti vandalici.

All'apertura degli impianti, indicativamente a marzo di ogni anno, salvo diversa comunicazione del Servizio Verde Pubblico, dovrà essere prevista l'apertura dell'alimentazione idrica, a chiamata al gestore della rete idrica per eventuali guasti e l'accensione dell'impianto con eventuale sostituzione delle batterie tampone e/o di alimentazione.

Alla chiusura degli impianti, indicativamente a ottobre di ogni anno, salvo diversa comunicazione dell'Ufficio su citato, dovrà essere prevista la chiusura dell'alimentazione, lo scarico delle condotte, lo spegnimento dei programmatori (rimozione batterie e/o energia elettrica).

**t. FORMAZIONE AIUOLE CON ANNUALI, BULBOSE - FORMAZIONE NUOVE AIUOLE CON ARBUSTI
O ERBACEE PERENNI - QUALITÀ DELLE PIANTINE**

Indipendentemente dalle migliorie proposte dall'impresa in fase di offerta, qualora venga ordinato all'impresa l'impianto di nuove aiuole, con piante annuali, erbacee perenni o altri arbusti destinati a formare formazioni coese o tappezzanti, prima dell'impianto dovranno sempre essere attuate le seguenti lavorazioni:

- tracciamento della nuova aiuola ed eventuale eliminazione della precedente fioritura;
- eventuale diserbo totale dell'area destinata ad ospitare la nuova aiuola, entro a sagoma tracciata, con modalità e prodotti indicati dal Committente a seconda delle infestanti presenti;
- successivamente si procederà alla preparazione accurata del terreno, con una lavorazione a profondità adeguata e successiva operazione di amminutamento del terreno;
- nel caso si rinvenga terreno non adatto all'impianto per presenza di trovanti o substrato troppo ricco di scheletro, o substrato eccessivamente argilloso, si provvederà a sostituire in tutto o in parte il suolo destinato ad ospitare la nuova aiuola e comunque si dovrà giungere ad un terreno idoneo anche tramite un adeguato apporto di sostanza organica;
- concimazione minerale se necessaria;
- messa a dimora delle piante;
- eventuale pacciamatura prediligendo sostanze naturali organiche (corteccia) a quelle minerali o alla



plastica (telo pacciamante), possibilmente di natura bio compostabile.

L'investimento a metro quadrato e l'assortimento varietale delle piante che saranno messe a dimora sarà comunicato dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto, tenendo conto dello sviluppo delle piante e dell'effetto estetico desiderato. E' fondamentale che nel processo agronomico di formazione dell'aiola si seguano scrupolosamente le indicazioni riportate.

Il materiale vegetale per la formazione di aiuole dovrà essere ben formato, privo di patologie, non invecchiato in vaso, con vasi privi di infestanti (in particolare per le erbacee perenni saranno respinte forniture con vasi infestati di *Oxalis* spp., Graminacee, *Juncus* spp.).

La non corretta esecuzione delle procedure indicate dà origine a penalità tecnica.

La lavorazione è da considerarsi a misura e su ordine di servizio.

u. RISEMINA PER TAPPETI ERBOSI ESISTENTI E DI NUOVA REALIZZAZIONE

Prima della semina si dovrà anche aver cura che siano state ultimate tutte le operazioni di movimento terra e che, dove ci sono stati movimenti terra con riporti di terra importanti, ci sia stato un sufficiente assestamento.

Sono da intendersi oggetto di risemina, per almeno n.1 volta l'anno i tappeti erbosi così come censiti dall'esistente Censimento del Verde, mentre per le aree a prato naturale e terra battuta, su indicazione dell'amministrazione, si procederà alla nuova semina per 1/3 delle superfici in prato naturale e terra battuta per ogni anno di durata dell'appalto.

Nel caso che la condizione del suolo, o parte di esso, sia compromessa da un punto di vista agronomico, per esempio in seguito a passaggi di mezzi meccanici pesanti, si dovrà preventivamente dissodare il terreno in modo da ripristinare un'adeguata permeabilità.

Se necessario si dovrà procedere all'eliminazione delle infestanti rizomatose presenti usando diserbanti chimici totali non residuali autorizzati in ambito civile.

Gli impianti d'irrigazione, se esistenti, dovranno essere verificati nel loro funzionamento, come quanto descritto alla lettera s), prima delle operazioni di preparazione del letto di semina. Anche gli eventuali automatismi previsti devono essere funzionanti.

L'operazione di posa degli irrigatori, ove mancanti, può essere eseguita immediatamente prima delle fasi di semina su letto di semina finito per consentire il corretto posizionamento di quota. Nel caso in cui gli irrigatori siano stati messi in opera prima, l'Appaltatore ha comunque l'onere del controllo ed eventualmente la rettifica di quota sul piano di semina definitivo. Nel caso siano previste prese d'acqua per gli adacquamenti manuali, esse devono essere in funzione prima delle operazioni di semina.

Le semine dei prati devono avvenire nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie utilizzate.

La semina non si eseguirà con terreno gelato o con temperature $\approx 0^{\circ}\text{C}$, né con forti venti, né con precipitazioni o condizioni climatiche che possano compromettere la lavorabilità del terreno. I periodi per la semina dei miscugli di graminacee microterme sono:



- tarda estate-autunno: da fine agosto a ottobre (da preferire)

- fine inverno-inizio primavera: da febbraio a marzo

Il letto di semina deve presentarsi, ben stratificato ed assestato, non troppo soffice. Si completeranno le lavorazioni di finitura con livellamenti e pareggiamento manuali. In questa fase si possono effettuare eventuali concimazioni di fondo utilizzando appositi concimi complessi.

La semina potrà essere eseguita a mano, con macchine agevolatrici a spinta manuale o con macchine specifiche per la semina. Le specie e varietà del miscuglio e le dosi di semine dovranno essere preventivamente autorizzate dalDEC.

v. MESSA A DIMORA DI ARBUSTI

Gli arbusti che dovranno essere eventualmente messi a dimora su ordine di servizio della stazione appaltante dovranno appartenere esattamente alla specie e varietà indicate e dovranno avere le caratteristiche merceologiche indicate. Se forniti in vaso dovranno essere perfettamente affrancati, con radici non fuoriuscenti, e assoluta assenza di infestanti. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione.

w. MESSA A DIMORA ALBERI

Gli alberi, che secondo precisi ordini di servizio dovranno eventualmente essere messi a dimora, dovranno esattamente appartenere alla specie, varietà e tipologia merceologica indicata. Il materiale vegetale, prima dell'impianto dovrà essere visionato dal Direttore dell'esecuzione del contratto per l'approvazione. La buca di impianto dovrà essere di opportune dimensioni meglio se doppie rispetto alla zolla, evitando di lavorare con terreno bagnato. Nei luoghi particolarmente costipati dovrà esser essere smosso il terreno di contorno. Il colletto della pianta dovrà essere posto a quota di campagna.

Qualora venga chiesto all'impresa di mettere a dimora alberi lungo aiuole stradali, o in tondelli, o in luoghi particolarmente difficili, si dovranno prioritariamente svolgere tutte le operazioni di bonifica dei siti necessari. In ogni caso andrà scavata una buca di opportune dimensioni (almeno + 50 % rispetto alla zolla), sarà asportato e smaltito il substrato sottostante inadatto (speso composto da calcinacci e altri trovanti), dovrà essere aggiunta dell'ottima terra di coltivo, e dovrà essere posto sul fondo della buca e in miscela con la terra una buona quantità di sostanza organica. Si provvederà quindi all'interramento della zolla aggiungendo terriccio o sabbia silicea, formando quindi (se possibile es. in parchi ed aree libere) l'opportuna formella per l'irrigazione. La pianta dovrà essere posta in posizione assolutamente verticale e dovrà essere opportunamente tutorata (dove possibile preferire sistemi di ancoraggio sotterranei). Nei punti di contatto tra pianta e palo tutore dovrà essere posto un ammortizzatore di gomma. La ditta appaltatrice dovrà, salvo diversa e precisa indicazione, garantire l'attecchimento delle piante per tutto il periodo di sei mesi, successivo all'impianto, prestando tutte le cure manutentive necessarie (compresa l'irrigazione di soccorso), essendo la manutenzione inclusa nei costi di impianto e compensate all'impresa per il periodo di sei mesi successivo (salvo i casi di danneggiamento da terzi, od



eventi meteo straordinari). Le piante prima dell'impianto se richiesto potranno essere blandamente potate togliendo eventuali rami secondari. È assolutamente vietato tagliare gli apici, salvo diversa indicazione. Nel caso ciò avvenisse si dovrà provvedere alla sostituzione dell'esemplare.

Nel caso in cui si operino impianti in siti da bonificare (aiole strette, tondelli stretti, siti dove c'era precedentemente una ceppaia, ecc) l'operazione di bonifica sarà compensata a parte. L'impresa ha l'onere ed il dovere di segnalare al Committente, in caso di ordine di servizio di impianto di nuove alberature, la presenza di siti inadatti o da bonificare. In tal caso dopo sopralluogo congiunto saranno decise le opportune lavorazioni necessarie.

x. ABBATTIMENTI ALBERATURE

Per la presente lavorazione si definiscono, pur non rientrando nella manutenzione ordinaria del verde, le modalità operative da seguire in caso di affidamento da parte della Stazione Appaltante, per considerazioni sopraggiunte di opportunità e convenienza.

La lavorazione consiste nell'abbattimento di alberi disseccati, degradati o pericolosi di qualsiasi dimensione non inferiore ai 30 cm di circonferenza del tronco misurata a 1 metro da terra. Le piante di circonferenza inferiore ai 30 cm sono da considerarsi non attecchite e pertanto non da conteggiare.

Modalità operative

Gli alberi disseccati o qualitativamente degradati dovranno essere abbattuti entro 3 (tre) giorni lavorativi dalla segnalazione formale trasmessa dal Direttore dell'Esecuzione. Immediatamente l'Appaltatore dovrà transennare l'area interessata dalla eventuale caduta dell'esemplare.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

L'Appaltatore provvederà a smaltire conferendo in discarica autorizzata i materiali di risulta seguendo in proposito le norme dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria per le specie arboree infette.

Per i Platani, si raccomanda l'osservanza delle "Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro il cancro colorato del Platano *Ceratocystis fimbriata*", imposte dal D.M. del 17 aprile 1998 e per i palmizi si raccomanda l'osservanza delle disposizioni sulla lotta al Punteruolo rosso *Ryncophoro ferrugineus*", imposta dal D.M. del 9 novembre 2007.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le opere provvisorie di disattivazione temporanea servizi (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi in congrui tempi preventivi) nonché tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Municipale.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.



y. RIMOZIONE DI CEPPAIE

Per la presente lavorazione si definiscono, pur non rientrando nella manutenzione ordinaria del verde, le modalità operative da seguire in caso di affidamento da parte della Stazione Appaltante, per considerazioni sopraggiunte di opportunità e convenienza.

La rimozione di ceppaie verrà eseguita mediante carotatura con trivella o estirpazione della stesse con attrezzature e modalità tali da evitare danni a manufatti e ai servizi esistenti. Dovrà essere eseguito il riempimento delle fosse con terra agraria sminuzzata, livellata e compattata.

La Ditta è responsabile dei danni arrecati ai vari servizi sotterranei (gas, ENEL, telefono, acquedotto, fognature, ecc.) ed ai manufatti, durante l'esecuzione dei lavori di rimozione ceppaie. La rimozione di ceppi appartenenti al genere Platano con accertata presenza di *Ceratocystis f.* saranno seguite da una disinfezione del terreno con fungicidi appropriati. La Ditta è obbligata ad allontanare tutto il materiale di risulta al termine della giornata lavorativa. La Ditta dovrà provvedere alla sistemazione dei danni causati per difetto d'esecuzione o della dovuta attenzione durante gli interventi.

ART. 45. ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

I materiali e le forniture da impiegare nelle opere da eseguire dovranno essere delle migliori qualità esistenti in commercio, possedere le caratteristiche stabilite dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia ed inoltre corrispondere alla specifica normativa del presente capitolato o degli altri atti contrattuali.

Le caratteristiche dei vari materiali e forniture saranno definite nei modi seguenti:

- dalle prescrizioni di carattere generale del presente capitolato;
- dalle prescrizioni particolari riportate negli articoli seguenti;
- dalle eventuali descrizioni specifiche aggiunte come integrazioni o come allegati al presente capitolato;
- dagli elaborati grafici, dettagli esecutivi o relazioni tecniche allegati al progetto di nuove aree verdi.

Resta, comunque, contrattualmente stabilito che tutte le specificazioni o modifiche prescritte nei modi suddetti fanno parte integrante del presente capitolato.

Salvo diversa indicazione, i materiali e le forniture dovranno provenire da quelle località che l'appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del DEC, ne sia riconosciuta l'idoneità e la rispondenza ai requisiti prescritti.

L'Appaltatore è obbligato a prestarsi in qualsiasi momento ad eseguire o far eseguire presso il laboratorio o istituto indicato, tutte le prove prescritte dal presente capitolato o dal DEC sui materiali impiegati o da impiegarsi, nonché sui manufatti, sia prefabbricati che realizzati in opera e sulle forniture in genere.

Il prelievo dei campioni destinati alle verifiche qualitative dei materiali stessi, da eseguire secondo le norme tecniche vigenti, verrà effettuato in contraddittorio e sarà adeguatamente verbalizzato.



L'Appaltatore farà sì che tutti i materiali mantengano, durante il corso dei lavori, le stesse caratteristiche richieste dalle specifiche contrattuali ed eventualmente accertate dal direttore dei lavori.

Qualora in corso d'opera, i materiali e le forniture non fossero più rispondenti ai requisiti prescritti o si verificasse la necessità di cambiare le modalità o i punti di approvvigionamento, l'appaltatore sarà tenuto alle relative sostituzioni e adeguamenti senza che questo costituisca titolo ad avanzare alcuna richiesta di variazione di retribuzione per canone.

Le forniture non accettate, ad insindacabile giudizio del DEC, dovranno essere immediatamente allontanate dal cantiere a cura e spese dell'appaltatore e sostituite con altre rispondenti ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore resta comunque totalmente responsabile in rapporto ai materiali forniti la cui accettazione, in ogni caso, non pregiudica i diritti che la stazione appaltante si riserva di avanzare in sede di collaudo provvisorio.

Riguardo agli elementi vegetali il Direttore dell'esecuzione del contratto ha la facoltà di richiedere il sopralluogo preliminare presso i vivai fornitori per visionare la qualità del materiale vivaistico.

ART.46. CARATTERISTICHE MATERIALE VEGETALE E DEGLI ALTRI MATERIALI PER GIARDINI

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, realizzati con materie prime e tecnologie tradizionali e/o artigianali, per la costruzione delle opere eventualmente e specificatamente ordinate dalla Stazione Appaltante, provverranno da quelle località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio del Direttore dell'esecuzione del contratto, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di seguito indicate.

Nel caso di prodotti industriali e/o innovativi, la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.

I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni del presente Capitolato Speciale ed essere della migliore qualità: possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione del Direttore dell'esecuzione del contratto. L'accettazione dei materiali e dei componenti è definitiva solo dopo la loro posa in opera. Il Direttore dell'esecuzione del contratto o suo delegato può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo la introduzione in cantiere, o che per qualsiasi causa non fossero conformi alle caratteristiche tecniche risultanti dai documenti allegati al contratto; in questo ultimo caso l'Appaltatore deve rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese.

Ove l'Appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio.

Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.



L'Appaltatore che nel proprio interesse o di sua iniziativa abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento di retribuzione come da canone e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Nel caso sia stato autorizzato per ragioni di necessità o convenienza da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto o da suo delegato l'impiego di materiali o componenti aventi qualche carenza nelle dimensioni, nella consistenza o nella qualità, ovvero sia stata autorizzata una lavorazione di minor pregio, viene applicata una adeguata riduzione del prezzo in sede di contabilizzazione, sempre che l'opera sia accettabile senza pregiudizio e salve le determinazioni definitive dell'organo di collaudo.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte dal capitolato speciale d'appalto ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti. Le relative spese sono poste a carico dell'appaltatore.

Materiali per l'irrigazione per piccole riparazione o per lavori ordinati

I materiali che l'Appaltatore impiegherà nei lavori oggetto dell'appalto dovranno presentare caratteristiche conformi a quanto stabilito dalle leggi e ai regolamenti ufficiali vigenti in materia o, in mancanza di tali leggi e regolamenti, dalle "Norme" di uno degli Enti Normatori di un paese della Comunità Europea, e dal presente Capitolato; in ogni caso essi dovranno essere della migliore qualità esistente in commercio. L'Appaltatore potrà provvedere all'approvvigionamento dei materiali da fornitori di propria convenienza, salvo eventuali diverse prescrizioni indicate nel Capitolato o ordinati dal Direttore dell'esecuzione del contratto, purché i materiali stessi corrispondano ai requisiti richiesti.

L'Appaltatore notificherà però in tempo utile la provenienza dei materiali stessi al Direttore dell'esecuzione del contratto, il quale avrà la facoltà di escludere le provenienze che non ritenesse di proprio gradimento. Tutti i materiali dovranno, in ogni caso, essere sottoposti, prima del loro impiego, all'esame della Direzione Lavori, affinché essi siano riconosciuti idonei e dichiarati accettabili.

Il personale della Direzione Lavori è autorizzato ad effettuare in qualsiasi momento gli opportuni accertamenti, visite, ispezioni, prove e controlli.

Se la DEC, a proprio esclusivo giudizio, rifiuterà il consenso per l'impiego di qualche partita di materiale già approvvigionata dall'Appaltatore, quest'ultimo dovrà allontanare subito dal cantiere la partita scartata e provvedere alla sua sostituzione con altra di gradimento della Direzione Lavori, nel più breve tempo possibile e senza avanzare pretese e compensi od indennizzi. La Direzione Lavori provvederà direttamente, a spese dell'Appaltatore, alla rimozione di tali partite qualora lo stesso non vi abbia provveduto in tempoutile.

L'accettazione dei materiali da parte della Direzione lavori non esonera l'Appaltatore dalle responsabilità che gli competono per la buona riuscita degli impianti.

Calcestre in riparazione di viottoli esistenti

Per la realizzazione dello strato di calpestio dei percorsi è di fondamentale importanza la qualità della ghiaetta spezzata calcarea utilizzata. La ghiaietta dovrà avere una granulometria estremamente fine con



grani di dimensione non superiore a 5 mm. Dovrà essere ricca di polveri calcaree. Il DEC si riserva la facoltà di esaminare campionature di materiale prima della fornitura o di autorizzare l'utilizzo di ghiaino di altra natura e composizione.

Materiale vivaistico - qualità

Per materiale vivaistico si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi, ecc.) occorrente per l'esecuzione del Lavoro.

Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate e rispettare gli standard tecnici europei per la qualità della produzione vivaistica ornamentale previsti dall'A.N.V.E. (Associazione Nazionale Vivaisti Esportatori). L'Appaltatore dovrà dichiararne la provenienza alla D.L. La competente D.L. si riserva comunicare la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante: si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, nell'Elenco prezzi e negli elaborati di progetto in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare.

Le piante dovranno essere esenti da attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il regolare sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie.

Le piante dovranno aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essicarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno: il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve tempo possibile.

In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

Alberi: Gli alberi dovranno presentare portamento e dimensioni rispondenti alle caratteristiche richieste dal progetto e tipici della specie, della varietà e della età al momento della loro messa a dimora e comunque presentare una struttura armonica. Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere. La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa. L'apice in particolare dovrà essere integro e non aver subito potature nel passato.



L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, e privo di tagli di diametro maggiore di due centimetri. Gli alberi dovranno essere normalmente forniti in zolla-rete o in contenitore purché franchi di vaso. Le zolle e i contenitori (vasi, mastelli di legno o di plastica, ecc.) dovranno essere proporzionati alle dimensioni delle piante. Per gli alberi forniti in zolla o contenitore, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso. Le zolle dovranno essere ben imballate con apposito involucro degradabile (sacco di juta, reti di ferro non zincato da vivaismo, ecc.).

La circonferenza del fusto sarà misurata a un metro dal colletto (non saranno ammesse sottomisure salvo accettazione della Direzione dei Lavori); l'altezza dell'albero va considerata come la distanza che intercorre fra il colletto e il punto più alto della chioma; l'altezza di impalcatura va considerata come la distanza intercorrente fra il colletto e il punto di inserzione al fusto della branca principale più vicina; La D.L. può richiedere di visionare e segnare le piante in vivaio prima che vengano preparate per la consegna.

Arbusti e cespugli: Qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia decidua o sempreverdi), anche se riprodotti per via agamica, non dovranno avere portamento filato.

Anche per arbusti e cespugli l'altezza totale verrà rilevata analogamente a quella degli alberi.

Tutti gli arbusti e i cespugli dovranno essere forniti in contenitore o in zolla: a seconda delle esigenze tecniche e delle richieste, sull'elenco prezzi vengono riportati arbusti classificati in funzione della dimensione del contenitore, resta implicito che per le dimensioni si richiedono quelle normali proprie di ogni singola specie allevata correttamente in contenitori delle dimensioni richieste che si presentino alla consegna franchi di vaso. La D.L. si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standard qualitativi di produzione vivaistica.

Per le indicazioni riguardanti l'apparato radicale, l'imballo delle zolle, la terra delle zolle e dei contenitori vale quanto esposto nel precedente articolo a proposito degli alberi.

Erbacee annuali ed erbacee perenni: Saranno accettate solo piante erbacee della specie e della varietà indicata negli ordini di servizio. Le piante dovranno essere fornite in contenitore, la terra del contenitore dovrà essere priva di patogeni e di erbacee infestanti. La D.L. si riserva la facoltà di non accettare materiale con caratteristiche difformi da quelle dei migliori standard qualitativi di produzione vivaistica.

Materiali lignei: Il legname utilizzato per la costruzione di eventuali manufatti lignei (staccionate, cordoli, giochi, palificate, ecc.) ordinati dalla Stazione Appaltante dovrà appartenere alla specie indicata in progetto (sarà richiesta la certificazione), dovrà essere di prima qualità, privo di anomalie strutturali o parassitarie, ed opportunamente stagionato. Dove richiesto, i materiali lignei dovranno essere stati appositamente impregnati, con almeno due mani, con conservanti del legno a resine vegetali e sali di boro, senza parti scoperte o non trattate. Nel caso in cui i materiali lignei vengano lavorati in cantiere, tutte le parti segate o tranciate o abraste dovranno essere opportunamente trattate. Tutte le viterie



utilizzate per il fissaggio delle parti in legno o in metallo dovranno essere state trattate contro l'ossidazione. Anche le altre parti metalliche utilizzate nei manufatti dovranno essere di materiali non ossidabili.

Torbe e compost: Le torbe che saranno utilizzate si intendono in balle compresse da 250 litri, composte da substrato di sfagno o Fragmites, normalmente acide. I compost utilizzati come ammendanti, potranno anche derivare dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti. In ogni caso i compost dovranno maturi, privi di elementi estranei (carte, plastiche, vetri, ecc), vagliati e muniti di certificato di analisi rilasciato dal produttore. La d.l. si riserva la facoltà di approvare il materiale fornito.

Terreno di coltivo: Qualora sia previsto, necessario o ordinata la fornitura di terra di coltivo (per migliorare i siti dove andranno costruite le aiuole, per nuovi impianti, ecc.) la terra dovrà provenire dallo strato attivo del terreno, essere di medio impasto- sabbioso (vedi abaco della granulometria dei terreni USDA), priva di scheletro, ben dotata di sostanza organica (min. 2%), e priva di rizomi di infestanti.

ART. 47. SERVIZIO DI REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO – INTERVENTI URGENTI

a. REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO

L'Appaltatore, per assicurare la funzionalità di servizi ritenuti indispensabili dall'Amministrazione, ha l'obbligo di garantire, **24 ore su 24 per 365 giorni all'anno**, un servizio continuo di Reperibilità e Pronto Intervento a seguito sia dell'attività autonoma di monitoraggio, sia di segnalazioni pervenute al Call Center per fare fronte a situazioni di emergenza che possano creare pericolo per la pubblica incolumità, danni di tipo patrimoniale o a terzi, e situazioni di grave disagio per l'utenza, interessanti le aree verdi oggetto di appalto e le alberature stradali. L'Appaltatore dovrà garantire che il pronto intervento sia effettuato da personale qualificato e dotato dei necessari mezzi ed attrezzature, guidato da un tecnico in grado di assumere sul posto le decisioni più appropriate e tempestive, per fare fronte ad ogni possibile situazione.

Il pronto intervento è attivabile dal Responsabile del Procedimento, dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, oltre che dalla Polizia Municipale, dalle Forze dell'Ordine e dai Vigili del Fuoco, nonché dal personale tecnico dell'Appaltatore.

A titolo indicativo non esaustivo, devono ritenersi inclusi nel Pronto Intervento:

- 1) la rimozione di quegli alberi, arbusti o siepi (o quelle parti della loro chioma) che costituiscono potenziale pericolo, per i quali l'Appaltatore, viste le condizioni di fatto, non ritiene opportuna una permanenza in loco superiore ai 3 giorni naturali e consecutivi.
- 2) tutti gli interventi necessari per ripristinare la corretta viabilità stradale, ciclabile e pedonale nonché la visibilità della segnaletica stradale e delle lanterne semaforiche;
- 3) perdite d'acqua dagli impianti irrigui di pertinenza delle aree verdi.

Il personale addetto dovrà arrivare sul posto **entro il termine di 1 ora** dal ricevimento della segnalazione ricevuta, adottando tutte le misure atte a eliminare immediatamente la situazione di pericolo o grave disagio (incluso l'abbattimento delle piante arboree, se immediatamente necessario), collaborando



fattivamente con altre forze esterne (CC, Polizia, VV.UU., VV.F. Uffici e Servizi comunali) eventualmente presenti sul posto. Tutti gli interventi che si renderà necessario effettuare immediatamente sono da ritenersi compresi nel costo dell'appalto.

L'Appaltatore è tenuto ad intervenire come pronto intervento per la messa in sicurezza anche in quelle situazioni potenzialmente pericolose rilevate autonomamente dallo stesso Appaltatore in fase di monitoraggio o a questi segnalate dall'Amministrazione comunale.

Non viene fissato un numero massimo di richieste di Pronto Intervento, in quanto, proprio per la particolare tipologia del problema, si richiede l'impegno dell'Appaltatore a fare fronte a tutte le richieste pervenute aventi queste caratteristiche. L'Appaltatore, pertanto, è tenuto a costituire un **"squadra di pronto intervento"** in modo tale da garantire la tempestività richiesta per la messa in sicurezza e la risoluzione del problema.

Qualsiasi disfunzione di questo servizio, in quanto finalizzata a garantire la pubblica incolumità, comporterà responsabilità civili e penali che l'Appaltatore si assume integralmente.

L'Appaltatore dovrà assicurare la contemporanea e comunque tempestiva segnalazione all'Amministrazione della richiesta di Pronto Intervento, tramite il sistema informativo, in modo da informare il Servizio Verde Pubblico e garantire il rispetto e la verifica delle modalità e dei previsti tempi di intervento.

b. INTERVENTI URGENTI

L'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di garantire l'esecuzione di interventi urgenti, nell'ambito del normale svolgimento della programmata attività di manutenzione, che il Responsabile del Procedimento e/o il Direttore dell'Esecuzione del Contratto riterrà necessario effettuare **entro 2 giorni** (escluso i festivi) dalla richiesta, al fine di fare fronte a particolari situazioni che potrebbero pregiudicare il funzionamento delle normali attività, provocando grave disagio e situazioni particolari, che perciò non possono attendere i tempi normalmente programmati.

ART. 48. SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE

Il sistema informativo è l'elemento strategico per la programmazione, attuazione e gestione delle attività, pertanto si rende necessario che l'Appaltatore si doti, nei vari livelli di gestione, di tutte le strumentazioni e le soluzioni organizzative necessarie per assicurare il pieno e tempestivo aggiornamento degli stessi.

a. REGISTRAZIONE DEI FLUSSI - INTERVENTI

Attraverso la registrazione e la gestione dei flussi di dati il sistema informativo deve essere in grado di assicurare:

- la gestione, aggiornamento compreso, delle anagrafi dei beni oggetto di appalto;
- il monitoraggio dei beni a fini manutentivi;
- la gestione delle richieste di intervento canalizzate sul Call Center;
- la pianificazione e la programmazione degli interventi;



la gestione degli ordini di intervento su richiesta dell'Amministrazione;
l'archivio storico manutentivo dei beni oggetto di appalto;
la gestione di tutte le informazioni e la redazione di report periodici.

Richieste – Ordini

L'avvio dei processi di gestione delle attività è costituito dalle Richieste e dagli Ordini, originati dal Call Center, dalla struttura tecnica dell'Appaltatore, dalla struttura tecnica dell'Amministrazione e dalle strutture comunque abilitate dall'Amministrazione alle segnalazioni (Polizia Municipale).

Programmazione – Monitoraggio

L'altra modalità di attivazione dei processi gestionali è quella relativa alla pianificazione delle attività di manutenzione programmata e di monitoraggio.

A seguito della pianificazione formulata dalla struttura tecnica dell'Appaltatore, di un Programma di Manutenzione e/o Monitoraggio, vengono generati degli specifici Ordini di Lavoro che, dal punto di vista relazionale, si comportano come un qualsiasi Ordine di Lavoro, ma sono sempre riconducibili alla Programmazione che li ha generati.

Flussi informativi

Con riferimento ai flussi informativi utilizzati nell'appalto, i principali soggetti coinvolti sono:

- a) Call Center
- b) Aree Tecniche dell'Appaltatore
- c) Aree Tecniche dell'Amministrazione Comunale.

Flussi dall'Amministrazione verso l'Appaltatore

Il Direttore dell'Esecuzione e/o il Responsabile del Procedimento possono generare i seguenti flussi informativi verso l'Appaltatore:

- a) Emissione di un ordine di lavoro di qualunque tipo previsto dal Disciplinare Tecnico;
- b) Comunicazioni relative ad un ordine di lavoro di qualunque tipo previsto dal Disciplinare Tecnico.

Flussi Generati dall'Appaltatore

Le strutture dell'Appaltatore (Call Center ed Area Tecnica) generano i seguenti flussi informativi verso l'Amministrazione:

1. Registrazione di una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Disciplinare Tecnico;
2. Comunicazioni relative ad una richiesta di intervento di qualunque tipo prevista dal Disciplinare Tecnico;
3. Risultati dei monitoraggi;
4. Emissione di un ordine di intervento;
5. Emissione di un ordine di intervento di Manutenzione Programmata;
6. Informazioni sulla programmazione degli interventi;
7. Chiusura degli Ordini di lavoro;
8. Comunicazioni relative ad un ordine di lavoro;
9. Riepiloghi sui servizi ai fini della verifica.



b. SERVIZIO ATTESO

All'Appaltatore è richiesto l'utilizzo del sistema informativo per tutte le attività previste nella gestione dei servizi.

Si rende pertanto necessario che l'Appaltatore si doti, nei vari livelli di gestione, di strumentazioni e di soluzioni organizzative necessarie per assicurare il pieno e tempestivo aggiornamento degli archivi e aggiornare i dati relativi alla gestione.

Tali archivi costituiscono, ai fini dell'Appalto, gli unici riferimenti informativi su base informatica che certificano le attività svolte. Qualunque altro dato, difforme da quanto presente negli archivi, non ha alcun valore sia al fine di certificare le attività svolte che ai fini contrattuali.

Qualsiasi ritardo nell'attuazione di quanto richiesto dall'Amministrazione che rientri nell'ambito delle specifiche contrattuali, costituisce inadempienza che l'Amministrazione potrà sanzionare in base a quanto previsto dal Disciplinare Tecnico del presente C.S.A..

L'Appaltatore dovrà aggiornare costantemente e tempestivamente, mediante il sistema di gestione, i nuovi flussi informativi.

Gli eventuali disservizi o ritardi nell'erogazione di tali servizi saranno oggetto di specifica penale. Al termine del rapporto contrattuale tutte le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione comunale, come pure tutte quelle eventuali strumentazioni sia hardware che software che l'Appaltatore metterà a disposizione dell'Amministrazione nel periodo contrattuale.

ART. 49. SERVIZIO DI "CALL CENTER" INFORMATIZZATO

L'Appaltatore dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un "Call Center", opportunamente dimensionato e progettato, in grado di garantire la massima accessibilità ai servizi richiesti, fungendo da centro di ricezione e gestione delle chiamate.

Tenuto conto dell'importanza del sistema di Call Center quale interfaccia della struttura di manutenzione e dell'utenza nel suo complesso, oltre che della necessaria visibilità da dare alle attività eseguite, l'Appaltatore dovrà predisporre la strumentazione e l'organizzazione necessaria per consentire l'immediato avvio del servizio, fin dalla presa in consegna dello stesso.

In caso di mancata attivazione nei tempi e nei modi previsti si applicherà penale come indicato al Il corrispettivo per il servizio di Call Center è compreso all'interno dell'importo del canone annuale previsto, in quanto ritenuto elemento essenziale per la corretta esecuzione delle attività manutentive richieste.

a. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'oggetto del servizio consiste nel fornire idonei strumenti per la raccolta di tutte le comunicazioni, comunque pervenute all'Appaltatore, relative a esigenze di intervento tecnico sul patrimonio oggetto di appalto, tramite un sistema di Call Center.

Tale sistema dovrà inoltre consentire il flusso delle informazioni di ritorno verso gli utenti, permettere la



rapida attivazione dei servizi di Reperibilità e Pronto Intervento e dare la massima visibilità alle attività manutentive svolte.

Il Call Center, gestito dall'Appaltatore, dovrà risultare tecnologicamente avanzato ed integrato con tutte le componenti del sistema informativo (anagrafica, indirizzo, archivi di gestione, mappe ecc.), funzionante 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno, e dovrà costituire l'interfaccia verso tutti gli utenti delle attività connesse all'appalto, fornendo loro adeguate risposte.

I servizi erogati tramite Call Center dovranno comprendere almeno le seguenti attività:

- 1) gestione delle chiamate;
- 2) tracciabilità e report delle richieste.

Gli utenti, abilitati sulla base di livelli autorizzativi concordati con l'Amministrazione, potranno accedere al servizio mediante ciascuno dei canali di comunicazione predisposti dall'Appaltatore a proprio carico e di seguito elencati:

1. numero verde dedicato;
2. app informative (Telegram, WhatsApp, ecc.);
3. pagine web ed e-mail dedicate.

Si richiede comunque che il sistema di Call Center sia affiancato da sistemi tradizionali di comunicazione diretta (come ad esempio telefoni cellulari, ecc.) tra i tecnici dell'Appaltatore ed il Direttore dell'Esecuzione, al fine di permettere una rapida e costante comunicazione in caso di necessità.

L'Appaltatore potrà, inoltre, anche indicare ulteriori canali di comunicazione, descrivendone le modalità e le procedure di accesso.

Il Call Center dovrà inoltre fornire all'Amministrazione un sistema di monitoraggio del servizio e un adeguato insieme di report statistici relativamente a tutte le richieste comunque pervenute (posta, sms, telefono, e-mail, ecc.), classificate secondo schemi predeterminati e messo a disposizione ogni mese o su richiesta specifica dell'Amministrazione.

Il personale dedicato al Call Center dovrà risultare professionalmente preparato ed il numero di persone impiegate dovrà essere adeguato alle effettive esigenze riscontrate, tenuto conto delle possibili variazioni che si potranno verificare nel corso dell'appalto.

b. PRESTAZIONI RICHIESTE

Di seguito vengono elencate le principali prestazioni richieste al sistema di Call Center:

Gestione delle chiamate

La gestione delle chiamate dovrà comprendere come minimo i seguenti servizi:

1. registrazione di tutte le chiamate;
2. corretta classificazione delle chiamate in relazione alla tipologia di chiamata, esatta localizzazione rispetto all'Anagrafe di riferimento e immediata assegnazione in relazione al tipo di chiamata ed al livello di priorità;
3. fornitura di statistiche e report sulle chiamate gestite.



La classificazione non corretta delle chiamate, così come la non corretta localizzazione dell'intervento richiesto, o la non corretta o intempestiva assegnazione delle richieste/segnalazioni pervenute al Call Center comporta l'applicazione delle penali previste all'ART. 29.

La gestione delle chiamate dovrà riguardare almeno le seguenti tipologie di chiamata opportunamente codificate:

- richieste / comunicazioni di esigenze di intervento;
- informazioni relative allo stato delle richieste e comunicazioni degli eventuali interventi in corso o programmati;
- richieste di chiarimenti e informazioni;
- solleciti;
- reclami.

Il Call Center dovrà funzionare, mediante interfaccia operatore fisico, ogni giorno dalle ore 8,00 alle ore 18,00 dal lunedì al venerdì, e dalle 8:00 alle ore 13:00 il sabato, adeguando il numero degli operatori alle effettive necessità, e mediante interfaccia virtuale negli altri orari e nei giorni festivi. Le fasce orarie descritte potranno subire variazioni durante il corso dell'appalto in funzione di nuove esigenze dell'Amministrazione o diversa organizzazione del lavoro, da concordare comunque tra le parti.

Dovranno essere comunque attivi, 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno, sms ed e-mail per le comunicazioni.

Le chiamate dovranno essere gestite tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta, con instradamento automatico in relazione alla tipologia di chiamata:

- 1) direttamente verso l'operatore telefonico, negli orari di presenza;
- 2) verso la segreteria telefonica, negli orari non coperti dall'operatore telefonico, assicurando un sistema automatico per la registrazione delle richieste;
- 3) direttamente verso il servizio di Reperibilità e Pronto Intervento in caso di emergenza / urgenza negli orari non coperti dall'operatore telefonico (quindi al di fuori delle ore di presidio da parte di operatori telefonici), al fine di assicurare una copertura complessiva di 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Nei casi di emergenza e per richieste di intervento per il servizio di Pronto Intervento, effettuate a qualunque ora e in qualunque giorno, il sistema di Call Center dovrà mettere rapidamente in contatto il richiedente (Polizia Municipale, Polizia, Carabinieri, Aziende di servizio pubblico, Amministrazione, etc.) con gli operatori reperibili per il servizio di Pronto Intervento, in modo da permettere l'intervento dei tecnici più qualificati in funzione della specializzazione necessaria entro i termini temporali previsti contrattualmente, al fine di eliminare le eventuali condizioni di pericolo.

Nel caso in cui la richiesta risulti non di competenza dell'Appaltatore, la segnalazione dovrà essere comunicata alla Polizia Municipale, che provvederà a contattare la Struttura o Ente competente.

Al ricevimento di ogni richiesta/segnalazione di intervento, l'operatore del Call Center, dopo la registrazione e classificazione a sistema della chiamata, dovrà individuare immediatamente, oltre alla



provenienza della stessa, la localizzazione puntuale dell'oggetto della segnalazione con riferimento, il più analitico possibile (sulla base delle informazioni pervenute), all'Anagrafe di riferimento, ed il livello di priorità dell'intervento, come definito dal presente Disciplinare Tecnico (Pronto Intervento, urgenza a 2 gg., programmabile).

Le informazioni di carattere personale e le relative elaborazioni dovranno essere gestite nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Tracciabilità delle richieste

Tutte le interazioni verso il Call Center, attraverso un qualunque canale di accesso, dovranno essere registrate, al fine di tenere traccia di tutte le comunicazioni.

Poiché i termini di erogazione dei servizi, e quindi le priorità, decorreranno dalla data/ora di registrazione della comunicazione, la registrazione dovrà essere automatica, o comunque contestuale alla chiamata se il servizio è presidiato dagli operatori telefonici.

La registrazione di tutte le chiamate pervenute al di fuori dall'orario di servizio degli operatori telefonici verrà invece effettuata automaticamente o, comunque, a partire dalla presa servizio degli operatori ed entro il giorno lavorativo successivo alla ricezione della chiamata.

Il Call Center dovrà prevedere la registrazione sistematica ed automatica sul Sistema Informativo:

- di tutte le informazioni inerenti la richiesta di intervento, al fine dell'ottimale programmazione dello stesso e del suo tracciamento;
- degli orari di contatto con il Call Center, al fine di consentire all'Amministrazione di controllare gli effettivi tempi di intervento;
- dei dati statistici relativi alla chiamata, atti alla verifica dei livelli di servizio.

A seguito della raccolta sistematica di tali informazioni, l'Appaltatore dovrà fornire all'Amministrazione un report mensile, sia cartaceo sia digitale, in grado di riportare almeno le seguenti tipologie di informazioni:

- traffico in entrata e in uscita dal Call Center, con suddivisione delle chiamate per tipologia;
- percentuale di richieste di intervento evase, e relativa chiusura;
- richieste di intervento non ancora assegnate ed evase;
- numero di reclami, suddivisi per motivazione;
- numero di solleciti per ciascuna richiesta di intervento pervenuta.

L'obiettivo di tale report è di permettere all'Amministrazione di effettuare un controllo sui livelli di servizio erogati dal Call Center.

La consegna di tale documentazione dovrà avvenire entro e non oltre il 15 del mese successivo al periodo oggetto di reportistica. In caso di mancata consegna della documentazione in oggetto secondo la tempistica indicata verranno applicate le penali di cui al ART. 29.

Al termine del rapporto contrattuale tutte le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione comunale.



ART. 50. AGGIORNAMENTO DEL CENSIMENTO DEL VERDE PUBBLICO

Il Comune di Ugento è dotato di Censimento del Verde pubblico, base conoscitiva necessaria per la precisa definizione delle esigenze di mantenimento ed eventuale adeguamento.

Il Censimento del Verde Pubblico costituisce parte integrante del presente C.S.A. ed è disponibile sul sito comunale anche per tutte le operazioni di gestione oggetto dell'appalto.

L'Appaltatore deve assicurare il continuo e tempestivo aggiornamento (al massimo entro **30** giorni dal verificarsi degli eventi) delle schede tecniche anagrafiche in possesso dell'Amministrazione, durante il corso di tutto il periodo contrattuale, in conseguenza di:

- aumento del patrimonio Comunale attraverso l'acquisizione o la realizzazione di nuove aree verdi, alberate, banchine etc.;
- interventi costruttivi o manutentivi che determinano modifiche quantitative o dimensionali dell'esistente (nuovi impianti, cambiamenti negli arredi, etc.);
- interventi che costituiscono modifiche dei componenti esistenti come sostituzione di arredi, abbattimento alberi, sostituzioni e nuove piantumazioni, ecc.).

Tale aggiornamento dovrà essere assicurato in conseguenza di interventi eseguiti dallo stesso Appaltatore.

La consegna ha cadenza mensile, entro e non oltre i primi sette giorni lavorativi del mese successivo a quello del verificarsi dell'evento modificatore.

Al termine del rapporto contrattuale tutte le informazioni gestite rimarranno di esclusiva proprietà dell'Amministrazione comunale.

ART. 51. ESECUZIONE DI SOPRALLUOGHI DURANTE LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Servizio Verde Pubblico potrà richiedere sopralluoghi specifici, al fine di verificare situazioni individuate e/o segnalate potenzialmente pericolose, oppure per ottenere proposte di soluzione a problemi manutentivi particolari. I sopralluoghi potranno interessare tutte le aree verdi e le alberate stradali oggetto di appalto oltre a nuove aree verdi di futura realizzazione.

L'Appaltatore dovrà provvedere ad effettuare i sopralluoghi entro i termini richiesti, e comunque entro il termine massimo di **giorni 2**, lavorativi, dalla richiesta, oltre a fornire tempestivamente un rapporto sul sopralluogo, proposte di soluzione, documentazione fotografica e quant'altro necessario o richiesto.

ART. 52. SOPRALLUOGHI E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Prima di presentare l'offerta per l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, l'Impresa dovrà ispezionare il luogo per prendere visione delle condizioni di lavoro ivi comprese le condizioni vegetative generali dell'area e dovrà assumere tutte le informazioni necessarie in merito alle opere da realizzare (con particolare riguardo alle dimensioni, alle caratteristiche specifiche e alle eventuali connessioni con altri lavori di costruzione, movimenti di terra e sistemazione ambientale in genere), alla quantità, alla utilizzabilità e alla effettiva disponibilità di acqua per l'irrigazione e la manutenzione.



Di questi accertamenti e ricognizioni l'Impresa è tenuta a dare, in sede di offerta, esplicita dichiarazione scritta: non saranno pertanto presi in alcuna considerazione reclami per eventuali equivoci sia sulla natura del lavoro da eseguire sia sul tipo di eventuali materiali da fornire.

La presentazione dell'offerta implica l'accettazione da parte dell'Impresa di ogni condizione riportata nel presente Capitolato e relative specifiche o risultante dagli eventuali elaborati di progetto.

ART. 53. PIANO DELLA QUALITÀ

Viene richiesta all'Appaltatore, già in possesso o in corso di acquisizione della propria attività, di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI ISO 9000, la redazione di un Piano della Qualità, conforme alla norma UNI ISO 10005, specifico per il presente appalto, da presentare all'Amministrazione, nella sua veste definitiva, entro **120 giorni** naturali e consecutivi dalla data di stipulazione del contratto.

Tale Piano, che dovrà essere costantemente aggiornato ed adeguato per tutto il corso del periodo contrattuale, dovrà almeno contenere:

- a) gli obiettivi della Qualità da conseguire;
- b) l'attribuzione delle specifiche autorità e responsabilità per le varie fasi delle attività svolte;
- c) l'elenco, le caratteristiche tecniche, i modi di impiego e l'identificazione dei vari macchinari e attrezzature utilizzati;
- d) la definizione delle particolari procedure, tempi di esecuzione, istruzioni e ordine da tenersi nell'andamento dei servizi;
- e) la descrizione delle modalità di controllo delle attività svolte e le modalità di restituzione dei relativi risultati;
- f) le modalità per eventuali revisioni e modifiche al Piano della Qualità durante l'esecuzione dell'appalto;
- g) le altre misure necessarie a conseguire gli obiettivi prefissati;
- h) il piano delle verifiche ispettive interne previste dal Piano della Qualità.

Poiché il Piano della Qualità dovrà essere interfacciato con il Sistema Informatico di gestione, è fatto obbligo l'uso di adeguate procedure informatiche per conseguire e controllare gli obiettivi del Piano.

ART. 54. OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E CAPITOLATO

Per quanto qui non espressamente o diversamente disciplinato, si applicano tutte le norme in materia di lavori pubblici vigenti al momento di esecuzione dei lavori.

Si accettano espressamente, senza riserva alcuna, le clausole contenute nel presente Capitolato speciale e si acconsente a che vengano riportate nel contratto susseguente all'aggiudicazione dell'appalto.



Allegato 1 Scheda di valutazione qualitativa del Servizio per lavori puntuali

Area di verifica		Data		
	Lavorazione	SI	No	Punti
1	L'erba supera l'altezza prevista dal Capitolato in misura inferiore a 20 cm			5
2	L'erba supera l'altezza prevista dal Capitolato di oltre 20 cm			10
3	Sono presenti immondizie triturate e non raccolte, in maniera diffusa su meno del 10% della superficie a manto erboso			3
4	Sono presenti immondizie triturate e non raccolte, in maniera diffusa su più del 10% della superficie a manto erboso			6
5	Lo sfalcio non è stato rifinito correttamente, attorno ai giochi, attorno alle piante o nei bordi l'erba			1
6	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono chiazze del manto erboso di dimensione superiore ai 5 mq. e nessun iter è stato avviato			1
7	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni al tappeto erboso conseguenti alle lavorazioni eseguite ma interessanti meno del 5% della superficie e nessun iter è stato avviato			1
8	Nell'ambito soggetto a controllo ci sono danni al tappeto erboso conseguenti alle lavorazioni eseguite e interessanti più del 5% della superficie e nessun iter è stato avviato			2
9	Le aiuole sono infestate di erbe spontanee in maniera lieve (assenza di perenni)			1
10	Le aiuole o i roseti sono infestate di malerbe in maniera grave (presenza di perenni)			4
11	I tondelli delle piante non sono curati con infestanti alte oltre 20 cm e presenza di immondizia su almeno il 10% dei tondelli dell'ambito			4
12	Le piante pollonifere hanno polloni alti oltre 50 cm su almeno il 10% dell'ambito			4
13	Sono state rilevate piante con fitopatie, e nessun iter è stato avviato			6
14	Sono presenti piante arboree od arbustive morte e nessun iter è stato avviato			6
15	Sono presenti querce o conifere con nidi di processionaria e nessun iter è stato avviato			6
16	I palmizi presentano segni di attacco di punteruolo rosso e nessun iter è stato avviato.			6
17	Nell'ambito soggetto a controllo sono presenti piante con patologie o infestazioni diverse da quelle già monitorate e nessun iter è stato avviato			6
18	Nell'ambito soggetto a controllo sono stati rilevati problemi strutturali agli alberi tali da essere potenziali fonte di pericolo			6
19	Nell'ambito soggetto a controllo sono evidenti fisiopatie riconducibili a difetti nutrizionali o a ristagno d'acqua			1
20	Nell'ambito soggetto a controllo sono evidenti fisiopatie riconducibili a mancanza d'acqua e nessun iter è stato avviato			2
21	Le siepi non sono regolarmente tagliate, con lievi scostamenti rispetto alle previsioni di capitolato			6
22	Le siepi non sono regolarmente tagliate, con importanti scostamenti rispetto alle previsioni di capitolato			8
Punteggio totale				
Osservazioni				

Il Responsabile dell'Amministrazione o suo delegato

L'Appaltatore o suo delegato

**Allegato 2 Scheda di valutazione qualitativa del Servizio per lavorazioni diffuse**

	Lavorazione	SI	No	punti
1	I programmi delle lavorazioni per la settimana successiva vengono regolarmente trasmessi entro i termini definiti dal capitolato (1 punto negativo per ogni infrazione del mese)			
2	I rapporti di lavoro della settimana precedente vengono regolarmente trasmessi entro i termini di capitolato (1 punto negativo per ogni infrazione del mese)			
3	Si sono riscontrati casi in cui non sono state osservate misure di controllo da atti vandalici e sicurezza. (1 punto negativo per ogni infrazione del mese)			
4	Le lavorazioni eseguite, per le quali è prevista l'archiviazione sul sistema informatico, non sono inserite nello stesso entro i termini stabiliti (1 punto negativo per ogni infrazione del mese)			
5	Il censimento del patrimonio a verde in gestione non viene regolarmente aggiornato come da contratto (1 punto negativo per ogni infrazione del mese)			
6	I rapporti di controllo dei giochi e degli arredi e degli altri manufatti o di altre eventuali situazioni di disagio o di pericolo presenti nelle aree in gestione viene trasmesso regolarmente ogni mese in maniera completa			
7	I lavori non urgenti ordinati dalla stazione appaltante a misura sono stati completati entro i tempi pattuiti. (0,5 punto negativo per ogni giorno di ritardo entro i 4 giorni, 1 punto per ogni giorno di ritardo successivo al quarto)			
8	I lavori urgenti ordinati dalla stazione appaltante a misura sono stati completati entro i tempi pattuiti (1 punto negativo per ogni giorno di ritardo entro i 4 giorni, 2 punti per ogni giorno di ritardo successivo al quarto)			
	Punteggio negativo accumulato			
Osservazioni				

Il Responsabile dell'Amministrazione o suo delegatoL'Appaltatore o suo delegato



RIPILOGO VOCI DI SPESA				COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE				LOCALITA'		UGENTO CITTA'		VALORE DEL VERDE	
N°	DENOMINAZIONE AREA VERDE	TOTALE	€ 113.620,31	con rivalut. Israt	IVA	€ 115.210,99	Oneri per la sicurezza	NUMERO DI ALBERI	MO DI SUPERFICIE	CATEGORIA			
1	PIAZZA ITALIA	€ 1.066,00	22	€ 234,52	€	234,52	-	50	2500	Piazza alberata		Residenziale	
2	VIA TEANO	€ 2.969,20	22	€ 653,22	€	653,22	-	28	6200	Verde stradale		Residenziale	
3	VIA MARCHESI DI UGENTO	€ 375,00	22	€ 82,50	€	82,50	-	4	500	Parchi urbani		Residenziale	
4	PIAZZA COLONNA	€ 2.322,10	22	€ 510,86	€	510,86	-	11	1000	Piazza alberata		Residenziale	
5	PIAZZA COLOSSO	€ 846,00	22	€ 186,12	€	186,12	-	0	200	Piazza alberata		Residenziale	
6	PORTA SAN NICOLA	€ 31,50	22	€ 6,93	€	6,93	-	3	70	Piazza alberata		Residenziale	
7	VIA MESSAPICA	€ 1.856,40	22	€ 408,41	€	408,41	-	51	0	Verde stradale		Residenziale	
8	VIA COLOSSO - CASTELLO	€ 1.019,20	22	€ 224,22	€	224,22	-	30	0	Verde stradale		Residenziale	
9	CORSO GARIBALDI	€ 626,40	22	€ 137,81	€	137,81	-	16	0	Verde stradale		Residenziale	
10	VIA BARCO E ALTRE	€ 1.642,00	22	€ 361,24	€	361,24	-	43	0	Verde stradale		Residenziale	
11	CASERMA DEI CARABINIERI	€ 1.900,00	22	€ 418,00	€	418,00	-	36	1000	Verde di quartiere		Residenziale	
12	PIAZZETTA OZAN	€ 1.088,80	22	€ 239,54	€	239,54	-	14	300	Piazza alberata		Residenziale	
13	PIAZZA IMMACOLATA	€ 17.960,90	22	€ 3.951,40	€	3.951,40	-	49	2000	Piazza alberata		Scolastico	
14	VIA DELLA LUCE	€ 512,80	22	€ 112,82	€	112,82	-	8	1000	Alberatura urbana		Extraurbano	
15	CROCEFISSO	€ 3.010,00	22	€ 662,20	€	662,20	-	5	6000	Parchi urbani		Extraurbano	
16	VIA RIPAMONITI	€ 964,10	22	€ 212,10	€	212,10	-	26	10	Verde stradale		Residenziale	
17	VIA GOLDONI	€ 1.178,00	22	€ 259,16	€	259,16	-	32	0	Verde stradale		Residenziale	
18	PIAZZA L. DE GIORGI	€ 1.71,20	22	€ 37,66	€	37,66	-	3	0	Verde stradale		Residenziale	
19	PIAZZETTA SAN VINCENZO	€ 3.083,20	22	€ 678,30	€	678,30	-	4	10	Piazza alberata		Residenziale	
20	ACQUE BIANCHE	€ 4.500,00	22	€ 990,00	€	990,00	-	402	10000	Parchi urbani		Extraurbano	
21	VIGILI DEL FUOCO	€ 1.565,20	22	€ 344,34	€	344,34	-	43	0	Verde stradale		Extraurbano	
22	VIA PASTEUR	€ 4.594,60	22	€ 1.010,81	€	1.010,81	-	43	10000	Parchi urbani		Sportivo	
23	VIA EDISON - ACQUARICA	€ 2.451,90	22	€ 539,42	€	539,42	-	5	5000	Verde di quartiere		Residenziale	
24	VIA D'ANNUNZIO	€ 9.935,00	22	€ 2.185,70	€	2.185,70	-	76	10000	Verde stradale		Scolastico	
25	PIAZZA MONTESSORI	€ 4.124,40	22	€ 907,37	€	907,37	-	54	4000	Verde stradale		Scolastico	
26	VIA TAURISANO	€ 4.486,00	22	€ 986,92	€	986,92	-	33	4000	Alberatura urbana		Extraurbano	
27	VIA COSENZA	€ 4.111,40	22	€ 904,51	€	904,51	-	68	2000	Verde stradale		Scolastico	
28	VIA LORETO	€ 3.170,00	22	€ 697,74	€	697,74	-	5	300	Parchi urbani		Sportivo	
29	SCIOLIA MILANI	€ 2.089,40	22	€ 459,67	€	459,67	-	41	500	Verde di quartiere		Scolastico	
30	VIA VOLTA	€ 1.086,70	22	€ 239,07	€	239,07	-	28	150	Verde stradale		Residenziale	
31	VIA PUGLIA	€ 608,20	22	€ 133,80	€	133,80	-	13	300	Verde stradale		Residenziale	
32	UGENTO NUOVA	€ 5.616,80	22	€ 1.235,70	€	1.235,70	-	53	8000	Verde di quartiere		Residenziale	
33	VIA ACQUARELLI	€ 3.940,00	22	€ 866,80	€	866,80	-	5	6000	Giardini storici		Monumentale	
34	VIA CONGEDI SALV.	€ 1.082,00	22	€ 238,04	€	238,04	-	5	2000	Alberatura urbana		Residenziale	
35	LOC 35	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
36	LOC 36	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
37	LOC 37	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
38	LOC 38	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
39	LOC 39	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
40	LOC 40	€ -		€ -	€	-	-	0	0			0	
	TOTALE VOCI	€ 93.131,40		€ 20.488,91	€	20.488,91	-	1287	83140			0	



RIPILOGO VOCI DI SPESA		COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE				LOCALITA'		GEMINI		VALORE DEL VERDE	
N°	DENOMINAZIONE AREA VERDE	TOTALE	€ 74.760,23	con Rivalut. Istat	€	75.806,87	NUMERO DI ALBERI	IMQ DI SUPERFICIE	CATEGORIA	VALORE DEL VERDE	
		IMPOR TO LAVORI	ALIQUOTA IVA	IVA	Oneri per la sicurezza						
1	LARGO CROCE	€ 2.421,00	22	€ 532,62	€ -	5	100	Verde stradale	Residenziale		
2	VIA SONDRIO	€ 972,50	22	€ 213,95	€ -	10	50	Alberatura urbana	Alberatura urbana		
3	PUNTO SPORT	€ 5.831,60	22	€ 1.282,95	€ -	69	6000	Parchi urbani	Sportivo		
4	SCUOLA MEDIA	€ 4.771,60	22	€ 1.049,75	€ -	35	5000	Verde di quartiere	Scolastico		
5	MERCATO COPERTO	€ 2.143,40	22	€ 471,55	€ -	19	2000	Verde di quartiere	Residenziale		
6	VIA DAMATO	€ 1.019,20	22	€ 224,22	€ -	28	0	Verde stradale	Residenziale		
7	SCUOLA PRIMARIA	€ 67,50	22	€ 14,85	€ -	3	150	Verde di quartiere	Scolastico		
8	SS ROSARIO	€ 16.255,50	22	€ 3.576,21	€ -	3	1700	Parchi urbani	Residenziale		
9	CIMITERO	€ 10.347,20	22	€ 2.276,38	€ -	101	10000	Parchi urbani	Cimiteriale		
10	ROTATORIA GEMINI SALVE	€ 8.042,00	22	€ 1.769,24	€ -	0	0	Verde stradale	Extraurbano		
11	VIA BARBERINI	€ 227,00	0	€ -	€ -	5	100	Verde di quartiere	Residenziale		
12	BURGESI	€ 11.250,00	0	€ -	€ -	0	25000	Parchi urbani	Extraurbano		
13	LOC 13	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
14	LOC 14	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
15	LOC 15	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
16	LOC 16	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
17	LOC 17	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
18	LOC 18	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
19	LOC 19	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
20	LOC 20	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
21	LOC 21	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
22	LOC 22	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
23	LOC 23	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
24	LOC 24	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
25	LOC 25	€ -	0	€ -	€ -	0	0	0	0		
	TOTALE	€ 63.348,50		€ 11.411,73	€ -	278	50100				





N°	DENOMINAZIONE AREA VERDE	COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE			LOCALITA'	LIDO MARINI			VALORE DEL VERDE
		RIPILOGO VOCI DI SPESA	IMPORTO LAVORI	53.626,56 €		con rivalut. Istat.	54.377,34 €	Coef. rivalut. Istat=1,4% 2013-2017	
		ALQUOTA IVA	IVA			NUMERO DI ALBERI	MQ. DI SUPERFICIE		
1	ROTATORIA	22	€ 8.042,00	22	€ 1.769,24	2	1.500	Verde stradale	Extraurbano
2	PIAZZA DEI TIGLI	21	€ 23.028,80	21	€ 5.066,34	492	10000	Parchi urbani	Residenziale
3	VIA DELLE ROSE	21	€ 5.421,60	21	€ 1.192,75	114	2000	Parchi urbani	Residenziale
4	LUNGOMARE SAURO	22	€ 2.156,40	22	€ 474,41	26	2000	Parchi urbani	Parchi urbani
5	PIAZZA TIROLO	21	€ 4.034,20	21	€ 887,52	70	1000	Parchi urbani	Residenziale
6	PIAZZA ZANARDELLI	21	€ 848,20	21	€ 186,60	8	500	Verde di quartiere	Residenziale
7	CORSO COLOMBO	22	€ 425,00	22	€ 93,50	4	100	Verde di quartiere	Residenziale
8	LOC 8	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
9	LOC 9	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
10	LOC 10	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
11	LOC 11	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
12	LOC 12	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
13	LOC 13	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
14	LOC 14	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
15	LOC 15	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
16	LOC 16	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
17	LOC 17	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
18	LOC 18	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
19	LOC 19	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
20	LOC 20	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
21	LOC 21	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
22	LOC 22	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
23	LOC 23	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
24	LOC 24	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
25	LOC 25	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
26	LOC 26	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
27	LOC 27	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
28	LOC 28	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
29	LOC 29	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
30	LOC 30	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
31	LOC 31	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
32	LOC 32	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
33	LOC 33	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
34	LOC 34	€ -	€ -	22	€ -	0	0	0	0
35	LOC 35	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
36	LOC 36	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
37	LOC 37	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
38	LOC 38	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
39	LOC 39	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
40	LOC 40	€ -	€ -	€ -	€ -	0	0	0	0
	TOTALE VOCI	€	43.956,20	€	9.670,36	716	17100		



N°	DENOMINAZIONE AREA VERDE	COMUNE DI UGENTO - PIANO DEL VERDE			LOCALITA'	TORRE MOZZA	CATEGORIA	VALORE DEL VERDE
		RIPILOGO VOCI DI SPESA	IMPORTO LAVORI	ALIQUOTA IVA				
		€	€	€	€			
1	ROTATORIA	€ 8.042,00	22 €	1.769,24	31.499,64	1500	Extraurbano	
2	VIA ALFIERI E ALTRE	€ 5.406,40	22 €	1.189,41	Offeri per la sicurezza	2000	Verde stradale	
3	VIA TIEPOLO	€ 6.604,50	22 €	1.452,99		8000	Parchi urbani	
4	LUNGOMARE ZONA DUNALE	€ 3.160,00	22 €	695,20		5000	Alberatura urbana	
5	UGENTO IN BICI PIAZZETTA	€ 2.250,00	22 €	495,00		5000	Parchi urbani	
6	LOC 7A	€ -	22 €	€ -		0	Verde di quartiere	
7	LOC 7 B	€ -	22 €	€ -		0	0	
8	LOC 8	€ -	22 €	€ -		#RIFI	0	
9	LOC 9	€ -	22 €	€ -		0	0	
10	LOC 10	€ -	22 €	€ -		0	0	
11	LOC 11	€ -	22 €	€ -		0	0	
12	LOC 12	€ -	22 €	€ -		0	0	
13	LOC 13	€ -	22 €	€ -		0	0	
14	LOC 14	€ -	22 €	€ -		0	0	
15	LOC 15	€ -	22 €	€ -		0	0	
16	LOC 16	€ -	22 €	€ -		0	0	
17	LOC 17	€ -	22 €	€ -		0	0	
18	LOC 18	€ -	22 €	€ -		0	0	
19	LOC 19	€ -	22 €	€ -		0	0	
20	LOC 20	€ -	22 €	€ -		0	0	
21	LOC 21	€ -	22 €	€ -		0	0	
22	LOC 22	€ -	22 €	€ -		0	0	
23	LOC 23	€ -	22 €	€ -		0	0	
24	LOC 24	€ -	22 €	€ -		0	0	
25	LOC 25	€ -	22 €	€ -		0	0	
26	LOC 26	€ -	22 €	€ -		0	0	
27	LOC 27	€ -	22 €	€ -		0	0	
28	LOC 28	€ -	22 €	€ -		0	0	
29	LOC 29	€ -	22 €	€ -		0	0	
30	LOC 30	€ -	22 €	€ -		0	0	
31	LOC 31	€ -	22 €	€ -		0	0	
32	LOC 32	€ -	22 €	€ -		0	0	
33	LOC 33	€ -	22 €	€ -		0	0	
34	LOC 34	€ -	22 €	€ -		0	0	
35	LOC 35	€ -	€ -	€ -		0	0	
36	LOC 36	€ -	€ -	€ -		0	0	
37	LOC 37	€ -	€ -	€ -		0	0	
38	LOC 38	€ -	€ -	€ -		0	0	
39	LOC 39	€ -	€ -	€ -		0	0	
40	LOC 40	€ -	€ -	€ -		0	0	
	TOTALE VOCI	€ 25.462,90	€	5.601,84	€	206	#RIFI	